WANNENES

L'ARTE DELLA CERAMICA

MILANO, 16 MARZO 2023

lotto 121

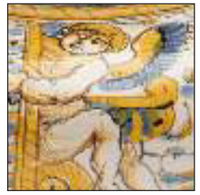
L'ARTE DELLA CERAMICA

MAIOLICHE E PORCELLANE DAL XVI AL XX SECOLO

MILANO, 16 MARZO 2023

THE ART OF CERAMICS

MILAN, 16 MARCH 2023



in copertina:
lotto 153

ASTA - AUCTION
Milano
Auditorium Palazzo Recalcati
Via Amedei 8

GIOVEDÌ 16 MARZO
Prima Tornata
Ore 11.00 lotti 1 – 106
First session
At 11 am lots 1 – 106

Seconda Tornata
Ore 15.00 lotti 107 – 341
Second session
At 3 pm lots 107 – 341

ESPOSIZIONE - VIEWING
Milano
Palazzo Recalcati
Via Amedei 8

SABATO 11 MARZO
Su appuntamento
Ore 11 – 18
Saturday 11 march
On appointment
11 am to 6 pm

LUNEDÌ 13 MARZO
Ore 10 – 13 14 – 18
Monday 13 march
10 am to 1 pm – 2pm to 6 pm

MARTEDÌ 14 MARZO
Ore 10 – 13 14 – 18
Tuesday 14 march
10 am to 1 pm – 2pm to 6 pm

MERCOLEDÌ 15 MARZO
Ore 10 – 13 14 – 18
Wednesday 15 march
10 am to 1 pm – 2pm to 6 pm

WANNENES

La partecipazione all'asta implica l'integrale e incondizionata accettazione delle Condizioni di Vendita riportate in questo catalogo.
I lotti potranno essere ritirati a partire da venerdì 17 Marzo **esclusivamente previo appuntamento telefonico +39 02 72023790.**
Taking part in the auction implies the entire and uncondItional acceptance of the Conditions of Sale outlined in this catalogue.
The lots may be collected from Friday 17 March **by telephone appointment calling +39 02 72023790.**

WANNENES

GENOVA
Palazzo del Melograno
Piazza Campetto, 2
16123 Genova
+39 010 2530097

MILANO
Palazzo Recalcati
Via Amedei, 8
20123 Milano
+39 02 72023790

ROMA
Via Fulcieri Paulucci de Calboli, 6
00195 Roma
+39 06 69200565

MONTE CARLO
Villa Cèline
6, Avenue Saint Michel
98000 Monaco
+377 99 90 4626

BOARD

GUIDO WANNENES
CEO
g.wannenes@wannenesgroup.com

STEFANO DELLA CROCE DI DOJOLA
Direttore Finanziario
s.dellacroce@wannenesgroup.com

MAURIZIO PIUMATTI
Direttore Generale
m.piumatti@wannenesgroup.com

LUCA MELEGATI
Direttore Milano
l.melegati@wannenesgroup.com

BUSINESS DEVELOPMENT

MARTA BRIVIO SFORZA
Business Development
m.briviosforza@wannenesgroup.com

STAFF

Giulia Wannenes
Total Quality
g.checcucci@wannenesgroup.com

Luca Viòlo
Media & Comunicazione
l.violo@wannenesgroup.com

Alessia Arnaldi
Servizio Valutazioni
a.arnaldi@wannenesgroup.com

Chiara Guiducci
Responsabile Assistenza Clienti
c.guiducci@wannenesgroup.com

Agnese Benso
Assistenza Clienti Genova
a.benso@wannenesgroup.com

Carlotta Surace
Assistenza Clienti Genova
info@wannenesgroup.com

Adele Occhetti
Assistenza Clienti Genova
a.occhetti@wannenesgroup.com

Ilaria De Pian
Assistenza Clienti Milano
i.depian@wannenesgroup.com

Francesca Mangione
Assistenza Clienti Milano
f.mangione@wannenesgroup.com

Alessandra Corno
Assistenza Clienti Milano
segreteria@wannenesgroup.com

Anna Maria Giarrusso
Assistenza Clienti Roma
a.giarrusso@wannenesgroup.com

Barbara Baiardi
Amministrazione
b.baiardi@wannenesgroup.com

Luciana Moratti Colonna
Amministrazione
l.moratti@wannenesgroup.com

Nicole Balestrero
Assistenza Clienti Genova
n.balestrero@wannenesgroup.com

Alessandro Vigo
IT Manager
a.vigo@wannenesgroup.com

Luca Redenti
Responsabile Sala d'Asta

Lorenzo Colonna
Spedizioni e Ritiri Genova

Gianluca Cuneo
Spedizioni e Ritiri Genova

Yuri Lo Nobile
Spedizioni e Ritiri Genova

Dan Ungureanu
Spedizioni e Ritiri Milano

ASSOCIATI

Liguria
Paola Bertolini
+39 366 4589615
p.bertolini@wannenesgroup.com

Lombardia
Benedetta Gallizia di Vergano
+39 347 9023645
b.gallizia@wannenesgroup.com

Piemonte
Chiara Benevolo Caroni
+39 351 0687570
c.benevolo@wannenesgroup.com

Puglia
Francesco Petrucci
+39 348 5101534
f.petrucci@wannenesgroup.com

Sicilia
Riccardo Vitali
+39 345 0779118
r.vitali@wannenesgroup.com

Toscana
Cecilia Brunner Muratti
+39 335 6237244
c.brunnermuratti@wannenesgroup.com

Veneto
Christiane d'Albis
+39 338 9339811
c.dalbis@wannenesgroup.com

Francia
Claudia Pucci di Benisichi
+33 607 868050
c.pucci@wannenesgroup.com

Regno Unito
Federica Della Rocca
+44 7899 790460
f.dellarocca@wannenesgroup.com

INFORMAZIONI RIGUARDANTI QUESTA VENDITA
AUCTION ENQUIRIES
AND INFORMATION

ESPERTI
SPECIALISTS IN CHARGE

Ceramiche e Vetri
Luca Melegati
l.melegati@wannenesgroup.com

Francesco Marchiaro
f.marchiaro@wannenesgroup.com

AMMINISTRAZIONE VENDITORI - COMPRATORI
PAYMENT BUYERS - SELLERS
Barbara Baiardi
Luciana Moratti Colonna
+39 010 2530097
amministrazione@wannenesgroup.com

ASSISTENZA CLIENTI
CLIENT SERVICES
Ilaria De Pian
i.depian@wannenesgroup.com
Francesca Mangione
f.mangione@wannenesgroup.com
Alessandra Corno
segreteria@wannenesgroup.com

COMMISSIONI D'ACQUISTO OFFERTE TELEFONICHE
ABSENTEE BIDS
PHONE BIDS
bids.milano@wannenesgroup.com

RISULTATI D'ASTA
AUCTION RESULTS
info@wannenesgroup.com

STATO DI CONSERVAZIONE
CONDITION REPORT
ceramicheevetri@wannenesgroup.com

lotto 47

ARGENTI, AVORI, ICONE
E OGGETTI D'ARTE RUSSA
Tommaso Teardo
t.teardo@wannenesgroup.com

ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA
Guido Vitali
g.vitali@wannenesgroup.com

Pier Matteo Carnaroli
p.carnaroli@wannenesgroup.com

ASIAN ART
Alessandra Pieroni
a.pieroni@wannenesgroup.com

CERAMICHE E VETRI
Luca Melegati
l.melegati@wannenesgroup.com

MOBILI, SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
Mauro Tajocchi
m.tajocchi@wannenesgroup.com

Francesco Marchiaro
Junior specialist Mobili, Sculture, Oggetti d'Arte, Ceramiche e Vetri
f.marchiaro@wannenesgroup.com

CLASSIC & SPORTS CARS
Jacopo Villa
j.villa@wannenesgroup.com

Damiano Fianco
Junior Specialist
d.fianco@wannenesgroup.com

DESIGN
Andrea Schito
a.schito@wannenesgroup.com

Giacomo Abate
g.abate@wannenesgroup.com

DIAGNOSTICA E RICERCA SCIENTIFICA
Michela Fasce
m.fasce@wannenesgroup.com

DIPINTI ANTICHI
Antonio Gesino
a.gesino@wannenesgroup.com

DIPINTI DEL XIX SECOLO
Rosanna Nobilitato
r.nobilitato@wannenesgroup.com

Margherita Calabrò
Junior Specialist Dipinti Antichi e del XIX Secolo
m.calabro@wannenesgroup.com

GIOIELLI
Benedetta Romanini
b.romanini@wannenesgroup.com

Teresa Scarlata
t.scarlata@wannenesgroup.com

OROLOGI
Giacomo Cora
g.cora@wannenesgroup.com

Michele Rosa
Art Contact - Monaco
m.rosa@artcontactmonaco.com

LIBRI RARI E MANOSCRITTI
Riccardo Crippa
r.crippa@wannenesgroup.com

MONETE E MEDAGLIE
Daniele Ricci
d.ricci@wannenesgroup.com

TAPPETI E TESSUTI ANTICHI
David Sorgato
d.sorgato@wannenesgroup.com

WINE & SPIRITS
Alessio Leonardi
Junior Specialist
a.leonardi@wannenesgroup.com

First Session
Thursday 16 March 2023 at 11.00am
lots 1 - 106

Prima Tornata
Giovedì 16 Marzo 2023 ore 11.00
lotti 1 - 106

1
GRANDE TONDO IN TERRACOTTA INVETRIATA, BOTTEGA DELLA ROBBIA O DEI BUGLIONI, CIRCA 1510 - 1520
decorato con arma araldica per la famiglia fiorentina dei Martini entro una ghirlanda vegetale, montato in cornice lignea con rinforzi metallici; qualche usura e poche mancanze minori, qualche difetto allo smalto
Diam. cm 76,5, con cornice cm 101,5
A GLAZED TERRACOTTA ARMORIAL TONDO, DELLA ROBBIA OR BUGLIONI WORKSHOP, CIRCA 1510 - 1520; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR LOSSES AND GLAZE DEFECTS
Stima € 8.000 - 12.000

Se l'impianto della grande ghirlanda di questo tondo riporta ai lavori di Andrea della Robbia, la definizione dei dettagli (evidenziati con tratti neri) rimanda a Giovanni ed ai lavori dei Buglioni. Ed è appunto il confronto con l'opera di Benedetto e Santi Buglioni intorno al 1510-1520 che pare il più puntuale, sia per le caratteristiche decorative (qui declinate in una qualità assai sostenuta) che per lo smalto un poco difettoso. L'arma araldica qui rappresentata (spaccato d'azzurro e oro, nel primo al leone leopardito del secondo) andrà collegata alla famiglia Martini di Firenze (vedi Stemmario Fiorentini De Marzo, ristampa 2005, pag. 512): e si noti come questo priorista indichi come data dell'ultimo accesso di un membro della famiglia alla carica di priore il 1511, negli anni quindi della probabile realizzazione del nostro tondo. Si ringrazia Corrado Leoni per le informazioni gentilmente fornite sulla araldica familiare dei Leoni di Prato e Pistoia, ai quali questo tondo è stato in passato collegato.

2
PIATTO IN MAIOLICA POLICROMA, BOTTEGA METAURENSE, SECONDA META' DEL XVI SECOLO
istoriato con scena allegorica; poche usure e difetti di cottura, possibile restauro
Alt. cm 4, diam. cm 22,7
A METAURENSE MAIOLICA PLATE, SECOND HALF 16TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, FIRING DEFECTS, A RESTORATION
Stima € 3.000 - 6.000

3
VERSATOIO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI URBINO, INIZIO DEL XVII SECOLO
raffigurante San Giovanni che battezza il Cristo, in riserva su fondo a grottesche; poche usure
Alt. cm 25,5,larg. cm 15,5
A URBINO MAIOLICA EWER, EARLY 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 800-1.200

Per il gusto di questo versatoio, diffusosi nella produzione urbinate allo scorcio del XVI secolo, si guardi tra gli altri all'esemplare uscito dalla bottega dei Patanazzi intorno al 1585, nelle collezioni del Castello Sforzesco (Inv. maioliche 4073); anche il gusto dello stampo della nostra maiolica riporta alle esperienze urbinate dell'inizio del XVII secolo.

4
VERSATOIO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI URBINO O DI CASTELDURANTE, INIZIO DEL XVII SECOLO
con decoro a grottesche; poche usure e difetti
Alt. cm 17,6, larg. cm 21
A MAIOLICA EWER, URBINO OR CASTELDURANTE, EARLY 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, SOME DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

Questo stampo diventa di moda in diversi centri ceramici a partire dall'ultimo quarto del Cinquecento: non solo a Urbino o Casteldurante a cui ci riporta la decorazione della nostra maiolica, ma anche, ad esempio, a Pisa, nella bottega di Nicolò Sistri (vedi l'esemplare sul mercato antiquario nel 2018) o ancora a Castelli, con uno stampo variamente semplificato.

5
PIATTO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI DERUTA, XVII SECOLO
decorato con scena raffigurante Davide con la testa di Golia; poche usure e difetti
Alt. cm 3,5, diam. cm 45,5
A DERUTA MAIOLICA DISH, 17TH CENTURY: SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS
Stima € 1.200 - 1.600

6
PIATTO DI SERVIZIO IN MAIOLICA BIANCA E BLU, FORNACE DI DERUTA, XVII SECOLO
con decoro di soldati in paesaggio minimo; usure, restauri, difetti di cottura
Alt. cm 4, larg. cm 39,2
A DERUTA WHITE AND BLUE MAIOLICA DISH, 17TH CENTURY; WORN, RESTORATIONS, SOME FIRING DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

La decorazione di questo piatto riporta alla mano di un anonimo pittore attivo a Deruta e detto "del reggimento"

7
PIATTO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI DERUTA, XVII SECOLO
con decoro calligrafico in bianco e blu con animali in paesaggio ed arma araldica non identificata; usure e difetti, un restauro
Alt. cm 2, diam. cm 25,8
A DERUTA ARMORIAL MAIOLICA PLATE, 17TH CENTURY; WORN, SOME DEFECTS, A RESTORATION
Stima € 500 - 800

8
PIATTO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI DERUTA, XVII SECOLO
con decoro calligrafico in bianco e blu con paesaggio architettonico ed arma araldica non identificata (simile ad una arma di Francia con brisura) con corona da marchese; qualche usura e difetto, un restauro
Alt. cm 4,5, larg. cm 33,6
A DERUTA ARMORIAL WHITE AND BLUE MAIOLICA PLATE, 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, A RESTORATION
Stima € 800 - 1.200

9
PLACCA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI CASTELLI, META' DEL XVIII SECOLO
decorata con figura di Giuditta ed Oloferne; poche usure e difetti di cottura
Alt. cm 24, larg. cm 27
A CASTELLI MAIOLICA PLAQUE, HALF 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, SOME FIRING DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

10
TRE PIATTI IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BOLOGNA O COLLE AMENO, FINE DEL XVIII - INIZIO DEL XIX SECOLO
con bordo mosso e decorati a rami fioriti; qualche usura e difetto
Alt. cm 1,8, diam. cm 27
THREE MAIOLICA PLATES, BOLOGNA OR COLLE AMENO, LATE 18TH EARLY 19TH CENTURY; WORN, DEFECTS (3)
Stima € 300 - 600

11
UN PIATTO DI SERVIZIO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BOLOGNA O COLLE AMENO, FINE DEL XVIII - INIZIO DEL XIX SECOLO
en suite con il lotto precedente, con bordo mosso e decorato a rami fioriti, unito a DUE PIATTI FONDI en suite; qualche usura e difetto
Alt. massima cm 3,9, larg. massima cm 41,5
A MAIOLICA DISH AND TWO PLATES, BOLOGNA OR COLLE AMENO, LATE 18TH-EARLY 19TH CENTURY; WORN, DEFECTS (3)
Stima € 300 - 600

12
TRE PIATTI IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BOLOGNA O COLLE AMENO, FINE DEL XVIII - INIZIO DEL XIX SECOLO
con bordo mosso e decorati a rami fioriti; qualche usura e difetto
Diam. cm 24 e cm 27
THREE MAIOLICA PLATES, BOLOGNA OR COLLE AMENO, LATE 18TH-EARLY 19TH CENTURY; WORN, DEFECTS (3)
Stima € 300 - 600

13
ALBARELLO IN MAIOLICA BIANCA E BLU, FORNACE DI CALTAGIRONE, XVI SECOLO
decorato con profili di Dante e Beatrice; usure d'uso, qualche difetto allo smalto
Alt. cm 31, diam. cm 12,5
A CALTAGIRONE WHITE AND BLUE MAIOLICA ALBARELLO, 16TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, SOME GLAZE DEFECTS
Stima € 5.000 - 8.000

Questo tipo di decorazione è ampiamente nota agli studi: Rosario Daidone nel 2005 (R. Daidone, La ceramica siciliana. Autori e opere dal XV al XX secolo", Palermo 2005, scheda 27 pag. 64) la attribuisce ad una fornace di Caltagirone entro la prima metà del XVI secolo, mentre in precedenza vi era stata una attribuzione ad una fabbrica napoletana del XV secolo. Antonello Governale nel 1986 (A.Governale, Recto verso. La maiolica siciliana. Secoli XVI e XVII, Palermo 1986, numero 331) attribuisce il nostro albarello ad una fornace calatina: per questa attribuzione, si veda lo stesso studioso nel 1999 (A. Governale, la Maiolica di Sciacca tra i secoli XV e XVII e le botteghe di Burgio, Palermo, 1999, foto 48a, pag. 69).

14
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE LO NOBILE, CALTAGIRONE, XVIII SECOLO
decorato a racemi vegetali su fondo blu; poche usure
Alt. cm 31,3, diam. cm 14,5
A CALTAGIRONE MAIOLICA ALBARELLO, 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 1.500 - 1.800

15
CHEVRETTE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE LO NOBILE, CALTAGIRONE, XVIII SECOLO
decorata con un busto virile in riserva su un fondo blu a racemi vegetali, usure, qualche difetto, un restauro minore
Alt. cm 21,4, larg. cm 18,5
A CALTAGIRONE MAIOLICA CHEVRETTE, 18TH CENTURY; WORN, FEW DEFECTS, A MINOR RESTORATION
Stima € 900 -1.200

16
CHEVRETTE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI CALTAGIRONE, XVIII SECOLO
decorata con racemi vegetali ed emblema stellato in riserva; qualche usura e difetto, un restauro minore
Etichetta cartacea di galleria
Alt. cm 24, larg. cm 21
A CALTAGIRONE MAIOLICA CHEVRETTE, 18TH CENTURY; WORN, FEW DEFECTS, A MINOR RESTORATION
Stima € 1.300 -1.500

17
CHEVRETTE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI CALTAGIRONE, XVIII SECOLO
decorata con racemi vegetali e fruttati; usure e qualche difetto
Alt. cm 22,5, larg. cm 19
A CALTAGIRONE MAIOLICA CHEVRETTE, 18TH CENTURY; WORN, FEW DEFECTS
Stima € 1.300 -1.500

18
PIATTO IN MAIOLICA POLICROMA, MANIFATTURA MOLARONI, PESARO, FINE DEL XIX SECOLO
decorato a grottesche e con arma araldica probabilmente per la famiglia Veterani di Urbino; poche usure
Alt. cm 4, diam. cm 51
A PESARO ARMORIAL MAIOLICA DISH, LATE 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 1.200 – 1.800

UNA COLLEZIONE PRIVATA

DI MAIOLICHE SICILIANE DAL XVI AL XIX SECOLO

LOTTI 19 - 87

Le maioliche presentate in queste pagine costituiscono un insieme di notevole interesse non solo per la qualità di molti degli esemplari, ma anche per la loro rilevanza dal punto di vista dello studio della maiolica (per la quasi totalità) siciliana durante i suoi secoli d'oro. Le tipologie, e le provenienze, qui riunite illustrano tutti i caratteri salienti di quella avventura produttiva, e contribuiscono a tracciarne storia ed evoluzione, grazie all'appartenenza ad insiemi noti agli studiosi o, in non pochi casi, alla presenza di date o iscrizioni: e non mancano gli spunti interessanti per future analisi critiche, quando proprio queste segnature permettono di meglio definire, e talvolta datare con notevole precocità, decori e produzioni. I nomi sono quelli importanti della storia ceramica meridionale, da Palermo a Caltagirone: ma andranno aggiunte campionature significative di altri centri ceramici, come Collesano, intorno ai quali molto resta da definire e da trovare. Molti, come detto, gli spunti interessanti: per Trapani, ad esempio, si guardino i due cilindroni (lotto n. 23) a decoro araldico, di una qualità e dimensioni notevoli. Si vedano tra gli altri, due albarelli palermitani (lotto 31), usciti dalla bottega dei Lazzaro, uno datato 1616, da attribuire ad Andrea Pantaleo. Ed ancora, una coppia di bocce (lotto n. 37) decorate con figure di santa martire e di Maddalena, databili al 1593 circa, sono emblematiche della produzione siciliana di gusto faentino dell'epoca, e di una qualità tanto sostenuta da poter avanzare l'ipotesi alternativa di una attribuzione proprio alle fornaci di Faenza.

19
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI TRAPANI, TARDO XVII SECOLO
decorato con emblema entro ghirlanda fiorita su fondo alla porcellana; qualche usura e difetto, una perdita minore, foro alla base
Alt. cm 27,5, diam. cm 11
A TRAPANI MAIOLICA ALBARELLO, LATE 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, A MINOR LOSS, HOLE AT THE BASE
Stima € 800 - 1.200

Un esemplare di questa stessa farmacia è pubblicato da Antonello Governale nel 1986 (A. Governale, Recto-verso La maiolica siciliana secoli XVI e XVII, Palermo 1986, n. 409, pag. 273) ma si guardi anche alla scheda del museo Pepoli di Palermo (inv. n. 875), con una datazione alla metà del XVII secolo.

20
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI TRAPANI, FINE DEL XVII SECOLO
decorato con emblema entro scudo a cartocci e ghirlanda fiorita su un fondo a nastri; qualche usura e difetto
Etichetta cartacea di collezione
Alt. cm 28,5, diam. cm 12,4
A TRAPANI ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLO, END 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

verso

21
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI TRAPANI, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con emblema entro scudo a cartocci, anepigrafo, in riserva su fondo a nastri; pochi difetti
Alt. cm 28, diam. cm 14
A TRAPANI ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17TH CENTURY; FEW DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

Per un esemplare en suite con questo qui presentato si veda Governale nel 1986 (Governale, op. cit. 1986, n. 424, pag. 278).

verso

22
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI TRAPANI, FINE DEL XVII SECOLO
decorato con paesaggio forse allegorico, con rami fioriti in riserva su un fondo a treillage; usure, restauri
Etichette di collezione
Alt. cm 29,1, diam. cm 11,5
A TRAPANI MAIOLICA ALBARELLO, END 17TH CENTURY; WORN, RESTORATIONS
Stima € 600 - 800

Provenienza:
collezione Barresi, Trapani, vendita S.A.L.G.A. Roma, 1960 lotto 134

23
COPPIA DI CILINDRONI IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI TRAPANI, SECONDA META' XVII SECOLO
decorata con arma araldica coronata tradizionalmente attribuita alla famiglia Adamo di Canicatti, entro scudo a cartocci con ghirlanda, su fondo a racemi bianchi e blu in uno, policromi nell'altro, differenze nella decorazione; qualche usura e difetto, un restauro
Etichetta di inventario
Alt. cm 37,8, diam. cm 23,7
A PAIR OF LARGE TRAPANI ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLI, SECOND HALF 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, A RESTORATION (2)
Stima € 2.000 - 3.000

Provenienza:
collezione Lanza di Scalea, Palermo
Vendita Christie's, 4 dicembre 2003, Milano, lotto 430

Queste maioliche appartengono ad una nota serie araldica di Trapani nota in più elementi: bocce, cilindroni e albarelli. Rosario Daidone nel suo volume dedicato alla ceramica siciliana nel 2005, pubblica due albarelli, di collezione privata: li attribuisce a Trapani nei primi anni del XVIII secolo, considerando lo stemma di fantasia, come è caratteristico in questa tipologia ceramica (R. Daidone, La ceramica siciliana. Autori e opere dal XV al XX secolo, Palermo 2005, pp. 161 - 162, n.129 - 130), mentre qui si ricorda una possibile identificazione con l'arma della famiglia Adamo (di origine lombarda e tra l'altro investita della baronia di Cefalù), anche se in passato si è fatto riferimento ad altre famiglie siciliane (come Licata, Caursi o Gagliardo).
Un cilindrone molto affine ai nostri è nella collezione del Banco di Sicilia di Palermo (G.R. Croazzo, schede, in R. Ausenda, Le collezioni della Fondazione Banco di Sicilia, Milano 2010, n. 12, pp. 54 - 55): la studiosa concorda con Antonino Governale che, nel 1986, considerava il decoro del loro verso vicino al vaso del Museo Pepoli di Trapani firmato da Vincenzo Giacalone e datato 1679 (Governale, op. cit. 1986, n. 434, p. 283). Una boccia e due albarelli sono conservati al Museo Civico di Calatafimi di Segesta, mentre, sempre nella collezione Pepoli (nn. inv. 889 e 932), si conservano una boccia ed un altro cilindrone (con una provenienza dal monastero della Badia Nuova di Trapani) en suite con i nostri, ed attribuiti ad una fornace trapanese alla fine del Seicento.

24
CILINDRONE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI TRAPANI, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con emblema entro scudo a cartocci con ghirlanda fiorita su un fondo a racemi vegetali; poche usure e difetti
Etichetta di collezione e di inventario
Alt. cm 33, diam. cm 19
A LARGE TRAPANI ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

Provenienza:
collezione Lanza di Scalea, Palermo
vendita Christie's 4 dicembre 2003, Milano, lotto num. 430

Lo stemma che decora questa maiolica presenta delle similitudini con l'arma araldica della famiglia siciliana Picone: un esemplare en suite con questo illustrato è nelle collezioni del Museo Pepoli di Trapani (inv. n. 880), dove è catalogata come proveniente dal monastero cittadino della Badia Nuova.

25
ALBARELLO IN MAIOLICA BICROMA, FORNACE DI TRAPANI, METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con arma araldica non identificata di un porcospino in uno scudo a cartocci entro ghirlanda, su un fondo bianco e blu di gusto orientale; qualche usura e difetto
Alt. cm 18,5, diam. cm 9,5
A TRAPANI ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLO, HALF 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

26
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI TRAPANI, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con arma araldica non identificata, entro ghirlanda su un fondo alla porcellana; qualche difetto di cottura, difetti allo smalto, qualche usura, una perdita minore
Alt. cm 22, diam. cm 9,5
A TRAPANI ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, MINOR FIRING DEFECTS, A MINOR LOSS
Stima € 800 - 1.200

27
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE PALERMITANA DEL XVII SECOLO
decorato con busto di giovane con cappello in riserva su un fondo a trofei; poche usure e difetti, una perdita minore
Etichetta di collezione
Alt. cm 16,2, diam. cm 10
A PALERMO MAIOLICA ALBARELLO, 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, A MINOR LOSS
Stima € 800 - 1.200

Per questa produzione "faentina" derivata secondo molti dalla nota presenza di artisti di ambito faentino in Sicilia, si guardi tra gli altri Ausenda nel 2010 (Ausenda, op. cit. 2010, n. 43, pag. 118 e seguenti).

verso

28
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, ANDREA PANTALEO, FORNACE DI PALERMO O DI SCIACCA, PRIMO QUARTO DEL XVII SECOLO
decorato con busto all'antica in riserva su un fondo a trofei; poche usure e difetti, un restauro minore
Inscritto SPQP
Alt. cm 16, diam. cm 11,5
A MAIOLICA ALBARELLO, PALERMO O SCIACCA, FIRST QUARTER 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, A MINOR RESTORATION
Stima € 800 - 1.200

Provenienza:
collezione Volpe, Roma

Questo esemplare è pubblicato in Governale nel 1986 (A. Governale, op.cit. 1986, n 160 pag. 109, come di collezione Volpe, Roma): si noti come Pantaleo, anche nel periodo di allontanamento dalla fornaci palermitane, pare non aver rinunciato ad utilizzare talvolta nelle sue opere la sigla SPQP.

verso

29
BOCCIA IN MAIOLICA POLICROMA, ANDREA PANTALEO NELLA BOTTEGA LAZZARO, PALERMO, PRIMO DECENNIO DEL XVII SECOLO
decorato con figura di San Lorenzo in riserva, su un fondo a trofei; rotto e ricomposto, usure, difetti, una sbeccatura
Inscritto SPQP due volte
Alt. cm 33,5, diam. cm 25
A PALERMO MAIOLICA VASE, FIRST DECADE 17TH CENTURY; WORN, DEFECTS, A LOSS
Stima € 2.500 - 3.000

Per la presenza nell'officina palermitana di Geronimo e Paolo Lazzaro di Andrea Pantaleo ai primi del '600. si veda l'esemplare con simile decorazione a questa e la sigla SPQP, accompagnata dalla data 1612 (Governale, op. cit., 1986, numeri 145 e 147) che lo studioso attribuisce appunto a Pantaleo nella bottega dei Lazzaro.

verso

30
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI PALERMO, 1601
decorato con busto virile, in riserva su un fondo a trofei; qualche usura, due perdite minori
datato 1601
Alt. cm 21,5, diam. cm 12
A PALERMO MAIOLICA ALBARELLO, 1601; SLIGHTLY WORN, TWO MINOR LOSSES
Stima € 1.200-1.600

Questa maiolica riveste un notevole interesse per la sua datazione che anticipa e data con precisione questo tipo di decorazione, normalmente attribuita al pieno 600.

31
DUE ALBARELLI IN MAIOLICA POLICROMA, ANDREA PANTALEO NELLA FORNACE LAZZARO, PALERMO, 1616 E CIRCA 1616
decorati con busti virili in riserva su un fondo a trofei; poche usure e difetti, uno con pochi restauri minori
Inscritti SPQP, uno datato 1616
Alt. cm 22,5, diam. cm 10
TWO PALERMO MAIOLICA ALBARELLI, 1616 AND CIRCA 1616; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS, FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.600 - 2.000

Per questi albarelli si veda Gardelli nel 1999 (G. Gardelli, Italika, Faenza, 1999, scheda 244-245, pagg. 502-503) che li pubblica entrambi.

32
QUATTRO MATTONELLE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE PALERMITANA, INIZIO DEL XVII SECOLO
montate in ferro a costituire un'immagine in riserva di due santi, uno domenicano; qualche difetto, lieve mancanza
Alt. cm 26,5, diam. cm 20,2
FOUR MOUNTED MAIOLICA TILES, PALERMO, EARLY 17TH CENTURY; FEW DEFECTS, A MINOR LOSS (4)
Stima € 400 - 600

33
VASO A BOCCIA SANTA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE PALERMITANA, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO
decorata con figure di santa coronata, su un fondo a trofei; qualche usura e poche perdite minori, un intervento probabilmente solo pittorico allo smalto
Inscritto SPQP
Alt. cm 35,5, diam. cm 22
A PALERMO MAIOLICA VASE, FIRST HALF 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, MINOR LOSSES, PROBABLY A GLAZE RESTORATION
Stima € 800 - 1.200

34
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI PALERMO O SCIACCA, SECONDO QUARTO DEL XVII SECOLO
decorato con figura di San Giovannino in riserva su un fondo a trofei; pochi restauri minori
Alt. cm 29, diam. cm 15
A MAIOLICA ALBARELLO, PALERMO OR SCIACCA, SECOND QUARTER 17TH CENTURY; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 600 - 800

35
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI PALERMO O DI SCIACCA, META' DEL XVII SECOLO
decorato con figura di orientale, in riserva su un fondo a trofei; usure usuali, poche perdite minori e difetti, intervento pittorico minore
Alt. cm 26,2, diam. cm 13,5
A MAIOLICA ALBARELLO, PALERMO OR SCIACCA, HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW MINOR LOSS AND DEFECTS, A MINOR GLAZE RESTORATION
Stima € 800 - 1.200

Questa maiolica presenta dei punti di contatto stringenti con la produzione del cosi detto "maestro Maurici", artefice attivo sia a Palermo che a Sciacca: per la figura di questo artista ancora oggi poco noto, si rimanda alla attenta disamina di Governale nel 1986 (Governale, op cit. 1986, nn. 643-644, pagg. 395-396) anche per l'utilizzo di alcuni stilemi caratteristici, quali la figura di orientale qui utilizzata.

36
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, ANDREA PANTALEO, FORNACE DI PALERMO O DI SCIACCA, CIRCA 1620
decorato con doppio ritratto in riserva su un fondo a quartieri e volute vegetali; qualche usura e qualche mancanza ai bordi, pochi difetti di cottura originali
Etichetta di inventario
Alt. cm 27,5, diam. cm 12
A MAIOLICA ALBARELLO, PALERMO OR SCIACCA, CIRCA 1620; SLIGHTLY WORN, FEW LOSSES, MINOR FIRING DEFECTS
Stima € 8.00 - 1.200

La nostra maiolica è stata pubblicata da Governale nel 1986 (Governale, op. cit. 1986, n. 159, pag. 442). La farmacia alla quale appartiene ci è nota però almeno anche in un altro esemplare, illustrato da Ragona nel 1975 (A. Ragona, La maiolica siciliana dalle origini all'Ottocento", Palermo 1975, numero 64, pag. 342) con una datazione al 1620 circa. Vedi anche nota al lotto 28.

37
COPPIA DI BOCCE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE SICILIANA O DI FAENZA, 1593
una decorata con figura di santa martire e una con Maddalena su un fondo a trofei; poche usure e perdite minori, entrambi i vasi forati
Una inscritta SPQR e datata 1593
Alt. cm 35, diam. cm 25
A PAIR OF MAIOLICA VASES, SICILY OR FAENZA, 1593; SLIGHTLY WORN, MINOR LOSSES, WITH A HOLE IN THE BASE (2)
Stima € 6.000 - 8.000

Provenienza Galleria Béalu, Parigi
Vendita Wannenes, Genova, 22-23 settembre 2015, lotto 1317 -1319

In occasione del passaggio nelle nostre sale di vendita nel 2015, per questo vaso e per quello al lotto successivo si era proposta una provenienza dalle fornaci di Sciacca, con una datazione alla fine del XVI secolo. Ma questa coppia di maioliche è un esempio evidente della difficoltà, in caso di produzioni di qualità, di separare le versioni siciliane dei modi faentini dalla maioliche realizzate, appunto, a Faenza. Rimanendo assodata la presenza di artefici faentini in Sicilia, la differenza qualitativa resta l'unico discrimine possibile.

verso

verso

38
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI PALERMO O DI SCIACCA, XVII SECOLO
decorato con la figura probabilmente di Santa Apollonia; usure e difetti originari allo smalto, pochi interventi pittorici allo smalto
Alt. 30,5, diam. cm 13,2
A MAIOLICA ALBARELLO, PALERMO OR SCIACCA, 17TH CENTURY; WORN, FIRING GLAZE DEFECTS, FEW MINOR GLAZE RESTORATIONS
Stima € 600 - 800

39
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI PALERMO O DI SCIACCA, XVII SECOLO
raffigurante San Giacomo Maggiore in riserva su un fondo a fasce diverse; qualche usura e difetto originale di smalto con colatura dei colori
Marca di fornace
Alt. cm 30, diam. cm 13,5
A MAIOLICA ALBARELLO, PALERMO OR SCIACCA, 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, SOME GLAZE DEFECTS
Stima € 600 - 800

40
BOCCIA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI PALERMO O DI SCIACCA, SECONDA META' DEL XVII SECOLO
decorato con busto di San Giovannino in riserva su un fondo a trofei; poche usure e minime perdite
Alt. cm 31, diam. cm 19
A MAIOLICA VASE, PALERMO OR SCIACCA, SECOND HALF 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, MINOR LOSSES
Stima € 800 - 1.200

41
GRANDE BACILE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE PROBABILMENTE DI SCIACCA, PRIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO
decorato con nudo femminile, la tesa a motivi fogliati; usure e difetto
Iscritto Donna che dorme
Alt. cm 8,2, diam. cm 45,8
A LARGE MAIOLICA BASIN, PROBABLY SCIACCA, FIRST QUARTER 18TH CENTURY; WORN, DEFECTS
Stima € 500 - 800

42
BOCCIA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI SCIACCA, INIZIO DEL XVIII SECOLO
decorato con busto di guerriero in riserva su fondo a motivi fogliati; qualche usura, un restauro minore
Etichetta cartacea
Alt. cm 27, diam. cm 17,5
A SCIACCA MAIOLICA VASE, EARLY 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, A MINOR RESTORATION
Stima € 600 - 800

43
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI SCIACCA, XVII SECOLO
decorato a motivi stilizzati; ricomposto, base forata
Alt. cm 21, diam. cm 11,3
A SCIACCA MAIOLICA ALBARELLO, 17TH CENTURY; RESTORED, WITH A HOLE IN THE BASE
Stima € 300 - 500

Provenienza:
collezione Lanza di Scalea, Palermo
vendita Christie's, 4 dicembre 2003, Milano, lotto 273

44
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI SCIACCA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con figura di Santo in riserva su un fondo a motivi stilizzati; usure d'uso, difetti ed una mancanza minore
Alt. cm 26,3, diam. cm 12
A SCIACCA MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, DEFECTS, A MINOR LOSS
Stima € 800 - 1.000

Una maiolica, probabilmente appartenente alla medesima farmacia, è illustrata in Ragona (Ragona, op. cit. 1975, n. 57, pag. 73).

45
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI SCIACCA, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con busto di guerriero all'antica in riserva su un fondo a decori diversi; usure d'uso, qualche difetto allo smalto, poche perdite minori
Alt. cm 29,2, diam. cm 12
A SCIACCA MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17 CENTURY; USUAL WEAR, FEW GLAZE DEFECTS AND MINOR LOSSES
Stima € 600 - 800

verso

46
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE FORNACE LO BUE, SCIACCA, METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con figura di santo monaco benedicente su un fondo a trofei con testa di lupa; qualche usura e difetto, poche mancanze minori
Inscritto SPQR
Alt. cm 26, diam. cm 14
A SCIACCA MAIOLICA ALBARELLO, HALF 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, FEW MINOR LOSSES
Stima € 800 - 1.200

Questa maiolica andrà inserita, per l'approccio della decorazione, nella produzione della fornace dei fratelli Lo Bue attiva a Sciacca dalla prima metà del secolo, e databile intorno alla metà del Seicento.

47
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE FORNACE LO BUE, SCIACCA, METÀ DEL XVII SECOLO
decorato figura del Salvatore infante con il globo crucifero su fondo a trofei; usure d'uso, qualche difetto allo smalto, un restauro minore alla spalla, forato
Alt. cm 25, diam. cm 13
A SCIACCA MAIOLICA ALBARELLO, HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW GLAZE DEFECTS, A MINOR RESTORATION, WITH A HOLE IN THE BASE
Stima € 800 - 1.200

Provenienza:
collezione Lanza di Scalea, Palermo

Vedi nota al lotto precedente

verso

48
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE FORNACE LO BUE, SCIACCA, METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con figura di santa incoronata in riserva su un fondo a trofei; qualche restauro e mancanza minore, usure, forato
Alt. cm 25, diam. cm 12,5
A SCIACCA MAIOLICA ALBARELLO, HALF 17TH CENTURY; FEW RESTORATIONS, A MINOR LOSS, WORN, HOLE
Stima € 500 - 800

Provenienza:
collezione Lanza di Scalea, Palermo

verso

49
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI NAPOLI O DI SCIACCA, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con emblema coronato in uno scudo a cartoccio entro ghirlanda su un fondo alla porcellana; usure d'uso, due restauri, qualche difetto di smalto
Inscritto AGP per Ave Gratia Plaena
Alt. cm 30,2, diam. cm 12,5
AN ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLO, NAPLES OR SCIACCA, FIRST HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, TWO RESTORATIONS, SOME GLAZE DEFECT
Stima € 800 - 1.200

Una maiolica en suite con la nostra è in Donatone 2018 (G. Donatone, I vasi di maiolica delle antiche spezierie napoletane, Napoli, 2018, tav. 23b, pag. 27): lo studioso la riporta alla spezieria della Santissima Casa dell'Annunziata a Napoli, attribuendola ad una fornace napoletana attiva agli inizi del XVII secolo. Ma si noti come Governale nel 1986 (Governale, op. cit. 1986 n. 515, pag. 478) anticipi la datazione di un altro esemplare simile al tardo Cinquecento, attribuendolo alla produzione di Sciacca.

50
COPPIA DI ALBARELLI IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI NAPOLI O SCIACCA, PRIMA METÀ DEL XVII SECOLO
decorato con emblema coronato in uno scudo a cartoccio entro ghirlanda su un fondo alla porcellana, en suite con il lotto precedente; poche usure d'uso e pochi difetti allo smalto, i fondi restaurati
Inscritto AGP per Ave Gratia Plaena
Alt. cm 22,5, diam. cm 11,5
A PAIR OF ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLOS,NAPLES OR SCIACCA, FIRST HALF 17TH CENTURY, EN SUITE WITH THE PREVIOUS LOT; SLIGHTLY WORN, FEW GLAZE DEFECTS, ONE RESTORED (2)
Stima € 1.400 - 1.600

Vedi nota al lotto precedente.

51
PICCOLO ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE FORNACE DI SCIACCA, ULTIMO QUARTO DEL XVII SECOLO
decorato con figura di santo in riserva su un fondo a quartieri; poche usure d'uso e difetti di smalto
Alt. cm 16, diam. cm 10,5
A SMALL MAIOLICA ALBARELLO, PROBABLY SCIACCA, LAST QUARTER 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, GLAZE DEFECTS
Stima € 500 - 600

52
ALBARELLO DOCUMENTARIO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI COLLESANO, 1666
decorato con figura di cherubino in riserva su un fondo a trofei; usure d'uso, una felatura sottile e un restauro minore alla base
Inscritto in due cartigli, rispettivamente Collesano e 1666
Alt. cm 19, diam. cm 15
A COLLESANO DOCUMENTARY MAIOLICA ALBARELLO, 1666; USUAL WEAR, FEW DEFECTS, A MINOR RESTORATION
Stima € 1.000 - 2.000

Le fornaci di Collesano, durante la seconda metà del XVII secolo, si distinguono per una produzione che comprende albarelli, bocce, bottiglie e oggetti d'arredo come calamai: le fornaci utilizzano maestranze spesso palermitane, imponendo un gusto tardo rinascimentale (si veda AA. VV., Fatta in Collesano, catalogo della mostra, Palermo, 2012). Questa maiolica documentaria aggiunge un tassello importante allo studio della produzione di Collesano.

verso

53
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, MANIFATTURA DI COLLESANO, SECONDA META' DEL XVII SECOLO
decorato con busto all'antica in riserva su un fondo a trofei; usure usuali, qualche difetto allo smalto, una minima felatura
Alt. cm 29,5, diam. cm 14
A COLLESANO MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, SOME DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

Vedi nota al lotto precedente.

54
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI COLLESANO, SECONDA META' DEL XVII SECOLO
decorato con busto di giovane entro in riserva su un fondo unito a motivi di rami fioriti; usure d'uso, poche perdite minori e difetti, montato su fondo metallico
Alt. cm 29, diam. cm 13
Etichette di inventario
A COLLESANO MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW MINOR LOSSES AND DEFECTS, MOUNTED ON A METAL BASE
Stima € 800 - 1.200

Vedi note ai lotti precedenti: questa maiolica era stata precedentemente attribuita alle fornaci di Sciacca, con una datazione posteriore.

verso

55
BOCCIA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI COLLESANO, SECONDA META' DEL XVII
decorato con la figura di San Benedetto, in riserva su un fondo a trofei con lo stendardo dell'Ordine di Malta; usure d'uso, pochi difetti originari allo smalto, poche perdite di materia perlopiù di cottura, un restauro alla base
Inscritto charitas
Alt. cm 35,5, diam. cm 26
A COLLESANO MAIOLICA VASE, SECOND HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW FIRING GLAZE DEFECTS AND LOSSES
Stima € 1.000 - 2.000

Provenienza:
Galleria J. Horne, Londra, 2001
collezione privata

Si veda per confronto l'esemplare di simile impostazione già sul mercato antiquario nel 2015 (inscritto "Collesano" entro un cartiglio).

56
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, FINE XVII-INIZIO XVIII SECOLO
decorata con busto di sovrano coronato (un re di Francia?) in riserva su un fondo a trofei; poche mancanze minori, in parte di cottura, difetti allo smalto
Etichetta di collezione e di galleria antiquaria
Alt. cm 26,2, diam. cm 13
A BURGIO MAIOLICA ALBARELLO, END 17TH CENTURY-EARLY 18TH CENTURY; FEW MINOR FIRING LOSSES, GLAZE DEFECTS
Stima € 600 - 800

57
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, SECONDA META' DEL XVII SECOLO
decorato con figura di San Tommaso in riserva su un fondo unito a motivi vegetali; usure d'uso, qualche difetto alla vernice, poche perdite minori, in parte di cottura
Inscritto S.TO. E S:THOM
Alt. cm 25,6, diam. cm 13,5
A BURGIO MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW GLAZE DEFECTS AND MINOR FIRING LOSSES
Stima € 800 - 1.200

58
PICCOLO ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, ULTIMO QUARTO DEL XVII
decorato con busto di giovane; usure d'uso allo smalto, qualche difetto e poche mancanze allo smalto e alla materia minori
Alt. cm 19,5, diam. cm 12
A BURGIO MAIOLICA ALBARELLO, LAST QUARTER 17TH CENTURY; GLAZE WEAR AS USUAL, FEW DEFECTS AND GLAZE LOSSES
Stima € 800 - 1.000

Si guardi, per un confronto relativo alla figura di guerriero, dell'esemplare, oggi alla Galleria Nazionale di Sicilia a Palermo e pubblicato da Ragona nel 1975 (Ragona, op. cit. 1975, n. 135, pag. 350).

verso

59
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, MANIFATTURA DI BURGIO, 1688
decorato con busto virile con turbante in riserva su un fondo a trofei; pochi restauri e mancanze, usure d'uso, qualche difetto
Datato 1688 in cartella
Alt. cm 24,4, diam. cm 15,5
A BURGIO MAIOLICA ALBARELLO, 1688; FEW RESTORATIONS AND LOSSES, USUAL WEAR, SOME DEFECTS
Stima € 1.000 - 1.500

Questo esemplare è probabilmente uscito dalla stessa fornace nella quale è stato realizzato il lotto precedente.

60
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, FINE XVII SECOLO
decorato con teschio in riserva su un fondo a trofei con il caratteristico motivo della luna; usure d'uso, difetti e due perdite al piede
Tracce di etichetta di collezione
Alt. cm 24,6, diam. cm 13,4
A BURGIO MAIOLICA ALBARELLO, END 17TH CENTURY; USUAL WEAR, DEFECTS, TWO BASE LOSSES
Stima € 800 - 1.000

61
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, FINE DEL XVII SECOLO
decorato con ritratto di Pontefice in riserva su un fondo a trofei con il caratteristico motivo della luna; usure d'uso, qualche perdita allo smalto, in gran parte di cottura
Alt. cm 23,8, diam. cm 13
A BURGIO MAIOLICA ALBARELLO, END 17TH CENTURY; USUAL WEAR, SOME GLAZE LOSSES
Stima € 700 - 900

62
BOCCIA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, SECONDA META' DEL XVII SECOLO
decorato con ritratto di Sovrano in riserva su un fondo a trofei; usure d'uso, qualche difetto, due mancanze alla bocca
Alt. cm 30, diam. cm 20,5
A BURGIO MAIOLICA VASE, SECOND HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, SOME DEFECT, TWO RIM LOSSES
Stima € 800 - 1.200

Ragona nel 1975 (Ragona, op. cit. 1975, n. 71 e 71 bis pag. 80) pubblica una maiolica quasi sovrapponibile a questa qui illustrata.

verso

63
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, FINE DEL XVII SECOLO
decorato con figura di santo vescovo in riserva su un fondo a trofei; poche perdite minori, usure d'uso, difetti allo smalto perlopiù di cottura
Numerazione di antica collezione
Alt. cm 24,1, diam. cm 12
A BURGIO MAIOLICA ALBARELLO, END 17TH CENTURY; FEW MINOR LOSSES, USUAL WEAR, GLAZE DEFECTS, MAINLY ORIGINAL
Stima € 800 - 1.200

verso

64
PICCOLO ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, SECONDA META' DEL XVII SECOLO
decorato con figura di San Giovanni Battista in riserva su un fondo a quartieri vegetali; usure d'uso, una felatura minore, qualche difetto di smalto, una mancanza minore
Alt. cm 18,7, diam. cm 11
A BURGIO MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17TH CENTURY; USUAL WEAR, A FELURE, FEW GLAZE DEFECTS, A MINOR LOSS
Stima € 300 - 600

65
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, FINE DEL XVII SECOLO
decorato con arma araldica o emblema entro scudo su un fondo a motivi vegetali stilizzati; usure d'uso, qualche perdita e difetto minore
Inscritto Levior Ignis
Alt. cm 31,3, diam. cm 12,5
A BURGIO ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLO, END 17TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW MINOR LOSSES AND DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

Questo albarello è stato attribuito in passato alle fornaci di Sciacca: l'arma araldica, o emblema, qui utilizzata presenta una notevole somiglianza con lo stemma della famiglia Candido, feudatari di Sciumi e Piadaci (d'oro con tre fiamme serpeggianti di rosso, moventi dalla punta, sormontati da tre stelle dallo stesso). Si guardi anche in Daidone, op. cit., 2005, pag. 49.

66
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO O SCIACCA, TARDO XVII SECOLO
decorato con arma araldica in riserva su un fondo a rami fogliati; usure d'uso, pochi difetti e mancanze minori, perlopiù allo smalto
Alt. cm 24,5, diam. cm 12,5
AN ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLO, BURGIO OR SCIACCA, LATE 17TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW MINOR GLAZE LOSSES AND DEFECTS
Stima € 400 - 600

67
BOCCIA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO O DI COLLESANO, FINE XVII SECOLO
decorata con figura di orientale in riserva su un fondo a trofei; usure d'uso, qualche difetto allo smalto, perlopiù di cottura, poche mancanze minori
Etichette di inventario
Alt. cm 31,5, diam. cm 20
A MAIOLICA VASE, BURGIO O R COLLESANO, END 17TH CENTURY; USUAL WORN, FEW GLAZE FIRING DEFECTS, FEW MINOR LOSSES
Stima € 800 - 1.200

Benché l'impostazione decorativa di questa maiolica riporti alle fornaci di Burgio, alcuni aspetti cromatici della nostra maiolica sembrano ricondurre invece alla produzione di Collesano nello scorcio del diciassettesimo secolo.

verso

68
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI BURGIO, XVII-XVIII SECOLO
decorato a motivi vegetali stilizzati entro riserva ; usure d'uso, poche perdite minori, in parte di cottura
Alt. cm 22,6, diam. cm 12
A BURGIO MAIOLICA ALBARELLO, 17TH-18TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW MINOR FIRING LOSSES
Stima € 400 - 600

69
ALBARELLO IN MAIOLICA BIANCA E BLU, FORNACE DI CALTAGIRONE, META' XVI SECOLO
decorato con volute a "foglia gotica", già definita "accartocciata"; usure d'uso e pochi difetti, inclusioni e mancanze minori allo smalto, perlopiù di cottura, una mancanza minore
Alt. cm 29,5, diam. cm 11,5
A CALTAGIRONE WHITE AND BLUE MAIOLICA ALBARELLO, HALF 16TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW DEFECTS, MINOR GLAZE FIRING LOSSES, A MINOR LOSS
Stima € 2.500 - 3.500

Provenienza:
collezione Gnoli, Roma, per successione gli eredi

Per questa tipologia decorativa, che appare qui utilizzata ad una data assai precoce, si guardi per agli esemplari pubblicati da Ragona nel 1975 (numeri 30, 32): tuttavia l'esemplare più vicino al nostro è quello pubblicato da Gardelli (Gardelli, op. cit., 1999, scheda 263 pagg. 522-523).
Ma si guardi anche, per un confronto stringente, all'esemplare nelle collezioni del Museo Statale della Ceramica di Caltagirone (collezione Russo Perez, in Ragona, op. cit. 1975, n. 35, pag. 339), che pubblica una versione databile alla seconda metà del XVI secolo, una differenza di datazione evidente nell'uso, nella nostra maiolica, di una cromia nei toni dell'azzurro, indice di data alta.

70
ALBARELLO IN MAIOLICA BIANCA E BLU, FORNACE DI CALTAGIRONE, SECONDA META' XVI SECOLO
decorato con volute a "foglia gotica", già definita "accartocciata", recante una fascia mediana continua; usure d'uso, difetti e perdite di smalto
Alt. cm 29,8, diam. cm 12
A CALTAGIRONE WHITE AND BLUE MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF, 16TH CENTURY; USUAL WEAR, GLAZE DEFECTS AND LOSSES
Stima € 1.400 - 1.600

Provenienza:
collezione Gnoli, Roma, per successione gli eredi
collezione privata

Si veda la nota al lotto precedente.

71
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI CALTAGIRONE, FINE XVI SECOLO
a motivi di volute accartocciate con fioroni e fascia mediana continua; usure d'uso, qualche difetto allo smalto, una mancanza minore al piede
Alt. cm 27,3, diam. cm 11
A CALTAGIRONE MAIOLICA ALBARELLO, END 16TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW GLAZE DEFECTS, A MINOR LOSS
Stima € 800 - 1.200

72
ALBARELLO IN MAIOLICA BIANCA E BLU, FORNACE DI CALTAGIRONE, XVII SECOLO
con decoro "alla damaschina"; usure d'uso, pochi difetti allo smalto concentrati ai bordi
Alt. cm 20,5, diam. cm 10,5
A CALTAGIRONE WHITE AND BLUE MAIOLICA ALBARELLO, 17TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW GLAZE DEFECTS
Stima € 600 - 800

73
CILINDRONE IN MAIOLICA A FONDO BERRETTINO, FORNACE DI CALTAGIRONE, FINE XVII SECOLO-INIZIO XVIII SECOLO
decorato con motivi diversi a quartieri di tipica derivazione faentina; usure d'uso, pochi difetti allo smalto, qualche restauro nella parte superiore del corpo
Alt. cm 34,4, diam. cm 17,5
A LARGE CALTAGIRONE BERRETTINO MAIOLICA ALBARELLO, END 17TH CENTURY-EARLY 18TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW GLAZE DEFECTS AND RESTORATIONS
Stima € 500 - 700

74
BOCCIA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI CALTAGIRONE, 1749
decorata a motivi vegetali stilizzati ispirati ad Iznik; qualche usura e mancanza minore, difetti allo smalto
Datata 1749
Alt. cm 23, diam. cm 25
A CALTAGIRONE MAIOLICA VASE, 1749; SLIGHTLY WORN, A MINOR LOSS, GLAZE DEFECTS
Stima € 500 - 700

75
VASO AD ANFORA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI CALTAGIRONE, 1793
biansato e decorato con motivi floreali stilizzati; qualche usura e minima perdita, difetti di cottura
Datato 1793
Alt. cm 46,6, larg. cm 28
A CALTAGIRONE MAIOLICA VASE, 1793; SLIGHTLY WORN, A MINOR LOSS, FIRING DEFECTS
Stima € 300 - 500

76
BOCCIA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI CALTAGIRONE, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
decorato con un fondo a racemi vegetali e floreali a fondo blu; qualche usura, un restauro minore
Alt. cm 32, diam. cm 27
A CALTAGIRONE MAIOLICA VASE, SECOND HALF 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, A MINOR RESTORATION
Stima € 800 - 1.200

Si veda per confronto all'esemplare oggi conservato alla Fondazione Mazzarino, Banco di Sicilia, Palermo (Ausenda, op. cit. 2010, ad vocem).

77
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI CALTAGIRONE, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
decorato con un fondo a racemi vegetali e floreali a fondo blu; usure d'uso, una sottile felatura a stella, qualche perdita di smalto sul corpo e lungo i bordi
Alt. cm 20,4, diam. cm 14,8
A CALTAGIRONE MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 18TH CENTURY; USUAL WEAR, A FELURE, FEW GLAZE LOSSES
Stima € 400 - 500

78
PICCOLO ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, CALTAGIRONE, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
decorato con un fondo a racemi vegetali e floreali a fondo blu; usure d'uso, qualche perdita e mancanze minori
Alt. cm 12,5, diam. cm 8,5
A CALTAGIRONE MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 18TH CENTURY; USUAL WEAR, FEW MINOR LOSSES
Stima € 300 - 500

79
ALBARELLO IN MAIOLICA BIANCA E BLU, FORNACE DI LATERZA, PRIMA META' XVIII SECOLO
decorata con emblema o arma araldica non indentificata entro cartiglio a cartoccio coronato; qualche usura, difetto e poche mancanze minori
Alt. cm 22,3, diam. 15,5
Etichetta di inventario
A LATERZA ARMORIAL WHITE AND BLUE MAIOLICA ALBARELLO, FIRST HALF, 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, MINOR LOSSES
Stima € 500 - 700

Per la produzione di Laterza si veda tra gli altri Donatone (G. Donatone, La maiolica di Laterza del Seicento, Galatina, 1996).

80
ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI CASTELLI, SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO
a balaustro e decorato con arma araldica non identificata entro ghirlanda ed inscritto con il contenuto; possibile restauro alla bocca
Alt. cm 20,8, diam. cm 10,2
A CASTELLI ARMORIAL MAIOLICA ALBARELLO, SECOND HALF 17TH CENTURY; MAYBE WITH A RESTORATION
Stima € 300 - 500

La farmacia alla quale appartiene il nostro albarello è oggi nota in almeno altri quattro esemplari en suite al nostro (si veda D. Coppola, A. dell'Aquila, C. Fiocco, G. Gherardi, Tre secoli di maioliche di Castelli, 1500-1700, 2015, n. 49, pag. 79).

81
ALBARELLO IN MAIOLICA BIANCA E BLU, FORNACE DI CASTELLI, XVIII SECOLO
decorato con arma araldica non identificata entro cornice a volute; qualche usura e difetto allo smalto
inscritto al verso C.R
Alt. cm 21,9, diam. cm 10,2
A CASTELLI ARMORIAL WHITE AND BLUE MAIOLICA ALBARELLO, 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, GLAZE DEFECT
Stima € 300 - 500

Per la farmacia alla quale appartiene la nostra maiolica, si veda in G. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, La donazione Cora, Museo Internazionale delle ceramiche di Faenza, Milano 1986, n. 43 pag. 32.

83
GRUPPO IN TERRAGLIA POLICROMA, PROBABILMENTE MANIFATTURA MALVICA, PALERMO, CIRCA 1800
allegorico con figure della Fama o della Guerra, trofei sulla base centinata; restauri, mancanze minori
Alt. cm 29, diam. cm 20
A PALERMO MAIOLICA GROUP, CIRCA 1800; SOME RESTORATIONS, A MINOR LOSS
Stima € 200 - 500

Questo gruppo, per le caratteristiche di struttura, appare come elemento di un grande centrotavola. Per una probabile attribuzione alle fornaci Malvica, nel periodo 1801-1816, si rimanda al confronto con le plastiche pubblicate da Arbace e Daidone nel 1997 (L. Arbace, R. Daidone, Terzo fuoco a Palermo 1760-1825. Ceramiche di Sperlinga e Malvica, catalogo della mostra, Palermo 1997, ad vocem).

82
PLACCA DEVOZIONALE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DELL' ITALIA MERIDIONALE, XVIII SECOLO
decorato ad alto rilievo con l'immagine dell'Arcangelo Gabriele; qualche usure e difetto minore, due mancanze alla cornice
Alt. cm 36,7, diam. cm 28,5
A SOUTH ITALY MAIOLICA PLAQUE, 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, A MINOR DEFECT, TWO LOSSES
Stima € 500 - 800

84
TRE MATTONELLE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE PROBABILMENTE SICILIANA DEL XIX SECOLO
decorate con figure di animali su un fondo a scacchiera, in cornice lignea; qualche usura e difetto
Larg. cm 23,5, alt. complessiva cm 3,2,
THREE MAIOLICA TILES, PROBABLY SICILY, 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS (3)
Stima € 150 - 500

Questa produzione è tradizionalmente attribuita alle fornaci di Santo Stefano di Camastra.

85
DUE COMPOSIZIONI IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DELL'ITALIA MERIDIONALE DEL XIX SECOLO
raffiguranti piatti con arance e limoni a tutto tondo; qualche usura e difetto
Alt. massima cm 11, diam. massimo cm 19,2
TWO SOUTH ITALY MAIOLICA TROMPE L'OEIL, 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS (2)
Stima € 200 - 500

Provenienza:
collezione Paulucci de Calboli, Roma, acquisto 1993

86
PICCOLO PIATTO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE PALERMITANA DELL'INIZIO DEL XIX SECOLO
con decoro di gusto neoclassico ed emblema con aquila coronata; qualche usura e difetto
Alt. cm 1,8, diam. cm 18
A PALERMO MAIOLICA PLATE, EARLY 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS
Stima € 200 - 500

Provenienza:
collezione Lanza di Trabia, Palermo, successivamente gli eredi

87
GRUPPO IN TERRACOTTA, BOTTEGA DEI VACCARO, CALTAGIRONE, FINE DEL XIX SECOLO
raffigurante un contadino con bisacce e fanciullo sulle spalle; minimi difetti
Alt. cm 15,2, larg. cm 6,2
A TERRACOTTA CALTAGIRONE GROUP, END 19TH CENTURY; MINOR DEFECTS
Stima € 300 - 500

Provenienza:
collezione Paulucci de Calboli, Roma, 1993

Giacomo Bongiovanni e suo nipote Giuseppe Vaccaro furono i più celebri figurinai di Caltagirone nella seconda metà dell'Ottocento. Le loro figure popolaresche, ispirate spesso alle cosiddette vestiture del Regno dipinte in policromia, ebbero un grande successo. Il loro erede artistico fu Giacomo Vaccaro, secondogenito di Giuseppe, che continuò ad usare il doppio cognome come marca (A. Ragona, Terra Cotta. La cultura ceramica a Caltagirone, Catania 1991, p.233 passim).

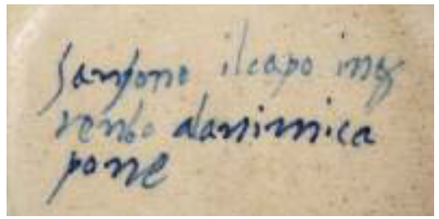
lotto 33

UNA COLLEZIONE GENOVESE DI

MAIOLICHE E PORCELLANE

LOTTI 88 - 96

Questo piccolo nucleo di ceramiche, raccolte a partire dalla seconda metà del Ventesimo secolo da un appassionato genovese, è parte di una grande e bella raccolta che comprende dipinti, arredi ed oggetti d'arte dal XV al XIX secolo. Acquistate sul mercato italiano e straniero, queste maioliche e porcellane dimostrano la stessa attenzione alla qualità che caratterizza la collezione nella sua interezza.
Basterà qui ricordare, per confermare tale attenzione, la ecuelle (lotto 95) dipinta da Giovanni Marcon alla manifattura delle Nove di Bassano nello scorcio del Settecento o ancora la bella caffettiera a "stampino" di Doccia, bell'esempio della produzione di primo periodo della fabbrica toscana (lotto 92).



88
CRESPINA IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE ANDREA DA NEGROPONTE NELLA BOTTEGA DEI PICCHI, CASTELDURANTE, CIRCA 1560
istoriato con scena dell' epopea di Sansone, in un paesaggio architettonico; restauri e qualche difetto
Iscritto con il soggetto, sigillo frammentario di collezione
Alt. cm 7,8, diam. cm 29,8
A CASTELDURANTE MAIOLICA CUP, PROBABLY ANDREA DA NEGROPONTE IN THE DEI PICCHI WORKSHOP, CIRCA 1560; RESTORATIONS AND FEW DEFECTS
Stima € 2.800 – 3.200

La figura di Andrea da Negroponte, attivo nella metà del sedicesimo secolo per lo più a Casteldurante (e forse dal 1551 almeno al 1563) è nota grazie ad una serie di maioliche riunite in un nucleo omogeneo, tra cui la crespina pubblicata da Fuchs nel 1993 (D. Fuchs, Maioliche rinascimentali del Museo statale d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo, Arezzo 1993, n.217; ma si veda anche T. Wilson, Italian Maiolica of the Renaissance, Milano 1996, scheda 125, pag. 299). In queste sale è stato presentato nel 2011 (L'Arte del Vasajo, catalogo della vendita, 11 e 12 ottobre 2011, lotto 10) un albarello all'arma Boerio a lui attribuito nella bottega di Ludovico ed Angelo Picchi; infine per i rapporti tra Ludovico ed Angelo Picchi ed Andrea, si guardi ancora a Timothy Wilson nel 2018 (T. Wilson, The golden age of italian maiolica painting, Torino, 2018, pagg 342-343).

89
PIATTO IN MAIOLICA BLU E ORO, FORNACE DI CASTELLI, XVII SECOLO
nei modi del servizio Farnese, decorato con l'arma Farnese; poche usure e difetti
Alt. cm 4, diam. cm 22,8
A CASTELLI BLUE AND GOLD ARMORIAL MAIOLICA PLATE, 17TH CENTURY; SLIGHTLY WORN AND DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

Il piatto illustrato riprende le caratteristiche del noto servizio realizzato, per la maggior parte, tra il 1574 ed il 1589, per il cardinale Alessandro Farnese. Questo insieme comprende maioliche dalle caratteristiche decorative e materiche assai variate, e si è pensato quindi ad una committenza opera di più fornaci e diluita nel tempo, senza ovviamente escludere l'esistenza di una produzione puramente imitativa.

parte di lotto

90
COPPIA DI VASI IN MAIOLICA BIANCA E BLU, MANIFATTURA CHIODO, SAVONA, XVIII SECOLO
biansati, baccellati e con decori "alla Berain" ; qualche difetto e restauro
Alt. cm 34,5, diam. cm 25,5
A PAIR OF SAVONA WHITE AND BLUE VASES, 18TH CENTURY; FEW DEFECTS AND RESTORATIONS (2)
Stima € 800 – 1.200

Lo stampo di questo vasi, variato sia nei manici che nei vari particolari decorativi (a volte per l'utilizzo come pot-pourri) è noto in diversi esemplari di collezioni pubbliche e private: si guardi tra l'altro in L. Pessa, Le ceramiche liguri, Musei e Collezioni della città di Genova, Milano-Genova 2005, scheda 113, pag. 99 e scheda 134, pag. 109.

91
PIATTO DI SERVIZIO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE LODIGIANA, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO
con bordo mosso, falda a rilievo e decoro "alla rosa"; qualche difetto e usure
Alt. cm 3,4, diam. cm 35,4
A LODI MAIOLICA DISH, SECOND HALF 18TH CENTURY; FEW DEFECTS, WORN
Stima € 250 – 500

92
CAFFETTIERA IN PORCELLANA BIANCA E BLU, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, CIRCA 1745
costolata e con decoro a "stampino"; poche usure, un restauro, il coperchio mancante
Alt. cm 21, larg. cm 18
A GINORI WHITE AND BLUE PORCELAIN COFFEE POT, CIRCA 1745; SLIGHTLY WORN, A RESTORATION, COVER MISSING
Stima € 1.200 – 1.800

Questa tipologia, tipica della produzione docciana del primo periodo, è tra le più note agli studi (si guardi, tra gli altri, in G. Liverani, Il Museo delle Porcellane di Doccia, s.l., 1967, tav. XX, pag. 65, e più recentemente in AA.VV., Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori, catalogo della mostra, Lucca 2001, scheda 12, pag. 84): la forma si accompagnava sovente al decoro " a stampino", decoro presente a Doccia sin dai primissimi anni di attività (A. d'Agliano, Porcellane italiane dalla collezione Lokar, Milano 2013, scheda 77, pag. 172): d'Agliano ricorda come nelle carte di fabbrica si citino caffettiere grandi stampate in blu, ed ancora di "far fare le caffettiere bianche grandi stampati..".

93
CAFFETTIERA IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE MANIFATTURA DI IMOLA, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO
di forma mossa, con decoro floreale ed a rilievo; poche usure, un danno minore
Alt. cm 24, larg. cm 16
A MAIOLICA COFFEE POT, PROBABLY IMOLA, SECOND HALF 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, A MINOR DAMAGE
Stima € 300 – 600

94
CAFFETTIERA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI FRANKENTHAL, 1775
decorata a paesaggi marini e figura di giovane; qualche usura e difetto, il coperchio non pertinente di Meissen con qualche danno
Marca di fabbrica e datario
Alt. cm 14,5, larg. cm 14,5
A FRANKENTHAL PORCELAIN COFFEE POT, 1775; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, THE MEISSEN COVER MATCHED AND DAMAGED
Stima € 300 – 600

95
ECUELLE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA ANTONIBON, NOVE DI BASSANO, CIRCA 1780
biansata e con decoro a cammei e con tondi con miti classici; pochi restauri
Marca di fabbrica
La tazza alt. cm 15, il piatto diam. cm. 22
A NOVE PORCELAIN ECUELLE, CIRCA 1780; FEW RESTORATIONS
Stima € 800 – 1.200

Questa ecuelle andrà inserita nella miglior produzione della manifattura novese, e datata agli anni intorno al 1790-1800. Rientra in un filone produttivo ben studiato nel 1990 da Raffaella Ausenda (R. Ausenda in AA.VV., La ceramica degli Antonibon, catalogo della mostra, 1990, scheda 225, pag.151 passim): in particolare questa porcellana, dalla decisa impronta neoclassica, è vicina ad una serie di importanti giardiniere dipinte da Giovanni Marcon, attivo a Nove durante le gestioni Parolin e Baroni, e certamente il miglior pittore della manifattura (si guardi tra gli altri in A. d'Agliano, op. cit. 2013, scheda 67, pag. 127 ed ancora la coppia di vasi decorativi già Imbert ed oggi al museo di Saronno, inv. n 78).

96
FIGURA IN BISCUIT, MANIFATTURA DI SEVRES, FINE XVIII SECOLO
rappresentante una figura allegorica della Fedeltà, montata su base di biscuit policroma della manifattura Antonibon; poche usure e poche mancanze minori
Inscritta la fidélité, firma incisa del modellatore
Alt. complessiva cm 32, larg. massima 11,5
A SEVRES BISCUIT FIGURE, END 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR LOSSES
Stima € 300 – 600

97
COPPIA DI PIATTI IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA COZZI, VENEZIA, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO
mossi e con decoro a fiori grandi, unita ad UN PIATTO DI COZZI FONDO con decoro al mazzetto; poche usure e difetti
Marca di fabbrica, etichetta cartacea di collezione
Alt. cm 4, diam. cm 23
A PAIR OF COZZI PORCELAIN PLATES AND A COZZI DISH, SECOND HALF 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN AND DEFECTS (3)
Stima € 500 – 800

98
TRE PIATTI IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, 1810 CIRCA
decorati con paesaggi architettonici in porpora, bordi blu e oro; poche usure e difetti
Alt. cm 2,5, diam. cm 23,8
THREE GINORI PORCELAIN PLATES, CIRCA 1810; SLIGHTLY WORN AND DEFECTS (3)
Stima € 300 – 600

Per questo decoro a "paesi rossi", assai caratteristico della produzione docciana per tutta la seconda metà del diciottesimo secolo e le prime decadi del successivo, si guardi per ultima Livia Frescobaldi, in Amici di Doccia, XII, pag. 59 passim.

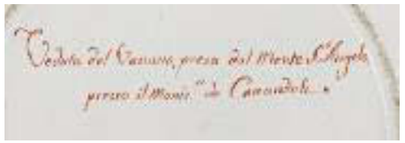
99
TABACCHIERA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, METÀ DEL XVIII SECOLO
di forma mossa e decorata con scene alla Watteau all'interno ed all'esterno, montata in oro; poche usure e graffi minori
Alt. cm 3,6, larg. cm 6,8, prof. cm 4,9
A MEISSEN PORCELAIN GOLD -MOUNTED SNUFFBOX, HALF 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, MINOR SCRATCHES
Stima € 4.000 - 6.000

La produzione di tabacchiere e più in generale di objects de vertu è tra le più interessanti e decorative della manifattura sassone: le prime citazioni nelle carte di fabbrica di questo tipo di produzione risalgono almeno agli anni Trenta del Settecento. Si guardi, tra i vari esemplari noti, la tabacchiera pubblicata da Ruckert nel 1966, simile nell'impostazione e nel gusto della montatura alla nostra (R. Ruckert, Meissener Porzellan, 1710 - 1810, Monaco, 1966, fig. 813, passim per altri esemplari a decoro di porto). Un'altra porcellana vicina alla nostra nel gusto, anch'essa montata in oro e databile al 1750 circa, è oggi nella collezione Rothschild a Waddesdon Manor (R. J. Charleston, Meissen and other European porcelain, Londra - Friburgo, 1971, scheda 17, pag. 72). L'utilizzo, come nel caso della nostra porcellana, dell'oro per la montatura (in luogo del rame o dell'argento dorato) conferma l'attenzione riservata a questo tipo di opere, destinate ad una committenza alta. Si vedano infine anche gli esemplari conservati nella collezione Gianetti di Saronno (L. Brambilla Bruni, Porcellane di Meissen, Saronno, 1994, schede 107-108, pag. 122): due tabacchiere entrambe databili al 1740 circa, decorate a scene di porto e con montature in argento dorato.

100
PIATTO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI NAPOLI, CIRCA 1784-1788
parte del servizio Farnesiano, e decorato con la vista del Vesuvio da Camaldoli, unito DUE PIATTI OVALI DI SERVIZIO en suite; poche usure
Marche di fabbrica, segnatura incisa, il piatto inscritto Veduta del Vesuvio, presa dal Monte S. Angelo presso il Monis.re de Camandoli
Diam. cm 25,2 e lung. cm 26,5
A NAPLES PORCELAIN PLATE,TOGETHER WITH TWO DISHES EN SUITE, CIRCA 1784-1788; SLIGHTLY WORN
Stima 4.000 - 5.000

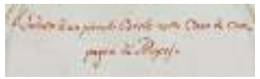
Provenienza:
marchese della Sambuca e per discendenza agli attuali proprietari

Questo piatto è parte del cosiddetto Servizio Farnesiano, nome che gli deriva dal bordo decorato con cammei inscritti, appunto, Museo Farnesiano. L'importanza del gusto per il vedutismo, del quale questo insieme è un esempio caratteristico, nella porcellana prodotta nella fabbrica reale è stato studiato in più occasioni, tra gli altri nel 1986 da Angela Caròla Perrotti (A. Caròla Perrotti, Le porcellane di Borbone di Napoli, catalogo della mostra, Napoli, 1986, pag. 376-377, scheda 296 passim). In quella occasione la studiosa si occupava appunto del Servizio Farnesiano, realizzato tra il 1784 ed il 1788 ed il primo grande insieme decorato con le vedute dei panorami di Napoli e di altri centri del Regno. Si sottolineava l'impegno profuso nella realizzazione del servizio, di un gusto particolarmente sofisticato e per il quale probabilmente si elaborarono nuove forme di vasellame, accompagnandole a decorazioni di grande qualità pittorica. Varie sono le fonti utilizzate dai pittori: le più note essendo i Campi Phlegraei di William Hamilton del 1776 e le immagini del Voyage pittoresque del Saint-Non, pubblicato a Parigi tra il 1781 ed il 1786. Per lo studio delle porcellane già di proprietà del marchese della Sambuca, personalità centrale alla Corte di Napoli nella seconda metà del Settecento, si veda Angela Caròla-Perrotti, Le porcellane del Marchese della Sambuca, in F. Baldassarri, M. Confalone, Gli amici per Nicola Spinosa, Roma 2019).



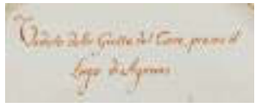
101
COPPIA DI PIATTI IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI NAPOLI, CIRCA 1784 -1788
parte del servizio Farnesiano, decorati con una vista di Baia e di una casa di Pompei ed uniti UN PIATTO QUADRATO DI SERVIZIO en suite; poche usure e pochi difetti
Marche di fabbrica, i piatti inscritti Tempio di Diana nel Golfo di Baja e Veduta di un piccolo Cortile nella Casa di Campagna di Pompej
Diam. cm 25,2 e larg. cm 23,5
A PAIR OF NAPLES PORCELAIN PLATE,TOGETHER WITH A DISH EN SUITE, CIRCA 1784 - 1788; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS
Stima 7.000 - 8.000

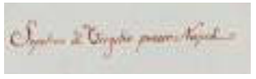
Vedi nota al lotto precedente



102
COPPIA DI PIATTI IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI NAPOLI, CIRCA 1784-1788
parte del servizio Farnesiano, decorati con la veduta della Grotta del Cane, e del sepolcro di Virgilio, uniti ad una TERRINA; poche usure
Marche di fabbrica, i piatti inscritti Veduta della Grotta del Cane presso il lago di Agnano e Sepolcro di Virgilio presso Napoli
Diam. cm 25,2 e lung. cm 21
A PAIR OF NAPLES PORCELAIN PLATES, TOGETHER WITH AN ENTREE DISH, CIRCA 1784 -1788; SLIGHTLY WORN
Stima 7.000 -8.000

Vedi nota al lotto 100.





103
ECUELLE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, 1770 CIRCA
biansata e decorata nei modi di Sèvres con ghirlande floreali e con decoro a conchiglia; qualche usura e un restauro
Marche di fabbrica
Alt. cm 12, diam. piatto cm 22,2
A MEISSEN PORCELAIN ECUELLE, CIRCA 1770; SLIGHTLY WORN, A RESTORATION
Stima € 600 - 800

104
FIGURA IN BISCUIT, MANIFATTURA DI PARIGI, CIRCA 1790 CIRCA
rappresentante una figura allegorica; qualche usura, un restauro minore
Alt. cm 19,5, larg. cm 7
A PARIS BISCUIT FIGURE, CIRCA 1790; SLIGHTLY WORN, A MINOR RESTORATION
Stima € 500 - 800

Figure di questo tipo, destinate alla composizione di surtout per le tavole, vennero prodotte da varie manifatture attive a Parigi tra gli ultimi anni dell'Ancien Régime e l'Impero: le collezioni del Palazzo Reale di Torino ne conservano vari esemplari, che presentano stretti punti di contatto con la nostra figura (A. Griseri, G. Romano, Porcellane ed Argenti del Palazzo Reale di Torino, catalogo della mostra, Torino 1986, pag. 287 passim).

105
FIGURA IN BISCUIT, MANIFATTURA DI PARIGI, CIRCA 1790
rappresentante un fauno forse allegorico dell'Autunno; minime usure e perdite
Alt. cm 21, larg. cm 7,5
A PARIS BISCUIT FIGURE, CIRCA 1790; SLIGHTLY WORN AND MINOR LOSSES
Stima € 500 - 800

Vedi nota al lotto precedente.

106
COPPIA DI PLACCHE IN PORCELLANA BIANCA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, 1890 CIRCA
decorate a bassorilievo con le allegorie delle Stagioni dai noti prototipi di Soldani Benzi, in cornice; una placca fratturata, l'altra con qualche usura e difetto
Alt. complessiva cm 71, larg. complessiva cm 85
A PAIR OF DOCCIA WHITE PORCELAIN PLAQUES, CIRCA 1890; ONE DAMAGED, THE OTHER ONE SLIGHTLY WORN AND SOME DEFECTS (2)
Stima € 4.000 - 6.000

Queste due placche, parte di una serie di quattro allegoriche delle Stagioni, furono eseguite in bronzo da Massimiliano Soldani Benzi, a partire dal 1708 e destinate al principe Ferdinando de Medici: le terrecotte, conservate ancora a Palazzo Pitti, servirono per la realizzazione in bronzo come dono al cognato di Ferdinando, l'Elettore del Palatinato Johann Wilhelm, e sono oggi conservate al Bayerisches Nationalmuseum di Monaco (A. d'Agliano, Settecento Europeo e Barocco Toscano, catalogo della mostra, scheda 59, pag. 88 passim anche per la bibliografia precedente e per i materiali di fabbrica relativi alle versioni in porcellana di Doccia; si veda anche G. Liverani, il Museo delle Porcellane di Doccia, s.l., 1967, tav. CXLVII, passim, pag. 77, con una datazione delle cere tra il 1708 e il 1711). Dalle forme di Soldani Benzi cedute a Doccia, vennero realizzate le placche in porcellana che costituiscono uno dei portati maggiori di Doccia del primo periodo. Nell'Ottocento questi modelli conobbero un gran successo dovuto alle loro dimensioni e la loro ricchezza decorativa, che ben si inseriva nel nuovo gusto dell'Eclettismo. Ne vennero così prodotte diverse serie destinate alla committenza privata o ad essere presentate alle grandi esposizioni internazionali. Il Museo delle Porcellane di Doccia conserva delle versioni databili, come le nostre, al 1890 circa (AA.VV., Quando la manifattura diventa arte, le porcellane e le maioliche di Doccia, atti del convegno, Lucca 2003, a cura di A. Biancalana, tav. 38).

Second Session
Thursday 16 March 2023 at 3.00pm
lots 107 - 341

Seconda Tornata
Giovedì 16 Marzo 2023 ore 15.00
lotti 107 - 341

UNA IMPORTANTE COLLEZIONE DI

PORCELLANE TEDESCHE ED ITALIANE

LOTTI 107 - 236

Questa collezione costituisce un unicum nel panorama collezionistico italiano, e può essere paragonata, sia come numero di esemplari che come attenzione alla qualità, ad alcune delle collezioni di porcellana tedesca che negli ultimi anni sono state rese note al pubblico grazie a donazioni o a pubblicazioni dedicate. Il nucleo principale è rappresentato dalla manifattura di Meissen, con una serie di modelli di grande interesse come il gruppo (lotto 133) da J. J. Kaendler e databile al 1745, raffigurante il cosiddetto "Amante impetuoso", o la coppia di vasi (lotto n. 160), sempre dello stesso modellatore e della metà del Settecento, montati tra l'altro su bronzi marcati con la C coronata, dato che permette di ipotizzare una provenienza dalle collezioni dei Borboni di Parma. Si veda ancora, per la manifattura sassone, i tre gruppi (lotti 180 e 181) appartenenti ad una nota serie allegorica dei Sensi, databile al 1760 circa. Tra le altre manifatture troviamo quella di Frankenthal, con l'importante gruppo, ascrivibile al 1785 circa, con una scena di genere su una quinta architettonica (lotto 212). Al nucleo tedesco si affianca quello delle porcellane italiane, meno rilevante numericamente ma certo di notevole importanza: e basterà guardare all'importante figura allegorica dell'Inverno e datata 1779 che qui si attribuisce alla manifattura Antonibon delle Nove di Bassano (lotto n. 121), o ancora alla bella serie di gruppi di Doccia a soggetto bucolico o allegorico (lotti 109, 110 e 111).

Si ringraziano Andreina d'Agliano e Barbara Beaucamp-Markowsky per l'aiuto cortesemente fornito nella stesura delle note storico-artistiche delle opere qui pubblicate.

107
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, CIRCA 1770
raffigurante coppia di giovani contadini, forse allegorico dell'Estate; un restauro minore, pochi difetti di cottura
Alt. cm 15,5, larg. cm 14,5
A DOCCIA PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; A MINOR RESTORATION, FEW FIRING DEFECTS
Stima € 1.200 - 1.600

Per questa caratteristica produzione degli anni Settanta del Settecento di Doccia, si vedano tra gli altri gli esemplari al Museo Duca di Martina di Napoli (inv. 1971-73-75), il gruppo oggi al Museo di Sesto Fiorentino (G. Liverani, il Museo delle porcellane di Doccia, s.l., 1967, tav. LXI, pag. 69) ed ancora l'esemplare oggi al Museo di Saronno, utilizzato come candelabro, e pubblicato da Laura Brambilla Bruni nel 2000 (L. Brambilla Bruni, Ceramiche della collezione Gianetti, Saronno, 2000, II, scheda 9, pag. 58) dove la studiosa sottolinea il ruolo di Giuseppe Bruschi nella realizzazione di questi gruppi. Si guardi poi a Leonardo Ginori Lisci (L. Ginori Lisci, La porcellana di Doccia, Milano 1963, pag. 91) anche per un esame delle varie tipologie di basi utilizzate nella manifattura toscana per questi soggetti campestri (o galanti, o anche allegorici): tra gli interventi più recenti si rimanda alla interessante disamina di questi modelli di Oliva Rucellai nel 2019 (Amici di Doccia, XII, 2019, pag. 35 passim).

108
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, CIRCA 1770
raffigurante giovane donna dall'antico con sopraveste viola; poche usure
Numerale inciso
Alt. cm 14, larg. cm 6,5
A DOCCIA PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1770; SLIGHTLY WORN
Stima € 600 - 800

109
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI GINORI A DOCCIA, CIRCA 1770
raffigurante due giovani contadini su base a roccia dietro ad un albero; poche minime perdite segnatura del pittore
Alt. cm 17, larg. cm 13
A DOCCIA PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; FEW MINOR LOSSES
Stima € 800 - 1.200

Si veda nota al lotto 107.

110
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, 1780
raffigurante giovani contadini; minime perdite, pochi difetti di cottura
Alt. cm 19,5, larg. cm 13,5
A DOCCIA PORCELAIN GROUP, 1780; SLIGHTLY WORN, FEW FIRING DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

Si veda nota al lotto 107.

111
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, CIRCA 1790
raffigurante una scena galante; qualche usura e minimo difetto di cottura, due restauri minori
Segnatura del decoratore
Alt. cm 17,5, larg. cm 14,5
A DOCCIA PORCELAIN GROUP, CIRCA 1790; SLIGHTLY WORN, A MINOR FIRING DEFECT, TWO MINOR RESTORATIONS
Stima € 800 - 1.200

Si veda nota al lotto 107.

112
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI GINORI A DOCCIA, FINE XVIII SECOLO
raffigurante Apollo; mancanze
Alt. cm 15,5, larg. cm 8
A DOCCIA PORCELAIN FIGURE, END 18TH CENTURY; LOSSES
Stima € 200 - 500

113
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, XVIII- XIX SECOLO
raffigurante una dama con rose; un restauro minore
Alt. cm 13,8, larg. cm 4
A DOCCIA PORCELAIN FIGURE, 18TH-19TH CENTURY; A MINOR RESTORATION
Stima € 300 - 600

114
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, INIZIO XIX SECOLO
raffigurante giovane contadina con rosa su base a masso; pochi minimi difetti
Alt. cm 15, larg. cm 12
A DOCCIA PORCELAIN FIGURE, EARLY 19TH CENTURY; FEW MINOR DEFECTS
Stima € 500 - 800

115
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, PRIMA METÁ DEL XIX SECOLO
raffigurante giovane con fiori, forse allegoria dell'Estate; poche usure
Alt. cm 13,5, larg. cm 4,5
A DOCCIA PORCELAIN FIGURE, FIRST HALF 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 250 – 500

116
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA COZZI, VENEZIA, CIRCA 1770
raffigurante fanciulli musicanti con cagnolini in un'architettura; minime mancanze, pochi restauri minori
Alt. cm 24, larg. cm 14.5
A VENICE PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; MINOR LOSSES, FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.200 - 1.600

Per questo caratteristico gusto decorativo, si veda tra gli altri il gruppo veneziano databile al 1780 e oggi nella collezione Gianetti (L. Melegati in AA. VV., Ceramiche dalla collezione Gianetti, Saronno, 2000, scheda 58, pag. 158).

117
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI COZZI, VENEZIA, CIRCA 1770
raffigurante il trionfo di Diana; qualche usura e pochi restauri minori, qualche difetto di cottura
Alt. cm 19,5, larg. cm 12
A VENICE PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR RESTORATIONS AND FIRING DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

Questo gruppo fa parte di una serie di gruppi declinati in più varianti e rappresentanti divinità classiche: nessuna Diana appare negli inventari di vendita della manifattura, e quindi il nostro modello andrà forse inserito in una indicazione più generica serie di gruppi delle carte della manifatture (F. Stazzi, Le porcellane di Vincenzo e Geminiano Cozzi, Venezia, 1981, pag. 168). Si guardi anche, per il gusto di questi gruppi, tra gli altri il Nettuno già in collezione Bisacco Palazzi, e la porcellana pubblicata da Stazzi nel 1981 (ivi, tav. LI).

118
GRUPPO IN PORCELLANA BIANCA, MANIFATTURA COZZI, VENEZIA, CIRCA 1770
con giovane musicante e fanciulli su alta base a rocce; poche perdite minori, qualche difetto di cottura
Alt. cm 31 cm, larg. cm 15,5
A VENICE WHITE PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; FEW MINOR LOSSES, FEW FIRING DEFECTS
Stima € 1.800 - 2.200

119
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA COZZI, VENEZIA, CIRCA 1770-1780
raffigurante un fanciullo con uva, forse allegorico dell'Autunno; minima perdita
Numerale dipinto di collezione
Alt. cm 12,5, larg. cm 8,5
A VENICE PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1770-1780; A MINOR LOSS
Stima € 600 – 800

Questo tipo di figure, derivate dai prototipi di Vincennes-Sèvres appaiono negli inventari di fabbrica della manifattura come "puttini" o "fig. e" o "groupeti" francesi. Ci sono noti in più esemplari, variati negli attributi (per la bibliografia precedente e gli esemplari simili si guardi in A. d'Agliano, L. Melegati, Museo Stibbert. Le porcellane europee della collezione de Tschudy, catalogo della mostra, Firenze, 2002, cat. 89, pag. 77). Si rimanda di nuovo a d'Agliano nel 2013 (A. d'Agliano, Porcellane italiane dalla collezione Lokar, Milano 2013, scheda 53, pag. 105,) per una più recente disamina di questa produzione.

120
GRUPPO IN PORCELLANA BIANCA, MANIFATTURA COZZI, VENEZIA, ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO
raffigurante un baccanale; poche mancanze e un restauro, pochi difetti di cottura
Alt. cm 22, larg. cm 11
A VENICE PORCELAIN GROUP, LAST QUARTER 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, A RESTORATION, FEW FIRING DEFECTS
Stima € 400 – 800

I "laterali di Bacco", come questi gruppi vengono citati nelle carte di fabbrica, sono tra i gruppi "da dessert" più noti della manifattura veneziana (Stazzi, op. cit. 1981, figg. 78-79): vari esemplari si conservano in varie raccolte pubbliche e private.

121
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA COZZI, VENEZIA O ANTONIBON, NOVE DI BASSANO, 1779
raffigurante l'allegoria dell'Inverno; difetti di cottura
Data incisa
Alt. cm 38,8, larg. cm 12,5
A PORCELAIN FIGURE, VENICE OR NOVE, 1779; FIRING DEFECTS
Stima € 1.800 - 2.200

Questa figura costituisce, per dimensioni e qualità, uno dei risultati più affascinanti della porcellana italiana, ed andrà attribuita alle fornaci veneziane di Geminiano Cozzi o, più probabilmente, a quelle di Bassano, restando acquisita, per caratteristiche di cromia e pasta una attribuzione ad una manifattura veneta. Un interesse, quello della nostra figura, aumentato dalla data incisa al verso, che costituisce un punto di riferimento per lo studio e la datazione di queste produzioni ceramiche. L'attribuzione ad Antonibon, pur nell'evidente eccezionalità di questa porcellana, per qualità e dimensioni, resta a nostro parere la più plausibile.

122
GRUPPO IN PORCELLANA BIANCA, MANIFATTURA DI ANTONIBON, NOVE DI BASSANO, CIRCA 1770
raffigurante suonatore di mandolino; poche minime perdite e pochi restauri
Alt. cm 19, larg. cm 13
A NOVE WHITE PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; FEW MINOR LOSSES, FEW RESTORATIONS
Stima € 1.600 - 1.800

123
COPPIA DI FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA ANTONIBON, NOVE DI BASSANO, CIRCA 1800
raffigurante gentiluomo e gentildonna musicanti su basi a roccia; minime mancanze
Alt. massima cm 17,2, larg. massima cm 8,5
A PAIR OF NOVE PORCELAIN FIGURES, CIRCA 1800; MINOR LOSSES (2)
Stima € 1.000 - 1.500

Queste figure fanno parte di una nota serie di paesani musicanti o danzanti, che doveva essere stata prodotta a Bassano in un buon numero, e di cui sono sopravvissuti diversi esemplari in varie collezioni pubbliche e private, tra cui il Museo di Saronno: Il modello è identificabile con la "figura sola pastorale" delle carte di fabbrica (Melegati, op. cit. 2000, II, schede 70-71, pag. 186).

124
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA ANTONIBON, NOVE DI BASSANO O COZZI, VENEZIA, CIRCA 1800-1810
raffigurante un soldato con giovane contadina; qualche restauro
Alt. cm 16,5, larg. cm 11,5
A PORCELAIN GROUP, NOVE OR VENICE, CIRCA 1800-1810; FEW RESTORATIONS
Stima € 1.200 - 1.600

Per il gusto di questo gruppo, tradizionalmente legato alla vicissitudini politiche dell'epoca napoleonica, e soprattutto per la vicinanza tra le produzioni di Venezia e Nove, si guardi al recente intervento in Ansaldi e Craievich (M. Ansaldi, A. Craievich, Geminiano Cozzi e le sue porcellane, catalogo della mostra, Venezia, 2016, num. 65, pag. 325): questi gruppi andranno forse identificati con i gruppi "mezzani" delle carte di fabbrica.

125
GRUPPO IN PORCELLANA BIANCA, MANIFATTURA ANTONIBON, NOVE DI BASSANO, CIRCA 1810
raffigurante coppia di giovani con cagnolino su base neoclassica; un restauro minore, poche usure
Alt. cm 18,5, larg. cm 11,5
A NOVE WHITE PORCELAIN GROUP, CIRCA 1810; A MINOR RESTORATION, SLIGHTLY WORN
Stima € 800 - 1.200

Gruppi come questi andranno probabilmente identificati con quelli citati nel "Catalogo dei vari generi di porcellane Della Fabbrica delle Nove … sotto la Dita Giambatista Antonibon E Compagno Francesco Parolin, di Bassano" come "Detto laterale da figure… dipinte al naturale" (d'Agliano, Melegati, op. cit. 2002, cat. 92, pag. 80).

126
FIGURA IN PORCELLANA BIANCA, MANIFATTURA VENETA, CIRCA 1790
raffigurante un danzatore; danni e mancanze e restauri
Alt. cm 13, larg. cm 6,5
A VENETO WHITE PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1790; DAMAGES, LOSSES, RESTORATIONS
Stima € 200 - 500

127
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI VINOVO, INIZIO DEL XIX SECOLO
raffigurante una venditrice di maialini; poche usure
Alt. cm 16,5, larg. cm 7
A VINOVO PORCELAIN FIGURE, EARLY 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 500 – 800

Il modello di questa figura è assai noto agli studi: nel 1963 un esemplare in bianco venne esposto alla mostra del Barocco Piemontese (V. Viale, Mostra del Barocco piemontese, catalogo della mostra, Torino, 1963, III, tav. 51b). Il museo Gianetti di Saronno (Melegati, op. cit. 2000, scheda 107, pag. 216) ne conserva un esemplare siglato dal decoratore Carasso.

128
FIGURA IN PORCELLANA BIANCA, MANIFATTURA DI NAPOLI, CIRCA 1790
raffigurante un'anziana dama; un difetto minore
Alt. cm 17,5, larg. cm 5,5
A NAPLES WHITE PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1790; A MINOR DEFECT
Stima € 600 - 800

Il modello di questa figura è noto anche in versione policroma o in biscuit, questa più comune (si veda tra gli altri in A. Mottola Molfino, L'arte della porcellana in Italia, s.l., 1976, II, fig. 325).

129
FIGURA IN PORCELLANA BIANCA, MANIFATTURA DI NAPOLI, CIRCA 1790
raffigurante giovane signora con nastro tra i capelli; poche usure, poche minime perdite
Alt. cm 16,8, larg. cm 6,5
A NAPLES WHITE PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1790; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR LOSSES
Stima € 500 - 800

130
DUE FIGURE IN PORCELLANA BIANCA, PROBABILMENTE MANIFATTURA POULARD PRAD, NAPOLI, CIRCA 1812-15
rappresentante una giovane donna ed un ufficiale; una mancanza minore
Marca di fabbrica
Alt. cm 15,5, larg. cm 5,5
TWO NAPLES WHITE PORCELAIN FIGURES, CIRCA 1812-1815; A MINOR LOSS (2)
Stima € 800 - 1.200

Angela Càrola Perrotti pubblica nel 1978 (A. Càrola Perrotti, La porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, Napoli, 1978, fig. 226) la versione policroma di questo modello, datandola al 1800 circa quindi ancora alla gestione borbonica. La figura maschile è pubblicata nello stesso volume alla figura 246, come parte di un gruppo della borghesia realizzato nella stessa epoca e conservato nella raccolta Pisani di Napoli.

131
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DEL BUEN RETIRO, CIRCA 1770
rappresentante giovane donna con aquila, forse allegorico; qualche restauro
Alt. cm 14,2, larg. cm 11
A BUEN RETIRO PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; FEW RESTORATIONS
Stima € 800 - 1.200

Il modello di questa figura presenta un'impostazione simile a quella della figura allegorica della "salubrità dell'aria" oggi al museo Stibbert di Firenze (inv. 1891, num. 348) e lì attribuita all'attività di Gricci. Le caratteristiche di pasta e di cromia del nostro esemplare suggeriscono invece un'attribuzione al Buen Retiro nella piena seconda metà del XVIII secolo.

132
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DEL BUEN RETIRO, CIRCA 1770
raffigurante orientale su base a volute e palma; qualche restauro minore
Alt. cm 29, larg. cm 21
A BUEN RETIRO PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 2.400 - 2.800

Vedi nota al lotto precedente: il nostro gruppo, per il quale si suggerisce una attribuzione alla manifattura del Buen Retiro, appare di qualità assai sostenuta, oltreché ambizioso nell'invenzione ed andrà considerato come la parte centrale di un complesso da "deser".

lotto 183

133
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, METÀ XVIII SECOLO
raffigurante l'amante impetuoso; pochi restauri minori, minime mancanze alle foglie
Alt. cm 14, larg. cm 20,5
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR RESTORATIONS, MINOR LEAF FAILURES
Stima € 2.600 - 2.800

Descritto come l'Amante Impetuoso il gruppo costituisce la terza versione di un esemplare eseguito per la prima volta da Kaendler presumibilmente nel 1741, come riportato da Menzhausen citando i Taxa, l'elenco dei pagamenti delle opere da lui eseguite presso la manifattura di Meissen: "Un gruppo di quattro figure costituito da una pastorella seduta sull'erba a cui si accosta con profferte amorose un giovanotto ben vestito ma da lei rifiutato. Dietro la figura maschile figura Cupido che gli tira i capelli mentre dietro la coppia si trova Arlecchino in atteggiamento canzonatorio" (I. Menzhausen, In Porzellan verzaubert: Die Figuren Johann Joachim Kändlers in Meissen aus der Sammlung Pauls-Eisenbeiss Basel, Basilea, 1993, pag. 150). Fra le varie versioni, la prima era costituita da un gruppo con cavaliere che fa offerte amorose a una dama che lo disdegna e un Arlecchino beffardo sta alle loro spalle mentre Cupido dispettoso tira i capelli al cavaliere. La seconda versione è costituita dai tre personaggi senza il Cupido mentre la terza, che corrisponde al nostro gruppo, risulta priva sia di Arlecchino che di Cupido. Esemplari della prima versione, datata al 1743 da Meredith Chilton, si trovano oggi al Gardiner Museum di Toronto (M. Chilton, Harlequin Unmasked, The Commedia dell'Arte and Porcelain Sculpture, s.l., 2001, pagg. 306, numm. 94-95) nella collezione Pauls-Eisenbeiss di Basilea (Menzhausen, op. cit. 1993, pag. 150) e al Metropolitan Museum di New York (Y. Hackenbroch, Meissen and other Continental Porcelain Faience and Enamel in the Irwin Untermyer Collection, Cambridge 1956, tav. 66 fig. 102) mentre un esempio della seconda versione priva di Cupido è al Gardiner Museum di Toronto (Chilton, op. cit. 2001). Ispirato, come ricorda Menzhausen, alla serie di William Hogarth, "Prima e Dopo" (del 1731-2) il gruppo, nella sua prima versione completa di Arlecchino e Cupido rivestiva un significato satirico voluto da Kaendler, che spesso utilizzava le figure della Commedia dell'Arte (e in particolare Arlecchino) per aggiungere un significato ironico e beffardo alla scena, rivelandosi così un perfetto regista teatrale oltre che scultore di eccezione. Nella nostra porcellana, mancando le figure di Arlecchino e di Cupido, il gruppo si tramuta in una scena sentimentale, avvalorata dalla mera presenza della coppia.

134
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1750
raffigurante gruppo allegorico della Musica con l'aria della Signora Faustina; due restauri e poche mancanze
Marca di fabbrica
Alt. cm 24,2, larg. cm 14,5
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1750; TWO RESTORATIONS AND FEW LOSSES
Stima € 2.000 - 3.000

Questa figura riprende il modello della Polimnia elaborato da Kaendler intorno al 1742 (L. Adams, Y. Adams, Meissen portrait Figures, Londra, 2001, num. 361, pag. 130).

135
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1750
raffigurante Apollo Citaredo; poche usure e difetti, un possibile restauro
Marca di fabbrica e segnature incise
Alt. cm 27, larg. cm 14
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1750; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, MAYBE RESTORED
Stima € 1.800 - 2.200

Il modello di questo Apollo andrà attribuito a J. J. Kaendler intorno al 1748, (si veda tra gli altri Adams, op.cit. 2001, num. 362. pag. 130).

136
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1750
raffigurante un giovane con una paletta; un restauro minore
Marca di fabbrica e numerale inciso
Alt. cm 13, larg. cm 6,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1750; A MINOR RESTORATION
Stima € 800 - 1.200

Il modello andrà attribuito a J.J. Kaendler, con una datazione intorno al 1745-50.

137
COPPIA DI FIGURE CON CONTENITORI IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1750
rappresentanti gentiluomo e gentildonna; qualche restauro minore, differenze nella decorazione
Alt. cm 20,6, larg. cm 13,5 la figura maschile
Alt. cm 20, larg. cm 12 la figura maschile
A PAIR OF MEISSEN PORCELAIN FIGURES, CIRCA 1750; FEW MINOR RESTORATION, SLIGHTLY DIFFERENT DECORATIONS (2)
Stima € 3.000 - 4.000

Andreina d'Agliano, nel 1999 (T. Clarke, A. d'Agliano, Le porcellane tedesche di Palazzo Pitti, Ferrara, 1999, scheda 90, pag. 150-151; ivi anche per la collocazione a Parma e per la bibliografia precedente) pubblicando l'esemplare oggi a Palazzo Pitti e proveniente dalle collezioni dei duchi di Parma, ricorda come la figura fosse parte di una coppia. Entrambi i modelli spettano a Kaendler tra il 1740 e il 1749 e sono indicati nei Taxa come "un giardiniere seduto, tiene davanti a sé un cestino per fiori, entro cui possono essere inseriti fiori. Compagno alla giardiniera". Si noti come Adams attribuiscano il modello a J. F. Eberlein (Dresda 1695 - Meissen 1749), attivo nella manifattura nello stesso torno di anni (Adams, op. cit., 2001, num. 464, pag. 171).

138
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1750
raffigurante una donna orientale; due restauri minori
Marca di fabbrica
Alt. cm 21,5, larg. cm 10
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1750; TWO MINOR RESTORATIONS
Stima € 2.000 - 2.500

139
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1750
raffigurante una venditrice di ortaggi; un restauro, qualche usura
Marca di fabbrica
Alt. cm 17, larg. cm 9
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1750; A RESTORATION, SLIGHTLY WORN
Stima € 500 – 800

Il modello di questa giovane giardiniera spetta a Peter Reinicke (Danzica 1715 - Meissen 1768), attivo nella manifattura dal 1743 al 1768, intorno al 1746 (K,. Berling, Meissen China, riedizione Londra, 1972, fig. 70, pag. 42): gli Adams anticipano la data del modello ai primi anni Quaranta del Settecento (Adams, op. cit. 2001, num. 440, pag. 163), ma il modello è stato attribuito anche J. F. Eberlein a partire dal 1747.

140
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1750
raffigurante allegoria del fiume Elba (?) con cornucopia; pochi difetti, poche minime perdite
Marca di fabbrica
Alt. cm 14,5, larg. cm 18,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1750; FEW DEFECTS, FEW MINOR LOSSES
Stima € 1.200 - 1.800

Il modello di questa figura, da ascriversi a Kaendler, è databile al 1744, e si ritiene tradizionalmente ispirato alla fontana Grenelle di Parigi disegnata da Edmé Bouchardon (si veda tra gli altri in Adams op. cit., 2001, num. 373, pag. 135).

141
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1750
raffigurante un personaggio cinese; qualche usura, minimi difetti, un restauro minore
Marca di fabbrica
Alt. cm 15,5, larg. cm 6
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1750; SLIGHTLY WORN, MINOR DEFECTS, A MINOR RESTORATION
Stima € 800 - 1.200

Il modello di questo cinese con tazza spetta P. Reinicke nel 1743 (si veda tra gli altri H. Jedding, Meissener Porzellan, catalogo della mostra, Amburgo, 1982, scheda 236 pag. 219): più recentemente d'Agliano nel 2001 (A. d'Agliano, L. Melegati, I Fragili Lussi, catalogo della mostra, Torino, 2001, scheda 131, pag. 142) ricorda come la figura appartenesse probabilmente ad una serie eseguita per il Konditorei del conte Brühl, e veniva definita "Indianiche Badjoten" (ivi anche per la bibliografia precedente). La nostra figura è nota anche in bianco, attraverso un esemplare presente sul mercato anglosassone nel 2020.

142
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1750-55
raffigurante una fanciulla che danza; un restauro
Marca di fabbrica
Alt. cm 17,5, larg. cm 11
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1750-1755; A RESTORATION
Stima € 500 - 800

143
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1755 - 1760
raffigurante un Cris de Paris, la venditrice di paste; pochi restauri minori, poche usure
Alt. cm 19, larg. cm 11,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1755 - 1760; FEW MINOR RESTORATIONS, SLIGHTLY WORN
Stima € 1.600 - 1.800

La figura rappresenta una venditrice di pasticcini con paniere di paste e biscotti, apparentemente parte della serie dei "Cris de Paris" prodotta per la prima volta da J. J. Kaendler (1706-1775) e P .Reinicke (1711-1768) nel 1753 circa. In realtà questa figura è stata riattribuita da Ziffer alla Serie dei "Gridi di Londra" elaborata dallo scultore Friedrich Elias Meyer intorno al 1755-1760 con il numero di forma 3012 (A. Ziffer, in Triumph of the Blue swords. Meissen Porcelain for Aristocracy and Bourgeoisie 1710-1815, catalogo della mostra a cura di U. Pietsch, C. Banz, Lipsia, 2010, n. 352, p. 359). Considerata una delle più importanti e più ricercate serie di figure di Meissen, quella dei "Cris de Paris" si suddivide in due parti, con una prima sequenza di sette figure, solo maschili, e una seconda serie, più aggraziata, di figure di uomini e donne di venditori ambulanti parigini, con i loro costumi sgargianti e le loro grida adatte ad attrarre i compratori.
La manifattura di Meissen produsse dapprima in porcellana le sette figure derivate degli schizzi di Edmé Bouchardon e incisi da Anne Claude Philippe Caylus fra il 1737 e il 1755: eseguite con un'altezza maggiore e un tratto più realistico di quelle della serie successiva, in un secondo momento venne utilizzata la sequenza di disegni a inchiostro e acquarello di Christophe Huet del 1753 oggi negli Archivi della Manifattura di Meissen, fonte della seconda serie dei trentadue "Cris de Paris" (G. Reinheckel, Die zweite Folge der Pariser Ausrufer in Meissener Porzellan und ihre Vorbilder in, Weltkunst 9,1992, pagg.1161-1165) ed elaborata dagli scultori Peter Reinicke e J.J. Kaendler. Questi schizzi sono numerati e datati, e recano un commento autografo dell'autore, con suggerimenti allo scultore in porcellana per accentuare alcuni dettagli piuttosto che altri. In particolare, la nostra figura corrisponde al disegno di Huet numero 13, in cui è disegnata una donna con zoccoli ai piedi, fazzoletto in testa, gonna e sopra gonna mentre regge un cestino pieno di pani e pasticcini. La venditrice di pasticcini disegnata da Huet, solitamente abbinata a un venditore di limonata, è molto simile alla nostra, ma il tocco di Meyer, come già evidenziato da Ziffer, le conferisce quel movimento ondeggiante così tipico dello scultore: egli osserva meticolosamente ogni dettaglio del disegno originale, dal cestino all'abito della donna, rappresentata in atteggiamento di graziosa eleganza e con ai piedi un paio di sandali anziché gli zoccoli come nell'originale di Huet e Reinicke.

144
CENTROTAVOLA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, METÀ XVIII SECOLO
la coppa traforata, il sostegno con putti abbracciati; pochi minimi difetti
Alt. cm 25, larg. cm 18,5
A MEISSEN PORCELAIN CENTERPIECE, HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR DEFECTS
Stima € 600 - 800

145
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante un ussaro; un intervento pittorico al mantello, un restauro minore, qualche usura
Marca di fabbrica
Alt. cm 21, larg. cm 11,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, HALF 18TH CENTURY; TWO MINOR RESTORATION, SLIGHTLY WORN
Stima € 1.200 - 1.600

Il modello di questo cavaliere ungherese deriva da un modello di Kaendler con la probabile assistenza di Reinicke (Berling, op. cit. 1972, fig. 43 pag. 34).

146
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante una maschera della Commedia dell'Arte; due restauri minori
Alt. cm 19, larg. cm 13
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, HALF 18TH CENTURY; TWO MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.200 - 1.600

147
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante due giovani che si baciano; pochi restauri minori
Marca di fabbrica
Alt. cm 15,5, larg. cm 14,5
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.600 - 1.800

148
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante due putti e un amorino; poche mancanze minori, restauro minore, poche usure
Numero di inventario dipinto
Alt. cm 15,5, larg. cm 16,5
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR LOSSES, A MINOR RESTORATION, SLIGHTLY WORN
Stima € 800 - 1.200

149
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante giovane contadina che danza; due restauri minori
Alt. cm 19,5, larg. cm 9
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, HALF 18TH CENTURY; TWO MINOR RESTORATIONS
Stima € 400 - 800

In Adams il modello di questa figura è attribuito a Kaendler intorno al 1740 (Adams, op. cit. 2001, pag. 77).

150
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante una suonatrice di flauto; qualche usura e difetto
Alt. cm 12,8, larg. cm 8
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, HALF 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, SOME DEFECTS
Stima € 500 – 800

Il modello di questa figura, lievemente variato, è pubblicato tra gli altri dagli Adams (Adams, op. cit. 2001, num. 185, pag. 73) come parte dell'orchestra galante elaborata da Kaendler intorno al 1745.

151
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante la venditrice di oggetti da toilette; poche minime perdite
Marca di fabbrica
Alt. cm 16, larg. cm 7
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR LOSSES
Stima € 1.800 - 2.200

Detta "la venditrice di aghi", questa figura deriva da un modello di Peter Reinicke, che entrato a Meissen nel 1743, lo realizza l'anno successivo: un esemplare simile è nella collezione Zerilli-Marimò (A. d'Agliano, Porcellane europee dalla collezione Zerilli-Marimò, Milano, 2014, scheda 16, pagg. 118-119).

152
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, METÀ XVIII SECOLO
raffigurante due contadini che danzano; pochi difetti
Marca di fabbrica e numerale inciso
Alt. cm 10.8, larg. cm 10.5
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, HALF 18TH CENTURY; FEW DEFECTS
Stima € 600 – 800

153
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante un guerriero orientale; pochi restauri, poche mancanze, qualche usura
Marca di fabbrica
Alt. cm 38, larg. cm 14,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, HALF 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, FEW LOSSES AND RESTORATIONS
Stima € 2.800 - 3.200

Questa figura di orientale appartiene a una coppia di personaggi esotici, uomo e donna, denominati da una regione dell'India, il Malabar appunto.
Più ampiamente, con il termine Malabar vennero indicate una serie di figure di porcellana, identificabili con personaggi orientali responsabili delle attività commerciali con la Compagnia delle Indie inglese.
Soggetti assai comuni alla manifattura di Meissen, le figure di orientali vennero eseguite sia da Kaendler che dagli altri modellatori. Il prototipo della nostra figura viene attribuito a Friedrich Eberlein: c'è un riferimento nei suoi libri di lavoro in cui egli scrive " di aver eseguito una figura di donna Indiana con due panieri per Sua Eccellenza il conte von Brühl" nell' Agosto 1746". Non vi è viceversa riferimento alla figura maschile, parte della coppia e molto probabilmente eseguita allo stesso momento. E' comunque molto probabile che Eberlein abbia eseguito la coppia, restando da capire se il termine Indiano era questa volta riferito a questo preciso modello oppure se restava un generico appellativo delle figure estremo orientali, così come era definite nel linguaggio dell'epoca.
Il modello di Eberlein consta solitamente di una base piatta, quadrata , che in questo caso è stata sostituita da un 'altra a rocce e fiori a rilievo, indice di una datazione successiva, intorno al 1750-55 (L. den Blauween Meissen Porcelain in the Rijksmuseum, London, 2000, num. 379, pag. 329).
Il soggetto dei Malabar è particolarmente in voga intorno alla metà del secolo, tant'è che il soggetto sarebbe stato ripetuto sia a Meissen che a Berlino pochi anni dopo dallo scultore Friedrich Elias Meyer: rimasto a Meissen fino al 1761, egli si cimentò con una coppia di Malabars raffigurati con strumenti musicali. In queste figure una evidente torsione del busto sorpassa la maggior frontalità degli esemplari attribuiti ad Eberlein, inserendo la scultura di Meyer in quella produzione rococò di cui avrebbe, dal 1761, beneficiato la manifattura di Berlino.

154
COPPIA DI FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' XVIII SECOLO
rappresentanti una dama cinese e il suo compagno; una perdita minore e differenze nella decorazione
Alt. cm 17,5 e cm 15,3
A PAIR OF MEISSEN PORCELAIN FIGURES, HALF 18TH CENTURY; A MINOR LOSS AND DIFFERENCES IN DECORATIONS (2)
Stima € 2.000 - 3.000

I modelli di queste figure spettano a P. Reinicke e J.J. Kaendler: in particolare si guardi per la figura femminile in Adams (Adams, op. cit., 2001, pag. 179) ed in Berling (Berling, op. cit. 1972, fig. 22).

155
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante un gentiluomo cesto di fiori; poche perdite, etichetta cartacea di collezione, unita ad una FIGURA SIMILE FEMMINILE; poche usure, la figura femminile con restauri
Marca di fabbrica ed etichetta di collezione
Alt. cm 20, larg. cm 14
A PAIR OF MEISSEN PORCELAIN FIGURES, HALF 18TH CENTURY; MINOR LOSSES, RESTORATIONS (2)
Stima € 3.200 - 3.600

Vedi nota al lotto 137.

156
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, META' DEL XVIII SECOLO
rappresentante un suonatore di flauto; due restauri minori
Alt. cm 16, diam. cm 7
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, HALF 18TH CENTURY; TWO MINOR RESTORATIONS
Stima € 600 – 800

Il modello della nostra figura andrà attribuito a J.J. Kaendler con P. Reinicke, con una datazione al 1747 circa; un esemplare è pubblicato da Ruckert nel 1966, come nelle collezione della Residenz di Ansbach (inv. n. pag. 116: Ruckert, op. cit., 1966, scheda 972, pag. 180, tav. 236). Lo studioso attribuisce appunto il modello a Kaendler e Reinicke nel 1747. Si veda anche Adams, op. cit. 2001, al num. 191, pag. 75.

157
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1755
raffigurante Paride; poche minime perdite
Marca di fabbrica
Alt. cm 12,4, larg. cm 8,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1755; FEW MINOR LOSSES
Stima € 500 - 800

Il modello della figura illustrata spetta a J.J. Kaendler.

158
COPPIA DI FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760 -1770
raffigurante giovani contadini con pecora e cane; qualche differenza nel modellato, pochi restauri minori
Alt. cm 29,8, larg. cm 15
A PAIR OF MEISSEN PORCELAIN FIGURES, CIRCA 1760-1770; SOME DIFFERENCES, FEW MINOR RESTORATIONS (2)
Stima € 3.600 - 4.000

Le due figure derivano probabilmente da un modello elaborato da F. E. Meyer (Erfurt 1724 - Berlino 1785), attivo nella manifattura dal 1748 al 1761, e Kaendler dopo il 1750: si veda in Rückert nel 1966 (Ruckert, op. cit. 1966, numm. 1006 e 1007, pag. 185). Berling (op. cit., 1972, tav. 13) indica invece, come autore del modello, il solo Kaendler.

159
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffigurante giovane gentiluomo con mazzo di fiori; due restauri minori
Marca di fabbrica
Alt. cm 17, larg. cm 9,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1760; TWO MINOR RESTORATIONS
Stima € 600 - 800

160
COPPIA DI VASI IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1749
anse a figure, decoro floreale e di frutta dipinto e a rilievo montati su base in bronzo con il marchio della C coronata; coperchi forse mancanti, qualche usura e minime perdite
Marca di fabbrica
Alt. cm 32,5, larg. cm 19,5
A PAIR OF MOUNTED MEISSEN PORCELAIN VASES, CIRCA 1749; COVERS MISSING, SLIGHTLY WORN AND MINOR LOSSES (2)
Stima € 3.000 - 4.000

Il modello di questi vasi bruciaprofumi spetta a J. J. Kaendler, che qui ingloba nello stampo, in funzione di anse, due figure di putti "en disguise" da lui elaborati prima del 1750. Un vaso en suite con questi è nelle collezioni della Residenz di Ansbach (Ruckert, op. cit. 1966, num. 756, pag. 150). La presenza sulla montatura della C coronata, che testimonia l'avvenuto pagamento della tassa sulla vendita dei bronzi riscossa a Parigi tra il 1745 e il 1749, suggerisce di datare questi vasi al 1749 circa ed evidenzia una possibile provenienza di queste due porcellane dalle collezioni borboniche del ducato di Parma (si veda sull'argomento per ultimo in A. Balestrazzi, G. Godi, Le porcellane dei duchi di Parma, Colorno, 2021).

161
COPPIA DI FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1755 - 1760
raffigurante due giovani in veste di contadini; tre probabili restauri, poche minime perdite
Marca di fabbrica
Alt. cm 25, larg. cm 12
A PAIR OF MEISSEN PORCELAIN FIGURES, CIRCA 1755 - 1760; THREE POSSIBLE RESTORATIONS, FEW MINOR LOSSES (2)
Stima € 2.600 - 3.000

Le due figure rappresentano una coppia di pastori elegantemente vestiti in dialogo fra loro: entrambi sembrano intenti a cantare, pur non reggendo in mano spartiti. Il loro abbigliamento elegante li inserisce fra quelle coppie di figure che, seppur di origine pastorale, furono ideate da Kaendler appositamente per l'ornamento delle tavole. Spesso sono ispirate a incisioni e a fonti grafiche oggi conservate presso la manifattura. In questo caso potremmo identificare come fonte di ispirazione le incisioni di Pierre Filloeul (1696-1754) dall' opera dell' artista Jean Baptiste Pater (1695 -1736) le cui tele funsero da ispirazione sia per la pittura che per l'opera scultorea di Meissen (vedi C. Bodinek, Raffinesse im Akkord, Meissen Porzellan Malerei und ihre graphische Vorlagen, Dresda 2018, II, pagg. 260-261).
La base rocaille, il movimento rotatorio e la aggraziata posa delle figure suggeriscono una datazione per questa porcellana tra il 1755 ed il 1760.E' probabile che i due modelli siano più o meno contemporanei, il modello dell'uomo porta il num. 1314, quindi più tardo rispetto alla figura femminile, solitamente nota con una base rocciosa a fiori, quindi di esecuzione precedente.
Due porcellane di questo modello, su basi in ormolu, appartengono alle collezioni dei duchi di Parma e oggi a Palazzo Pitti (vedi T. Clarke, A. d'Agliano, op. cit., 1999, n 97, pagg. 156-158).
Altri esemplari simili sono conservati al Bayerisches Nationalmuseum di Monaco, nella collezione de Ciccio al Museo di Capodimonte di Napoli, al Kunstgewerbe Museum di Colonia e alla collezione Pauls di Basilea, dove il personaggio maschile è pubblicato con uno spartito in mano, su cui è scritto "Aria".

162
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffigurante putti con capro; pochi difetti
Reca segnatura di collezione antica a penna, numerale di formatore
Alt. cm 9,6, larg. cm 9,5
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760; FEW DEFECTS
Stima € 600 – 800

163
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffigurante una giovane signora con pecora; pochi difetti e restauri minori
Marca di fabbrica
Alt. cm 16,8, larg. cm 9,5
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760; FEW DEFECTS AND MINOR RESTORATIONS
Stima € 500 – 800

164
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffiguranti dei fanciulli in disguise, detto della lotteria; un restauro minore, minimi difetti
Marca di fabbrica
Alt. cm 17, larg. cm 15,5
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760; A MINOR RESTORATION, MINOR DEFECTS
Stima € 1.800 - 2.200

Da un modello di J. J. Kaendler del 1759: la forma corrisponde al numero 2666, pagata al modellatore nel 1760. Ruckert nel 1966 pubblica un esemplare del medesimo modello oggi nella Residenz di Ansbach (inv. n. P 86), attribuendolo all'attività di Kaendler intorno al 1759 (Ruckert, op. cit. 1966, scheda 1020, pag. 186, tav. 249). 4

165
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760 - 1765
raffigurante fanciulli in disguise alla toilette (Les amusement de l'Enfance); pochi restauri minori, poche usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 15,5, larg. cm 13,5
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760 - 1765; FEW MINOR RESTORATIONS, SLIGHTLY WORN
Stima € 1.800 - 2.200

Il gruppo si inserisce nel gusto rococò di Meissen e dei vari bambini e putti "en disguise": il soggetto deriva infatti da un 'incisione di Bernard Lepicié (1698-1775) da un quadro di Charles Coypel (1694-1752), figlio del più noto artista Antoine Coypel (1661-1722) (U. Pietsch Die figuerlich Meissener Porzellanplastik von Gottlieb J. Kirchner und Johann Joachim Kaendler, Monaco, 2006, pag. 85). L'opera, dipinta nel 1726 per il ministro delle finanze Louis Fagon, venne poi acquistata da Madame de Pompadour per il suo appartamento a Versailles. L'incisione, eseguita dal Lepicié, è ancora oggi nell'archivio della manifattura di Meissen e venne utilizzata da Kaendler per Il gruppo denominato "Jeu d'Enfans", che raffigura i bambini seminudi in atto di agghindarsi con gioielli, abiti e parrucche di adulti e sarebbe poi servita di spunto ad altre figure di putti agghindati in maniere diverse, i "putti in disguise" con costumi professionali quali medici, abati, cuochi, ed altro (vedi in A. Ziffer, op. cit., 2010, num. 361, pag. 321). In realtà Kaendler aveva iniziato a lavorare intorno al 1755 -1760 a diverse serie in cui i putti impersonificavano allegorie delle Stagioni, degli Elementi o semplicemente amorini o Cupidi. In questo caso, seppur la stampa originale sia carica di una evidente derisione dei costumi sociali, la versione in porcellana la trasforma invece in una tenera scena di gioco infantile. Il nostro modello andrà datato al 1758-59.

166
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffigurante un giovane con in braccio un gallo; due restauri minori
Alt. cm 14,5, larg. cm 6
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1760; TWO MINOR RESTORATIONS
Stima € 800 - 1.200

167
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffigurante un trombettiere; qualche usura, un restauro minore
Marca di fabbrica
Alt. cm 14, larg. cm 9
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1760; SLIGHTLY WORN, A MINOR RESTORATION
Stima € 600 – 800

168
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
rappresentante un violinista; pochi difetti, un restauro minore
Alt. cm 12,9, larg. cm 8
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1760, FEW DEFECTS, A MINOR RESTORATION
Stima € 600 – 800

Il modello di questa figura spetta a J.J. Kaendler e P. Reinicke del 1753: si noti però come Adams (Adams, op.cit. 2001, num. 177, pag. 70) attribuiscano il modello al solo Reinicke intorno al 1750.

169
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffigurante un Cris de Paris; poche usure, un restauro minore
Marca di fabbrica e segnatura incisa
Alt. cm 14,5, larg. cm 9
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1760; SLIGHTLY WORN, A MINOR RESTORATION
Stima € 2.000 - 3.000

170
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffigurante la vendemmia con amorini con uva e aratro; poche mancanze minori, un restauro
Marca di fabbrica, segnatura incisa
Alt. cm 16,8, larg. cm 15
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760; FEW MINOR LOSSES, A RESTORATION
Stima € 600 – 800

171
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffigurante un tamburino; pochi restauri minori
Marca di fabbrica e 5 inciso
Alt. cm 14,5, larg. cm 7
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1760; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 800 - 1.200

Il modello di questo tamburino, attribuito a P. Reinicke intorno al 1757, deriva da un'idea di Christophe Huet: si veda per il prototipo in Adams (op.cit. 2001, pag. 118) dove si riproduce anche il disegno originale di Huet.

172
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760-1765
raffigurante un fabbro carraio; pochi restauri minori, qualche usura
Marca di fabbrica
Alt. cm 21,5, larg. cm 9,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1760-1765; FEW MINOR RESTORATIONS, SLIGHTLY WORN
Stima € 800 - 1.200

Per il modello di questo carraio, attribuito J.J. Kaendler nel 1740-1750, si veda tra gli altri nel catalogo della vendita Mühsam del 1925 (vendita Gluckselig, Vienna, aprile 1925, lotto 105): una variante è in Adams (op. cit. 2001, num. 411, pag. 152) che la pubblicano con una datazione del modello al 1755 circa.

174
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760-1770
raffigurante tre putti con cesto di fiori; poche mancanze minori
Alt. cm 12,8, larg. cm 13,2
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760-1770; FEW MINOR LOSSES
Stima € 800 - 1.200

173
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760-70
raffigurante madre con due infanti; pochi danni minori, minime mancanze, pochi danni di cottura
Marca di fabbrica
Alt. cm 18, larg. cm 14
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760-1770; FEW MINOR DAMAGES, MINOR LOSSES, FEW FIRING DEFECTS
Stima € 1.200 - 1.600

Un esemplare dello stesso modello è oggi nelle collezioni del Museo di Capodimonte (G. Rosa, La porcellana in Europa, Milano, 1966, num. 152). Ruckert nel 1966 (Ruckert, op. cit. 1966, scheda 1025 pag. 187, tav. 251) pubblica l'esemplare oggi nella Residenz di Ansbach (inv. n. P 147), e ne attribuisce il modello a Kaendler nel 1744.

175
COPPIA DI FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760-1770
raffigurante un giovane suonatore e una giovane danzatrice; la coppia forse assemblata; poche perdite minori e pochi restauri minori
Alt. cm 21 la giovane
Alt. cm 20,5 il giovane
A PAIR OF MEISSEN PORCELAIN FIGURES, CIRCA 1760-1770; FEW MINOR LOSSES AND RESTORATIONS, THE PAIR OF FIGURES MAYBE MATCHED (2)
Stima € 1.600 - 1.800

176
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760-1770
raffigurante un gentiluomo in marsina che canta; un restauro minore
Alt. cm 13, larg. cm 6,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1760-1770; A MINOR RESTORATION
Stima € 800 - 1.200

177
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760-1770
raffigurante la venditrice di pesci; poche perdite minori
Marca di fabbrica e segnatura di inventario a penna
Alt. cm 14, larg. cm 6,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1760-1770; FEW MINOR LOSSES
Stima € 1.500 - 1.800

Per il modello di questa figura, attribuibile a Reinicke in collaborazione forse con Kaendler intorno alla metà del diciottesimo secolo, si veda in Ruckert nel 1966 (Ruckert, op. cit. 1966, scheda 947, pag. 167, tav. 230).

178
COPPIA DI GRANDI FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1770
raffigurante un gentiluomo e una gentildonna; pochi difetti, e difetti originari di cottura, minime mancanze, pochi restauri minori, quale usura
Marca di fabbrica
Alt. cm 50,5, larg. cm 24
A PAIR OF MEISSEN PORCELAIN FIGURES, CIRCA 1770; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS, FEW FIRING DEFECTS, MINOR LOSSES, FEW MINOR RESTORATIONS (2)
Stima € 6.000 - 9.000

Il soggetto di queste rare figure, notevoli anche per le dimensioni, deriva da un modello di J. C. Schoenheit del 1777 (K. Berling, comunicazione 1910).

179
COPPIA DI FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1770
raffigurante due giovani, uno che suona il flauto e l'altra che danza su basi a botte; poche mancanze minori, qualche usura
Marca di fabbrica
Alt. cm 16 e cm 15
A PAIR OF MEISSEN PORCELAIN FIGURES, CIRCA 1770; FEW MINOR LOSSES, SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 1.200 - 1.400

180
DUE GRUPPI IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
allegorici dei Sensi, l'Udito ed il Gusto; pochi restauri minori
Marca di fabbrica, numero di modello impresso
Alt. massima cm 30, larg. cm 17,4
TWO MEISSEN ALLEGORICAL PORCELAIN GROUPS, CIRCA 1760; FEW MINOR RESTORATIONS (2)
Stima € 3.000 - 4.000

Questi due gruppi, più quello del lotto successivo, appartengono ad una importante serie elaborata per la prima volta da Friedrich Eberlein nel 1745 rappresentante i Cinque Sensi: qui sono presenti il Gusto, l'Olfatto e l'Udito. Dei cinque modelli, il Gusto, num. 1042, è qui rappresentato con una figura femminile che mangia un frutto mentre ai suoi piedi siede una scimmia e alla destra un putto; l'Olfatto (num. 1051) è raffigurato da una figura femminile che odora un fiore e si appoggia a una colonna dove si trova un vaso di fiori e un putto ai suoi piedi, mentre l'Udito (num. 1062) raffigura una donna con un cervo ai suoi piedi e in mano un mandolino, mentre un putto alla sua sinistra, con strumenti musicali ai suoi piedi, si copre l'orecchio con una mano (L. Mitchell, Meissen Collectors Catalogue, Londra, 2004, pagg. 72-73). L'uso di soggetti allegorici dei Cinque Sensi rientra nel programma decorativo del periodo e in particolare della manifattura di Meissen che conserva anche le incisioni di Bernard Göz "I Cinque sensi" a cui probabilmente si ispirano questi soggetti. Eberlein fu tra i migliori collaboratori di Kaendler, a cui fornì modelli soprattutto fra il 1737 e il 1747. Autore di forme allungate e talora scivolate, riconoscibile dalla morbidezza del suo modellato, è soprattutto ricordato per la collaborazione con Kaendler al noto Servito dei Cigni, eseguito per il conte Heinrich von Brühl, primo ministro dell'Elettore Augusto III (1696-1763) e direttore della manifattura di Meissen.

181
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
allegorico dell'Olfatto; pochi restauri minori
Marca di fabbrica
Alt. cm 29, larg. cm 18
A MEISSEN ALLEGORICAL PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.500 - 2.000

Vedi nota al lotto precedente.

182
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1760
raffigurante una scena di sacrificio; poche usure e minime mancanze
Marca di fabbrica
Alt. cm 19,5, larg. cm 17
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR LOSSES
Stima € 800 - 1.200

183
CENTROTAVOLA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA METÀ XVIII SECOLO
il cestino traforato, fusto a palma e figure a tutto tondo; qualche restauro minore
Alt. cm 38, diam. cm 15.5
A MEISSEN PORCELAIN CENTERPIECE, SECOND HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.400 - 1.600

Il modello di questo centrotavola porta dolci è noto anche in una versione oggi nella collezione Rothschild a Waddesdon Manor, dove è catalogato con una datazione al 1755-60, (R. Charleston, Meissen and other european porcelain, Friburgo, 1971, scheda 43, pagg. 136 -137).

184
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante la raccolta delle ciliegie; pochi restauri minori
Marca di fabbrica
Alt. cm 28, larg. cm 15
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, SECOND HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.200 - 1.600

Adams attribuisce il modello di questo gruppo a Kaendler, con una datazione intorno al 1755 (Adams, op. cit. 2001, tav. XXI).

185
GRUPPO PORTACANDELA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante l'allegoria dell'Inverno; un restauro minore, forse ridipinto
Marca di fabbrica
Alt. cm 31,5, larg. cm 13,5
A MEISSEN PORCELAIN CANDLE HOLDER GROUP, SECOND HALF 18TH CENTURY; A MINOR RESTORATION, MAYBE REPAINTED
Stima € 800 - 1.200

186
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA METÁ DEL XVIII SECOLO
raffigurante donna con liuto e cerbiatta; pochi restauri minori
Marchio di fabbrica poco visibile
Alt. cm 28; larg. cm 13
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, SECOND HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.800 - 2.200

187
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA METÁ DEL XVIII SECOLO
forse allegorica, raffigurante una giovane donna con pappagallo e tartaruga; poche usure e difetti di cottura
Marca di fabbrica poco visibile
Alt. cm 27,4, larg. cm 13
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, SECOND HALF 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, FIRING DEFECTS
Stima € 1.800 - 2.200

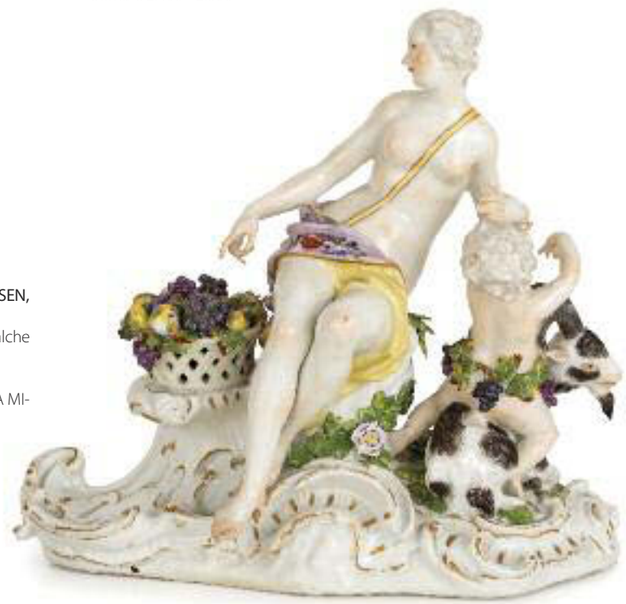
188
FIGURA PORTA CONDIMENTO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA METÁ XVIII SECOLO
raffigurante ussaro a cavallo; un restauro minore, forse ridecorato
Marca di fabbrica
Alt. cm 19, larg. cm 15,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, SECOND HALF 18TH CENTURY; A MINOR RESTORATION, PROBABLY REPAINTED
Stima € 500 – 800

Gli Adams attribuiscono il modello di questa figura a P. Reinicke intorno al 1750 (Adams, op. cit. 2001, num. 205, pag. 79).

189
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante donna orientale; poche usure e minime perdite
Marca di fabbrica
Alt. cm 14, larg. cm 6,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, HALF 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN AND MINOR LOSSES
Stima € 600 – 800

190
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante gentiluomo con cestino, montatura in bronzo dorato di epoca successiva; un restauro minore, qualche usura
Marca di fabbrica
Alt. cm 21, larg. cm 29,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, SECOND HALF 18TH CENTURY; A MINOR RESTORATION, SLIGHTLY WORN
Stima € 2.400 - 2.800

191
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA METÁ DEL XVIII SECOLO
raffigurante forse l'allegoria dell'Autunno; un restauro minore, qualche usura, minimi difetti
Alt. cm 18, larg. cm 20
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, SECOND HALF 18TH CENTURY; A MINOR RESTORATION, SLIGHTLY WORN, MINOR DEFECTS
Stima € 1.200 - 1.600

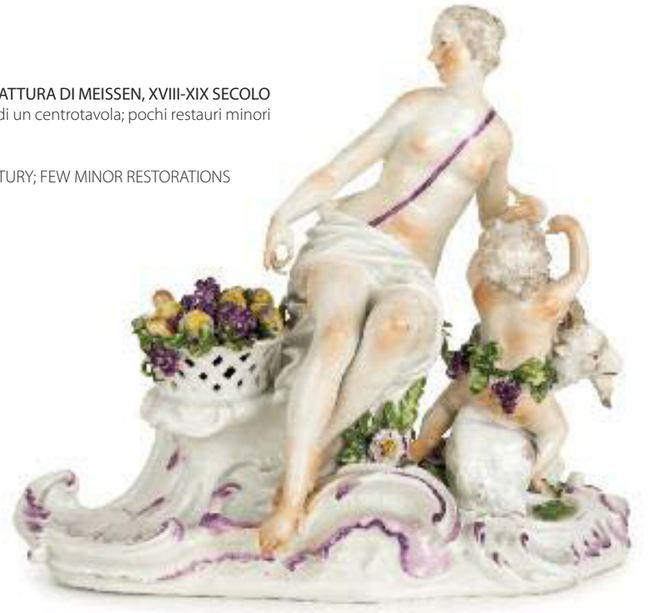


192
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
con ninfa su una conchiglia sorretta da tritoni; un restauro minore, poche usure
Alt. cm 24, larg. cm 21
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, SECOND HALF 18TH CENTURY; A MINOR RESTORATION, SLIGHTLY WORN
Stima € 1.800 - 2.200

193
DUE FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
raffiguranti due giovani fanciulli in abiti eleganti; pochi restauri minori, poche mancanze minori
Marca di fabbrica e numerali incisi
Alt. cm 13 e cm 12
TWO MEISSEN PORCELAIN FIGURES, SECOND HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR RESTORATIONS, FEW MINOR LOSSES (2)
Stima € 1.000 - 1.500

194
COPPIA DI FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
raffiguranti giovani contadini che innaffiano; poche mancanze minori, pochi restauri minori
Marca di fabbrica poco leggibile, Numerali incisi
Alt. cm 11,5, larg. cm 6,5
A PAIR OF MEISSEN PORCELAIN FIGURES, SECOND HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR LOSSES AND RESTORATIONS (2)
Stima € 800 - 1.200

Per il modello di queste figure, da attribuirsi a Kaendler con la collaborazione di Reinicke intorno al 1760, si veda Ruckert nel 1966 (Ruckert, op. cit. 1966, scheda 944, pag. 177, tav. 229) e più recentemente d'Agliano (Clarke, d'Agliano, op. cit. 1999, num. 106, pagg. 170-171) anche per gli altri esemplari simili e per la provenienza parmense di quelli oggi conservati a Palazzo Pitti.



195
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, XVIII-XIX SECOLO
raffigurante forse l'allegoria dell'Autunno, parte di un centrotavola; pochi restauri minori
Marca di fabbrica
Alt. cm 18, larg. cm 20
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, 18TH-19TH CENTURY; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 800 - 1.200

196
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, XVIII-XIX SECOLO
raffigurante madre con due infanti; pochi danni minori, minime mancanze, qualche usura e minima perdita
Alt. cm 18, larg. cm 14
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, 18TH-19TH CENTURY; FEW MINOR DAMAGES, MINOR LOSSES, SLIGHTLY WORN
Stima € 1.200 - 1.600

197
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, XVIII-XIX SECOLO
raffigurante una suonatrice di ghironda; un restauro minore, poche usure, difetti di cottura
Marca di fabbrica
Alt. cm 34, larg. cm 19
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, 18TH-19TH CENTURY; A MINOR RESTORATION, SLIGHTLY WORN, FIRING DEFECTS
Stima € 4.000 - 6.000

Il modello di questa suonatrice spetta a Kaendler: Pietsch e Witting pubblicano nel 2010 (U. Pietsch, T. Witting, Fascination of Fragility, catalogo della mostra, Dresda, 2010, cat. 7, pag. 29) due esemplari di questo modello databili al 1750 circa, di grandi dimensioni e qui attribuite all'attività di Meyer (attivo a Meissen tra il 1748 e il 1761). Il modello è pubblicato anche in Ruckert, op. cit. 1966, num. 997, pag. 184).

198
DUE FIGURE IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, XVIII-XIX SECOLO
rappresentanti putti in disguise; poche usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 9,5 la fanciulla
Alt. cm 9 il fanciullo
TWO MEISSEN PORCELAIN FIGURES, 18TH-19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 500 – 800

199
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, PROBABILMENTE XIX SECOLO
raffigurante una maschera grottesca; due restauri minori, pochi difetti e usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 12, larg. cm 9,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, PROBABLY 19TH CENTURY; TWO MINOR RESTORATIONS, SLIGHTLY WORN AND DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

200
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, INIZIO DEL XIX SECOLO
raffigurante Pulcinella con cesto di uova; forse ridecorata, minimo restauro, usure
Alt. cm 19, larg. cm 9
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, EARLY 19TH CENTURY; MAYBE REPAINTED, A MINOR RESTORATION, WORN
Stima € 600 - 800

201
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, CIRCA 1815
raffigurante allegoria della Vendemmia; minime mancanze
Marca di fabbrica e numero di modello
Alt. cm 21,5, larg. cm 14
A MEISSEN PORCELAIN GROUP, CIRCA 1815; MINOR LOSSES
Stima € 600 - 800

Il modello di questo gruppo è riconducibile all'attività di M. V. Acier, attivo a Meissen dal 1761 al 1799, intorno al 1780. Si veda per ultimo Melegati (L. Melegati in AA.VV., Le porcellane dei duchi di Parma, catalogo della mostra, Colorno, 2021, scheda 43, pag. 166) sia per l'appartenenza di un esemplare del medesimo modello alle collezioni borboniche che per gli altri esemplari noti.

202
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, XIX SECOLO
raffigurante giovane con cesto di fiori; poche minime perdite
Marca di fabbrica illeggibile
Alt. cm 19, larg. cm 7,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, 19TH CENTURY; FEW MINOR LOSSES
Stima € 300 - 600

Per il modello si veda Berling nel 1910 (Berling, op. cit. 1972, fig. 40 pag. 29), che lo pubblica come parte di una serie di sei Cris de Paris, ideate da Kaendler partendo dalle incisioni di Bouchardon e Le Clerc; si veda anche nota al lotto 144.

203
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, XIX SECOLO
raffigurante un danzatore con boccale di birra; poche mancanze minori
Alt. cm 16,5, larg. cm 8,5
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, 19TH CENTURY; FEW MINOR LOSSES
Stima € 500 - 800

Per il modello di questa figura, spettante a Kaendler nel 1740 circa, si rimanda a Rückert (op. cit. 1966, num. 890 pag. 171): da parte loro, gli Adams (Adams, op. cit. 2001, num. 435, pag. 161) suggeriscono come modellatore Eberlein intorno al 1738.

204
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI MEISSEN, XIX SECOLO
raffigurante una gazza, da un modello di J.J. Kaendler del 1733-1734; due restauri
Tracce di marca di fabbrica
Alt. 28 cm, larg. cm 17
A MEISSEN PORCELAIN FIGURE, 19TH CENTURY; TWO RESTORATIONS
Stima € 2.200 - 2.500

Per il modello di questa figura si guardi tra gli altri in Jedding (Jedding, op. cit. 1982, scheda 266, pag. 240) anche per la bibliografia precedente.

205
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI LUDWIGSBURG, CIRCA 1770
raffigurante un baccanale, da un modello di J. C. W. Beyer; minime perdite, qualche difetto di cottura
Marca di fabbrica, etichetta di collezione
Alt. cm 23,5, larg. cm 26
A LUDWIGSBURG PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; MINOR LOSSES, FEW FIRING DEFECTS
Stima € 800 - 1.200

Il gruppo fa parte di una coppia di porcellane, note anche in una variazione priva di obelischi, entrambe databili al 1770 circa, questa illustrata attribuibile per il modello a J. A. Bauer, la seconda derivata da un modello di J. C. F. Beyer (pubblicato tra gli altri da Meister nel 1967 (P. W. Meister, Porzellan des 18.Jahrhunderts, Francoforte 1967, II, pag. 214, datato al 1760 circa): si veda anche in D. Flach, Ludwigsburger porzellan, Stoccarda 1997, numm. 124 e 126, pag. 519.

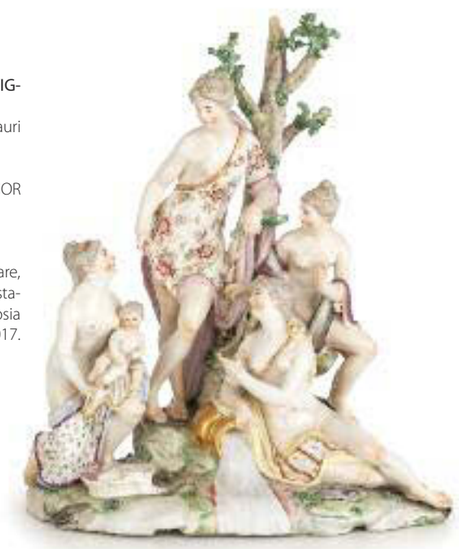
206
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI LUDWIGSBURG, CIRCA 1770
raffigurante un gruppo satirico con fanciulli e capro; qualche restauro minore
Marca di fabbrica
Alt. cm 21,5, larg. cm 20
A LUDWIGSBURG PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 600 - 800

Il modello di questo gruppo andrà attribuito a J. J. Louis intorno al 1765.

207
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI LUDWIGSBURG, CIRCA 1770
raffigurante una venditrice di galline; un restauro
Marca di fabbrica
Alt. cm 14, larg. cm 6,5
A LUDWIGSBURG PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1770; A RESTORATION
Stima € 800 - 1.200

208
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI LUDWIGSBURG, CIRCA 1775
raffigurante il ritrovamento di Mosè; qualche minima perdita, due restauri minori
Alt. cm 36, larg. cm 30
A PORCELAIN GROUP, PROBABLY LUDWIGSBURG, CIRCA 1775; FEW MINOR LOSSES, TWO MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.200 - 1.600

Il modello di questo gruppo andrà attribuito a J. H. Schmidt: un esemplare, variato, è in Flach 1997 (Flach, op. cit. 1997, num. 28), un secondo è stato pubblicato da L. Balet in Ludwigsburger Porzellan, Stoccarda e Lipsia 1911, I, n. 398, un terzo era sul mercato antiquario anglosassone nel 2017.



209
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI LUDWIGSBURG, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante giovane pensoso con gambe incrociate; poche perdite minori
Marca di fabbrica, numerali incisi
Alt. cm 11,5, larg. cm 5
A LUDWIGSBURG PORCELAIN FIGURE, SECOND HALF 18TH CENTURY; FEW MINOR LOSSES
Stima € 500 - 800

210
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI LUDWIGSBURG, SECONDA META' DEL XVIII SECOLO
raffigurante un venditore di mappe; un difetto di cottura
Marca di fabbrica, segnatura incisa
Alt. cm 12, larg. cm 8
A LUDWIGSBURG PORCELAIN FIGURE, SECOND HALF 18TH CENTURY; A FIRING DEFECT
Stima € 600 - 800

211
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI LUDWIGSBURG, CIRCA 1800
raffigurante forse l'allegoria dell'Abbondanza; poche usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 30, larg. cm 10
A LUDWIGSBURG PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1800; SLIGHTLY WORN
Stima € 600 - 800

212
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI FRANKENTHAL, CIRCA 1785
raffigurante una giovane addormentata osservata da dei giovani in una folie architettonica; qualche difetto di cottura originario, poche usure
Segnatura W incisa
Alt. cm 37, larg. cm 31
A FRANKENTHAL PORCELAIN GROUP, CIRCA 1785; FEW ORIGINAL FIRING DEFECTS, SLIGHTLY WORN
Stima € 8.000 - 12.000

Il modello di questo grande gruppo è opera dello scultore Johann (Hans) Peter Melchior (1747-1825) durante la sua permanenza a Frankenthal, dove arriva nel 1779 dopo aver lavorato per dodici anni come capo dei modellatori alla fabbrica di Höchst. A Frankenthal Melchior rinnova il reparto dei modelli, dedicandosi alla realizzazione di servizi da the e caffè per i quali disegnò esempi ispirati anche alle forme delle manifatture di Sèvres e dello Staffordshire, vasi ad urna e da tavola. Ma soprattutto si dedica alla scultura in biscuit, di cui permangono importanti esemplari anche nella ritrattistica della famiglia granducale. Quando Melchior arriva a Frankenthal, l'Elettore Palatino Carlo Teodoro si era da poco spostato a Monaco dopo aver ereditato la Baviera: tuttavia nel periodo in cui Melchior fu alla fabbrica il Sovrano continuò a commissionare alla manifattura serviti e opere scultoree importanti non solo per Monaco ma anche come doni diplomatici. Fra le varie committenze, vanno menzionati l'ordine nel 1785 per il marchese Pallavicini, e lo straordinario servizio per ventiquattro persone dipinto a volatili per il cardinale Antonelli. A questo servito venne abbinato nel medesimo anno come centrotavola il grande gruppo raffigurante La pastorella nella torre, di cui venne recapitato al cardinale un esemplare in biscuit insieme ad altre figure più piccole, fra cui quattro figure delle Stagioni, altri otto gruppi, venti figure più grandi e quaranta più piccole, oltre a diciotto vasetti di due misure (B. Beaucamp-Markowsky, Frankenthaler Porzellan, III, Monaco, 2010, pagg. 138-139). Il gruppo centrale, pur ancorato alla tematica dell'Arcadia, riveste tuttavia un evidente significato religioso, come indica la figura femminile velata addormentata accanto all'Agnello, possibile riferimento alla figura di Cristo.
Di notevoli dimensioni, la nostra porcellana è soprattutto conosciuta nelle versioni in biscuit o in bianco, mentre assai più rare sono le versioni in policromia. Oltre a questa, si conosce un'altra versione al Museo di Ratingen (J. Hürkey, Johann Peter Melchior Bildhauer und Modellmeister in Frankenthal, Hoechst und Nymphenburg, Gelsenkirchen, 1997, S. 138, Abb. 228. Text S. 139 -157).

verso

213
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI FRANKENTHAL, 1770
raffigurante una coppia in un giardino con pecora su base a prato; un restauro minore, pochi difetti di cottura e poche usure
Marca di fabbrica e datario
Alt. cm 13, larg. cm 16,5
A FRANKENTHAL PORCELAIN GROUP, 1770; A MINOR RESTORATION, FEW FIRING DEFECTS, SLIGHTLY WORN
Stima € 1.200 - 1.600

214
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI FRANKENTHAL, 1777
raffigurante probabilmente allegoria dell'Autunno; un restauro minore
Marca di fabbrica e datario, monogramma sul mastello
Alt. cm 14, larg. cm 8,5
A FRANKENTHAL PORCELAIN FIGURE, 1777; A MINOR RESTORATION
Stima € 400 - 800

215
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI FRANKENTHAL, 1782
raffigurante una giovane orientale che danza con due fanciulli; poche usure
Marca di fabbrica e datario
Alt. cm 15, larg. cm 13
A FRANKENTHAL PORCELAIN GROUP, 1782; SLIGHTLY WORN
Stima € 800 - 1.200

216
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI HÖCHST, CIRCA 1760
raffigurante una dama alla fontana con giovane curioso; pochi difetti, pochi restauri minori
Alt. cm 25, larg. cm 15,5
Marca di fabbrica
A HÖCHST PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760; FEW DEFECTS, FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 1.200 - 1.800

Questo modello rappresenta una scena amorosa, in cui una fanciulla che si lava i piedi ad una fontana mentre un giovane accovacciato per terra, nascosto dietro ad una colonna cerca di scrutare sotto la gonna, mentre un cupido guarda la scena da una colonna traforata. Particolarmente cara alla tematica della porcellana tedesca, questa versione del gruppo venne eseguita a Höchst dallo scultore Laurentius Russinger (1740-1807) che iniziò la sua attività alla manifattura nel 1754, mantenendo la direzione dei modellatori, fino all'arrivo dello scultore Johann Peter Melchior nel 1767.
Il medesimo modello sarà riproposto alla manifattura Frankenthal (J. E. Hürkey, Die Kunst Porzellan zu machen. Frankenthaler Porzellan 1755-1800, Frankenthal, 2005, num. 282, pag. 215) ed a Nymphenburg, dove un modello simile ma privo del "treillage" venne eseguito intorno al 1756 dallo scultore Franz Anton Bustelli (A. Ziffer Nymphenburger Porzellan-Sammlung Bäuml, Stoccarda, 1997, num. 64, pag. 47); infine un modello dello stesso soggetto venne eseguito alla manifattura di Kelsterbach.

217
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI HÖCHST, CIRCA 1770
rappresentante una fanciulla con gatto; un possibile restauro
Marca di fabbrica, segnatura incisa e numerale inciso
Alt. cm 14,5, larg. cm 7,5
A HÖCHST PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1770; A POSSIBLE RESTORATION
Stima € 600 - 800

L'autore del modello di questa figura è probabilmente Johann Peter Melchior intorno al 1765-1770.

218
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI HÖCHST, CIRCA 1770
raffigurante un gruppo di bambini; pochi difetti, un restauro minore, un difetto di cottura
Marca di fabbrica
Alt. cm 16, larg. cm 19
A HÖCHST PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; FEW DEFECTS, A MINOR RESTORATION, A FIRING DEFECT
Stima € 1.800 - 2.200

Il modello di questo gruppo, detto "il pastorello incoronato", andrà attribuito a Johann Peter Melchior prima del 1770 (S. Ducret, Porcellana delle manifatture europee del XVIII secolo, Zurigo, 1971, scheda 33) ed era probabilmente parte di una serie di gruppi di simile soggetto.

219
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI VIENNA, CIRCA 1760
raffigurante scena familiare; un restauro
Marca di fabbrica, segnatura del modellatore
Alt. cm 22,4, larg. cm 17
A VIENNA PORCELAIN GROUP, CIRCA 1760; A RESTORATION
Stima € 1.200 - 1.600

220
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI VIENNA, CIRCA 1765-1770
raffigurante forse l'allegoria dell'Estate; pochi restauri
Marca di fabbrica e del decoratore
Alt. cm 22,5, larg. cm 19
A VIENNA PORCELAIN GROUP, CIRCA 1765-1770; FEW RESTORATIONS
Stima € 800 - 1.200

221
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA VIENNA, CIRCA 1770
raffigurante un concertino di bimbi con scimmia; qualche difetto, qualche usura
Marca di fabbrica
Alt. cm 18,5, larg. cm 14,5
A VIENNA PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1770; FEW DEFECTS, SLIGHTLY WORN
Stima € 800 - 1.200

Un esemplare uguale a questo era nella collezione Karl Mayer nel 1928 (vendita Auktionshaus fur Altertumer, 1928, lotto 447).

222
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI VIENNA, CIRCA 1770
raffigurante probabilmente una allegoria dell'Estate; pochi restauri minori
Marca di fabbrica, numeri di inventario, sigla del formatore
Alt. cm 19, larg. cm 16
A VIENNA PORCELAIN GROUP, CIRCA 1770; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 800 - 1.200

223
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI VIENNA, CIRCA 1770
rappresentante una fanciulla con fiori; pochi restauri minori
Marca di fabbrica
Alt. cm 18, larg. cm 9
A VIENNA PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1770; FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 600 - 800

224
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI ZURIGO, CIRCA 1780
raffigurante giovane che danza; un restauro minore
Alt. cm 13, larg. cm 6
A ZURICH PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1780; A MINOR RESTORATION
Stima € 500 - 800

Il medesimo modello di questa figura è stato pubblicato nel 1978 (Keramos, numm. 81 e 82, 1978, pagg. 87 -89) come Limbach con una data al 1775 circa.

225
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI BERLINO, INIZIO DEL XIX SECOLO
raffigurante Achille; qualche usura
Inscritto con il soggetto
Alt. cm 18, larg. cm 16
A BERLIN PORCELAIN FIGURE, EARLY 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 500 – 800

226
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI LIMBACH, CIRCA 1775
raffigurante un sovrano orientale; poche usure e minime mancanze
Alt. cm 20,2, larg. cm 8,2
A LIMBACH PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1775; SLIGHTLY WORN AND MINOR LOSSES
Stima € 800 - 1.200

Per il modello di questa figura, allegorica dell'Asia e databile al 1775, si veda in Keramos (numeri 81 e 82, 1978, pagg. 87-89): una figura simile della stessa impostazione, considerata il ritratto di un imperatore germanico e databile al 1775, era sul mercato antiquario anglosassone nel 2020 .

227
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI KLOSTER VEILSDORF, CIRCA 1765-1779
rappresentante una giovane contadina con agnello e zufolo; pochi restauri minori, poche minime perdite
Alt. cm 13,5, larg. cm 7
A KLOSTER VEILSDORF PORCELAIN FIGURE, CIRCA 1765-1779; FEW MINOR RESTORATIONS, FEW MINOR LOSSES
Stima € 500 - 800

Questa figura deriva da un modello del 1765 circa di Wenzel Neu, attivo fino al 1774 (Keramos, numm. 81 e 82, 1978, num. 63, pag. 46, anche per la bibliografia precedente).

228
FIGURA IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DELLA SECONDA META' XVIII SECOLO
rappresentante una giovane contadina con cesto e bastone; forse ridecorata
Alt. cm 20,5, larg. cm 8,5
A PORCELAIN FIGURE, SECOND HALF 18TH CENTURY; MAYBE REPAINTED
Stima € 300 - 600

Questa figura è stata acquistata sul mercato romano nel 1985 con una attribuzione generica ad una manifattura di Parigi attiva nella seconda metà del XVIII secolo.

229
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DEL XVIII-XIX SECOLO
raffigurante due giovani vicini ad un albero, il giovane con tromba dorata; qualche usura e difetto di cottura originario
Alt. cm 17, larg. cm 16
A PORCELAIN GROUP, 18TH-19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN AND FEW FIRING DEFECTS
Stima € 600 - 800

230
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DEL XIX SECOLO
da un modello di Doccia, raffigurante la raccolta delle mele con cesto d'uva; pochi difetti e mancanze minori
Alt. cm 18,5, larg. cm 16
A PORCELAIN GROUP, 19TH CENTURY; FEW DEFECTS AND MINOR LOSSES
Stima € 600 - 1.200

Si veda nota al lotto 107.

231
GRUPPO IN PORCELLANA POLICROMA, XIX SECOLO
da un modello di Höchst del diciottesimo secolo, raffigurante due fanciulli che giocano con delle rose; poche mancanze minori
Alt. cm 16,5, larg. cm 12
A PORCELAIN GROUP, 19TH CENTURY; FEW MINOR LOSSES
Stima € 300 – 600

232
QUATTRO PIATTI IN PORCELLANA POLICROMA, CINA, XVIII SECOLO
bordo mosso a decoro Famiglia Rosa in riserva azzurra; poche usure
Alt. cm 1,8, diam. cm 22,7
FOUR CHINA PORCELAIN PLATES, 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (4)
Stima € 400 - 600

233
FIGURA IN CERAMICA PARZIALMENTE SMALTATA, CINA, XVIII SECOLO
rappresentante saggio; una rottura sul collo, qualche usura e difetto
Alt. cm 27, larg. cm 10,5
A CHINA PARTLY GLAZED CERAMIC FIGURE, 18TH CENTURY; A BREAK ON THE NECK, SLIGHTLY WORN, DEFECTS
Stima € 600 - 800

234
PIATTO IN PORCELLANA POLICROMA, CINA, XVIII SECOLO
decorato con scena di genere e bordo Luigi XVI, Famiglia Rosa; qualche usura
Alt. cm 23, larg. cm 2
A CHINA PORCELAIN PLATE, 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 150 - 300

235
GRUPPO IN PORCELLANA BIANCA, CINA, XVIII SECOLO
raffigurante una Guanyin, parzialmente smaltata e dorata; qualche usura e difetto, in parte di cottura, tracce di policromia
Alt. cm 33,8, larg. cm 19
A CHINA WHITE PORCELAIN GROUP, 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, FEW ORIGINAL FIRING DEFECTS, TRACES OF POLYCHROMY
Stima € 6.000 - 8.000

236
FIGURA IN PORCELLANA BIANCA, CINA XVIII SECOLO
raffigurante un saggio; poche usure e difetti, qualche difetto di cottura
Alt. cm 32,5, larg. cm 15
A CHINA WHITE PORCELAIN FIGURE, 18TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, FEW FIRING DEFECTS
Stima € 2.000 - 3.000

UNA COLLEZIONE PRIVATA DI

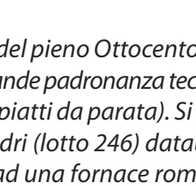
MAIOLICHE ECLETTICHE TRA XIX E XX SECOLO

LOTTI 237 - 341

Questa interessante collezione delle produzioni eclettiche del pieno Ottocento, è la dimostrazione non solo delle eterogeneità dei motivi ispiratori, ma anche della grande padronanza tecnica che contraddistingue queste ceramiche (anche sulle grandi dimensioni di alcuni piatti da parata). Si guardi ad esempio la caratteristica figura di bimbo addormentato di Pietro Melandri (lotto 246) databile al 1919-1920, il vaso con allegorie e motti inscritti, datato 1921 ed attribuibile ad una fornace romana (lotto 267), di un fascino fortemente evocativo, o infine il piatto da parata araldico decorato con la veduta della baia di Napoli, e realizzato per un matrimonio Borghese e Statella del Cassaro del 1882 (lotto 291). La collezione comprende anche una selezione di vetri ed altri materiali, un piccolo ed ideale complemento al panorama di gusto fornito dalla raccolta, come una brocca e un vaso provenienti dalle fornaci muranesi, con prese zoomorfe, databili agli anni a cavallo tra il XIX e il XX secolo (lotto 333).

237
CIOTOLA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DOLCETTI, VENEZIA, 1921-1928
biansata e decorata a motivi stilizzati con animali a lieve rilievo; qualche usura
Marca di fornace
Alt. cm 11, larg. cm 29
A VENICE MAIOLICA BOWL, CIRCA 1921-1928; SLIGHTLY WORN
Stima € 400 - 600

La fornace viene fondata da Giacomo Dolcetti nel 1921, che affida, dal 1921 al 1924, la direzione artistica a Giancarlo Polidori: Polidori improntera la produzione ad una forte iconografia neorococò. La fornace Dolcetti chiude nel 1928, ma nella breve arco della sua attività riesce ad avviare un rapporto di collaborazione con artisti interessanti, primi tra tutti Guido Cadorin, Umberto Bellotto e Vittorio Zecchin.



238
VASO IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACE (GALILEO) CHINI, FIRENZE, INIZIO DEL XX SECOLO
decorato a motivi stilizzati di gusto medio-orientali su più ordini; minime usure
Marca del sigillo
Alt. cm 14, diam. cm 12
A FLORENCE LUSTRED MAIOLICA VASE, FIRST 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 400 - 600

Tra il 1896 e il 1897 Galileo Chini, decide di creare una manifattura che sia in grado di inserirsi con successo nel filone della nascente Art Nouveau, Galileo Chini la dirigerà ottenendo un grande successo di pubblico, realizzando una produzione che spazia dalle ceramiche decorative alla decorazione in maiolica di interni.
La fabbrica nel 1906 si sposta a Borgo San Lorenzo nel Mugello, da qui il nome di "Fornaci San Lorenzo": qui intensifica la produzione di ceramiche destinate all'architettura e agli arredi, affiancando al gusto neo-rinascimentale opere di una forte impronta stilistica moderna (si veda tra gli altri in E. Gaudenzi, Novecento. Ceramiche italiane. Protagonisti e opere del XX secolo: dal Liberty al Déco, Faenza 2005, ad vocem, ed ancora R. Monti, La manifattura Chini, Roma/Milano 1989).

239
VASO IN GRES, FORNACE (GALILEO) CHINI, FIRENZE, CIRCA 1906-1911
a decoro stilizzato di tralci d'uva; minime usure e pochi difetti minori
Marche di fornace
Alt. cm 26, diam. cm 27
A FLORENCE GRES VASE, CIRCA 1906-1911; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR DEFECTS
Stima € 400 - 600

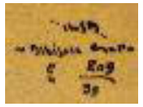
Vedi nota al lotto precedente.

240
VERSATOIO IN MAIOLICA BICROMA, FORNACE (QUAGLINO) POGGI, ALBISOLA, 1902
di forma schiacciata e con decoro di alberi stilizzati; poche usure e difetti originali di cottura
Marche di fornace e datario
Alt. cm 12,5, diam. cm 19,4
AN ALBISOLA MAIOLICA EWER, 1902; SLIGHTLY WORN, THE GLAZE WITH FEW FIRING DEFECTS
Stima € 500 - 800

Nata nel 1898 dalla iniziativa del ceramista Nicolò Poggi e del pittore Luigi Quaglino, la fornace ha lo scopo dichiarato di rinnovare la ceramica tradizionale ligure, e subito si inserisce nel filone Liberty o dell'Arts and Crafts di stampo anglosassone e nord europeo. Vengono chiamati a collaborare diversi artisti dell'epoca e già nel 1901 arrivano, alla Esposizione di Genova di quell'anno, i primi riconoscimenti di critica e di pubblico. Ma nonostante il successo, la società si scioglierà già nel 1902, ed il Poggi continuerà la sua attività da solo.

241
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (QUAGLINO) POGGI, ALBISOLA, INIZIO DEL XX SECOLO
conico e decorato con pesci a rilievo; qualche difetto
Marca di fornace
Alt. cm 6, diam. cm 13
AN ALBISOLA MAIOLICA VASE,EARLY 20TH CENTURY.; FEW DEFECTS
Stima € 250 - 500

Vedi nota al lotto precedente.



242
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE ILSA, ALBISOLA, CIRCA 1930-1940
a balaustro e con decoro a rami fogliati stilizzati, unito ad UN VASO IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE FORNACE DI ALBISOLA; pochi difetti e usure
Marche e segnature di fornace
Alt. massima cm 17,5, diam. massimo cm 14
AN ALBISOLA MAIOLICA VASE, CIRCA 1930-1940, TOGETHER WITH A MAIOLICA VASE, MAYBE ALBISOLA; FEW DEFECTS, SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 150 - 300

L'I.L.S.A. (Industria Ligure Stoviglie e Affini) viene costituita nel 1922: e nel 1928 si avvia un settore artistico sotto la direzione di Ivos Pacetti e Nino Strada. E' il periodo nel quale si producono ceramiche nel gusto del lotto qui illustrato, che vengono presentate con successo alle mostre del tempo come , nel 1940, la settima "Triennale" di Milano.
Una tradizione che verrà ripresa nel secondo dopoguerra, quando la società produce opere uniche con la collaborazione di artisti di vaglia (come Lucio Fontana ed Emilio Scanavino).

243
VASO IN CERAMICA POLICROMA, FORNACE DELLA FENICE, ALBISOLA, CIRCA 1925
biansato e decorato a motivi floreali stilizzati; pochi difetti in parte di cottura
Marca di fornace
Alt. cm 30,5, larg. cm 26,8
AN ALBISOLA CERAMIC VASE, CIRCA 1925; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS PARTIALLY FIRING ONES
Stima € 400 - 800

Fondata nel 1922, la fornace della Fenice (da cui il marchio di fabbrica dell'azienda, mai variato) si impone per l'attenzione posta al mondo artistico contemporaneo, che diventa evidente nei rapporti con le personalità artistiche più interessanti del momento. Intorno al 1926, per esempio, è lo scultore Arturo Martini, a cuocere le sue plastiche alla fornace, mentre, nel 1925, i rapporti con Francesco Messina porteranno la Fenice a presentare all'Esposizione di Parigi un bassorilievo intitolato "Fiamma Generatrice" su modello dell'artista. Questi rapporti continueranno ad essere fruttuosi anche nel dopoguerra, con vari artisti che collaborano con la fornace e tra questi, Lucio Fontana.

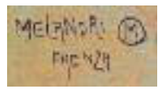
244
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE C.A.S., ALBISOLA, CIRCA 1930
in forma di potiche e con decoro a forma di paesaggio montano nei toni del bruno; qualche usura, difetto, restauro al coperchio
Marca di fabbrica
Alt. cm 40, diam. cm 22,5
AN ALBISOLA MAIOLICA VASE, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN, DEFECTS, THE COVER WITH A RESTORATION
Stima € 100 - 150

Fondata nel 1919, la fornace inizia intorno al 1927 la produzione di ceramiche artistiche in stile Decò, affiancandola all'attività ceramica ispirata alla tradizione albisolese.

245
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE TULLIO, ALBISOLA, META' XX SECOLO
in forma di frutto fogliato; minime usure
Marca di fornace
Alt. cm 12,8, larg. cm 19
AN ALBISOLA MAIOLICA VASE, HALF 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 100 - 150

246
FIGURA IN MAIOLICA POLICROMA, PIETRO MELANDRI, FAENZA, CIRCA 1919-1920
rappresentante una bambina seduta; poche usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 12,5, larg. cm 13
A FAENZA MAIOLICA FIGURE, CIRCA 1919-1920; SLIGHTLY WORN
Stima € 1.000 - 1.500

Un giovane Melandri nel 1919 fonda, con Paolo Zoli e Francesco Nonni, "La Faience" dedicandosi con il massimo impegno alla ricerca tecnica e stilistica per il rinnovamento della tradizionale ceramica faentina: il marchio di questo periodo è costituito da un cerchio quadripartito contenente le iniziali M e Z dei due soci e dal quale si dipartono quattro serpentine.
Nel 1920, rileva il laboratorio "Calzi Ceramiche" e invita a collaborare con lui Arturo Martini, e, due anni dopo, fonda la "Melandri-Focaccia" in società con l'industriale Focaccia. Gli anni successivi vedono la collaborazione con Gio Ponti, una produzione fortemente sperimentale che incontra un grande successo di critica e di pubblico. La capacità di intercettare le novità culturali del momento pur restando legato alla grande tradizione della ceramica faentina rimarrà una costante dell'attività del ceramista fino al suo ritiro all'inizio degli anni Settanta. Per la personalità di Melandri si veda tra gli altri in E. Gaudenzi, Pietro Melandri (1885-1976), Faenza 2002.



247
COPPA IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACE (PIETRO) MELANDRI, FAENZA, CIRCA 1950
decorata con figura di volatile stilizzato; poche usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 10, diam. cm 26,8
A FAENZA LUSTRED MAIOLICA BOWL, CIRCA 1950; SLIGHTLY WORN
Stima € 500 - 800

Vedi nota al lotto precedente.

248
CIOTOLA IN MAIOLICA LUSTRATA, PROBABILMENTE (PIETRO) MELANDRI, FAENZA, CIRCA 1920
lobata e decorata con viso del Salvatore; poche usure
Alt. cm 3,5, diam. cm 23,6
A LUSTRED MAIOLICA BOWL, PROBABLY FAENZA, CIRCA 1920; SLIGHTLY WORN
Stima € 400 - 600

Vedi nota al lotto 246

249
CIOTOLA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (PIETRO) MELANDRI, FAENZA, CIRCA 1960
con alto bordo, fondo blu e decoro stilizzato a rilievo rosso; poche usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 6, diam. cm 28
A FAENZA MAIOLICA BOWL, CIRCA 1960; SLIGHTLY WORN
Stima € 300 - 500

Vedi nota al lotto 246

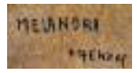
250
PICCOLA COPPA IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACE (PIETRO) MELANDRI, FAENZA, CIRCA 1960
con decori a rilievo stilizzati; minime usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 3,5, diam. cm 18
A FAENZA LUSTRED MAIOLICA BOWL, CIRCA 1960; VERY SLIGHTLY WORN
Stima € 150 - 300

Vedi nota al lotto 246.

251
COPPA IN MAIOLICA PARZIALMENTE LUSTRATA, FORSE FORNACE FAENTINA, 1924
di forma mossa e a decoro di gusto futurista; pochi difetti originali di cottura
Marca di fornace e probabile datario per anno III dell'era fascista
Alt. cm 3,4, larg. cm 18,6
A MAIOLICA PARTIALLY LUSTRED BOWL, MAYBE FAENZA, 1924; SOME MINOR FIRING DEFECTS
Stima € 500 - 800

252
PICCOLA BOTTIGLIA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (PIETRO) MELANDRI, FAENZA, CIRCA 1950
ottagonale e decorata a rilievo con simboli farmaceutici, unita ad UNA FIGURA PARZIALMENTE LUSTRATA; qualche usura
Marca di manifattura, numerale dipinto e firma indecifrata sulla figura
Alt. cm 11,8 e 11,6
A FAENZA MAIOLICA BOTTLE TOGETHER WITH A FEMALE FIGURE, CIRCA 1950; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 200 - 500

Vedi nota al lotto 246



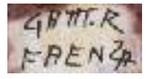
253
DUE VASI IN GRES, META' XX SECOLO
di forma e decoro diverso; poche usure
Uno reca la marca per la fornace Melandri
Alt. cm 11 e 5
TWO GRES VASES, HALF 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 150 - 300

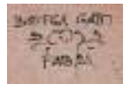
Vedi nota al lotto 246

254
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACI DEL 1930 CIRCA
a balaustro e con decoro floreale stilizzato, unito a UN VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE S.M.S., FAENZA, e ad UN VASO IN MAIOLICA FIAMMATA; qualche usura e difetto, un piede forse ridotto
Marca di fabbrica
Alt. massima cm 25,6, diam. massimo cm 16,5
A MAIOLICA VASE, TOGETHER WITH OTHER TWO, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS, THE FOOT MAYBE REDUCED (3)
Stima € 100 - 150

255
VASO IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACE (RICCARDO) GATTI, FAENZA, CIRCA 1960
di forma mossa; poche usure, una minima sbeccatura al bordo superiore
Marca di fornace
Alt. cm 16, larg. cm 18,5
A FAENZA LUSTRED MAIOLICA VASE, CIRCA 1960; SLIGHTLY WORN, OPENING WITH A MINOR CHIP
Stima € 300 - 500

Nel 1928 Riccardo Gatti inizia a produrre ceramiche con decori basati su disegni di artisti futuristi come Giacomo Balla, Mario Guido Dal Monte e Benedetta Cappa Marinetti. Particolarmente interessante è la produzione di vasi decorativi e figure dove sperimenta l'uso del lustro sulle grandi superfici: ma anche il secondo dopoguerra è un momento importante per la fornace, che diventa un punto di incontro per artisti emergenti e non.





256
COPPA IN MAIOLICA A LUSTRO DORATO, FORNACE (RICCARDO) GATTI, FAENZA, CIRCA 1930
con piede ad anello; minime usure
Marca di fornace
Alt. cm 6, diam. cm 25
A FAENZA GILT LUSTRED MAIOLICA CUP, CIRCA 1930; VERY SLIGHTLY WORN
Stima € 200 - 500

Vedi nota al lotto precedente.

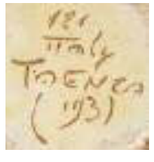
257
VASO IN MAIOLICA GRES, FORNACE (RICCARDO) GATTI, FAENZA, CIRCA 1950
a balaustro e con decoro a craquelè; poche usure
Marca di fornace
Alt. cm 14, diam. cm 9
A FAENZA GRES MAIOLICA VASE, CIRCA 1950; SLIGHTLY WORN
Stima € 100 - 150

Vedi nota al lotto 255

258
GRANDE PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (RICCARDO) GATTI, FAENZA, CIRCA 1930
decorato con paesaggio animato entro fasce a grottesche su fondo blu; poche usure
Marca di fornace
Alt. cm 2,5, diam. cm 57
A FAENZA MAIOLICA DISH, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN
Stima € 500 - 700

Vedi nota al lotto 255

259
BOTTIGLIA IN MAIOLICA GRAFFITA, FORNACE FAENTINA, 1931
biansata e decorata a motivi rinascimentali; poche usure
Marca di fornace e datario
Alt. cm 16, diam. cm 13,5
A FAENZA MAIOLICA BOTTLE, 1931; SLIGHTLY WORN
O.I.



260
PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE MAP, PESARO, CIRCA 1920-1930
decorato con testa di Medusa su fondo blu cobalto; poche usure, un difetto
Alt. cm 4, diam. cm 43,2
A PESARO MAIOLICA DISH, CIRCA 1920-1930; SLIGHTLY WORN, DEFECT
Stima € 600 - 800

Le origini di questa manifattura vanno ricercate nel laboratorio ceramico creato nel 1908 da Ferruccio Mengaroni, già attivo nella manifattura ceramica pesarese Molaroni. La manifattura che ne deriva assumerà nel 1920 il nome di "Maiolica Artistica Pesarese" (M.A.P.).

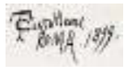
261
UN VERSATOIO CON BACILE IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE MOLARONI, PESARO, CIRCA 1930
con presa a serpente e decoro neo-rinascimentale; poche usure e difetto
Marche di fornace
Alt. cm 22,8, diam. bacile cm 19,8
A PESARO MAIOLICA EWER WITH BASIN, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN AND DEFECT (2)
Stima € 100 - 300

Vincenzo Molaroni rileva nel 1880 la fabbrica pesarese "Benucci e Latti": dalla fabbrica escono opere, sempre di qualità, di gusto classico o di ispirazione rinascimentale insieme a lavori di impianto fortemente contemporaneo. Nel 1925, sotto la direzione tecnica di Francesco Molaroni, la manifattura presenterà alcune opere all'Esposizione di Arti Decorative di Parigi ottenendo l'approvazione di Gio Ponti, che ne ricorderà la grande qualità tecnica.

262
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI PESARO, CIRCA 1930
con decoro a quartieri di gusto neo-rinascimentale unito ad UN VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE MOLARONI, FAENZA, CIRCA 1930; pochi difetti ed usure
Marca di fornace
Alt. massima cm 19,2, diam. massimo cm 10,5
A PESARO MAIOLICA VASE, TOGETHER WITH ANOTHER ONE, CIRCA 1930; FEW DEFECTS, SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 100 - 300

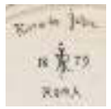
263
ALZATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (TORQUATO) CASTELLANI, ROMA, 1899
decorato in gusto neo-rinascimentale con profilo di giovane uomo; poche usure
Marca di fornace e datario
Alt. cm 4, diam. cm 30,8
A ROME MAIOLICA TAZZA, 1899; SLIGHTLY WORN
Stima € 400 - 600

Torquato Castellani è noto per la sua produzione di gusto neo-rinascimentale (nel 1873 partecipa all'Esposizione Universale di Vienna e nel 1878 è presente all'Esposizione Universale di Parigi con alcuni lavori ispirati agli stili bizantino, Iznik ed ispano-moresco. Altre partecipazioni ai grandi eventi internazionali, sempre coronate da un ottimo successo di pubblico e di critica, si susseguono fino agli anni immediatamente precedenti la Prima Guerra Mondiale, quando Castellani interrompe la sua attività di ceramista (R. Cristini, A. Buranelli Terre Romane. La rinascita della ceramica artistica a Roma nel secondo Ottocento, catalogo della mostra, Roma 2008, ad vocem; R. Cristini, Esotici Eclettismi, Roma, s. d., pag. 140; I. de Guttry, M. P. Maino, Artisti e fornaci, catalogo della mostra, Roma, 2003, pag. 146 passim).



264
PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, CAMILLO NOVELLI, ROMA, 1902
dedicatorio e decorato a motivi mediorientali con animale fantastico su fondo floreale; poche usure e difetti
Marca di fornace, inscritto al verso "all'esimio artista Enrico Nardi in segno di amicizia e di affettuoso ricambio 1902"
Alt. cm 3, diam. cm 38
A ROME MAIOLICA DEDICATORY DISH, 1902; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS
Stima € 500 - 700

Pittore su ceramica di qualità, il romano Camillo Novelli, nato nel 1848, conosce in vita un ottimo riscontro alle sue opere, riscontro confermato in occasione delle sue partecipazioni alle esposizioni del tempo. Con il nuovo secolo, Novelli, pur legato alla tradizione eclettica dell'Ottocento, sarà sempre più influenzato dal nuovo stile floreale (R. Cristini, G. Manna, Terre Romane. La rinascita della ceramica artistica a Roma nel secondo Ottocento, Roma 2008, pag. 86 passim) si veda anche (R. Cristini, Esotici Eclettismi, Roma, s.d., pag. 140, per il marchio).



265
PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (RICCARDO) JOHN, ROMA, 1879
con decoro di gusto islamico; qualche usura
Marca di fornace e datario
Alt. cm 3, diam. cm 40,2
A ROME MAIOLICA DISH, 1879; SLIGHTLY WORN
Stima € 300 - 500

266
GRANDE VASO IN MAIOLICA POLICROMA, EMMA FABRI, ROMA, CIRCA 1915
biansato e con decoro di volatili e tralci d'uva; poche usure, un restauro al bordo superiore
Marca di fornace
Alt. cm 44,5, larg. cm 28
A ROME MAIOLICA VASE, CIRCA 1915; SLIGHTLY WORN, A RESTORATION
Stima € 700 - 900

Questo vaso è opera di Emma Fabri Saraceni (Roma 1882-1935), nota per la sua produzione di opere di gusto arcaico, spesso ispirate alle ceramiche islamiche e o al Rinascimento italiano.
Nei primi anni del Novecento, la ceramista si avvicinerà allo stile Liberty e ai portati delle cosiddetta "Secessione romana" (R. Cristini, Esotici eclettismi. Ceramica e ceramisti del secondo Ottocento romano 1870-1911, Vetralla 2007, pag. 38-40).

267
GRANDE VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE ROMANA O DELL'ITALIA CENTRALE, 1921
a balaustro e decorato a quartieri con motivi allegorici diversi,; poche usure
Marca di fornace e datario, inscritto "omnia vincit amor" e "et nos cedamus amoris"
Alt. cm 39, diam. cm 19
A MAIOLICA VASE, ROME OR CENTRAL ITALY, 1921; SLIGHTLY WORN
Stima € 700 - 900

268
VASO IN MAIOLICA A FONDO ORO E PARZIALMENTE LUSTRATA, ROMA META' DEL XX SECOLO
decorato a rilievo in modo naturalistico e con molluschi, conchiglie e stelle marine; minimi difetti in parte di cottura
Marca di fabbrica
Alt. cm 26,5, diam. cm 16
A ROME CERAMIC VASE, HALF 20TH CENTURY; FEW DEFECTS PARTIALLY FIRING ONES
O.I.

269
VASO IN CERAMICA POLICROMA, PROBABILE MANIFATTURA FIORENTINA, INIZIO XX SECOLO
a balaustro e con decoro vegetale su un fondo blu unito, forse un modello di produzione; qualche usura e perdita di smalto, poche mancanze alla bocca
Segnatura dipinta
Alt. cm 28, diam. cm 17
A CERAMIC VASE, PROBABLY FLORENCE, EARLY 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, GLAZE WITH FEW LOSSES, OPENING WITH FEW CHIPS
Stima € 200 - 500

270
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE LENA, PERUGIA, CIRCA 1930
sferico e decorato con il globo terracqueo; pochi difetti
Marca di fornace
Alt. cm 19, diam. cm 18,5
A PERUGIA MAIOLICA VASE, CIRCA 1930; FEW DEFECTS
Stima € 300 - 500

Poco è noto sulla piccola manifattura attiva tra la metà degli anni Venti e quella degli anni Trenta: sul mercato antiquario italiano sono apparsi alcuni manufatti con il marchio della manifattura, spesso variato.

271
CENTROTAVOLA IN MAIOLICA PARZIALMENTE LUSTRATA, MANIFATTURA ROBBIA, GUALDO TADINO, SECONDO QUARTO DEL XX SECOLO
esagonale e poggiante su montante in forma di elefanti, decoro neo-rinascimentale; qualche usura e perdita minore alla base
Marca di fabbrica
Alt. cm 20,5, larg. cm 23,2
A GUALDO TADINO PARTIALLY LUSTRED MAIOLICA CENTRE PIECE, SECOND QUARTER 20TH CENTURY; WORN, BASE WITH SOME MINOR LOSSES
Stima € 300 - 600

La manifattura ceramica "Ceramiche Luca della Robbia" viene fondata a Gualdo Tadino, in provincia di Perugia, nel 1925 e produce , in questo primo periodo di attività ceramiche nel tradizionale stile gualdese e di revival.
Nel 1938 cambierà nome per diventare "Società Luca della Robbia": da notare come durante il secondo conflitto mondiale, la fornace annovererà tra i suoi collaboratori un artista interessante come Leoncillo (Leonardi). Il modello di questo centrotavola è noto agli studi, ed è stato pubblicato in CeramicAntica ???

272
GRANDE VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI DERUTA, CIRCA 1930-1940
a torciglione e con decoro a fregi floreali su fondo verde; qualche usura e minimo difetto
Marca di fornace, in oro
Alt. cm 39, diam. cm 33
A DERUTA MAIOLICA VASE, CIRCA 1930-1940; SLIGHTLY WORN, MINOR DEFECT
Stima € 400 - 600

273
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE LA SALAMANDRA, PERUGIA, CIRCA 1930
a balaustro e con decoro di frutta stilizzato; minime usure
Marca di fornace
Alt. cm 11,5, diam. cm 9
A PERUGIA MAIOLICA VASE, CIRCA 1930; VERY SLIGHTLY WORN
O.I.

274
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DI DERUTA, CIRCA 1930
a quattro anse e con decoro a mazzi floreali su fondo verde marezzato, unito ad UN ALTRO, 1950 CIRCA; poche usure e difetti
Marca di fornace
Alt. massima cm 25, larg. massima cm 19
A DERUTA MAIOLICA VASE, TOGETHER WITH ANOTHER ONE, CIRCA 1930 AND 1950; SLIGHTLY WORN, DEFECTS (2)
Stima € 100 - 150

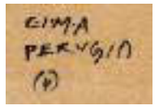
Per confronto vedi in F. Rosso, Aosta, 1993, pag. 114, dove sono pubblicati due vasi accostabili ai nostri

275
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE POLCI, PESCARA, CIRCA 1930
a balaustro e con decoro a frutto; poche usure e graffi, qualche mancanza di smalto
Marca di fornace
Alt. cm 35, diam. cm 18
A PESCARA MAIOLICA VASE, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN, SOME SCRATCHES, GLAZE WITH FEW LOSSES
Stima € 200 - 500

Il pittore e decoratore Emilio Polci (Castelli 1894 - Pescara 1951) si forma alla suola d'arte di Castelli e nel 1922 è assunto alla "Matricardi"
Nel 1925 il castellano Emilio Polci apre a Pescara una bottega-laboratorio di ceramica, la "Maiolica d'Abruzzo" rimasta attiva fino agli anni Sessanta, in cui realizza all'inizio una produzione ispirata alla tradizione di Castelli ma che ben presto si orienta verso la realizzazione di statuette da presepe e fischietti a soggetto antropomorfo e zoomorfo.

276
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, MANIFATTURA RICHARD-GINORI, SAN CRISTOFORO, MILANO, CIRCA 1930
globulare e con decoro a fasce; poche usure e difetti
Marca di fabbrica, datario e segnature di modello
Alt. cm 20, diam. cm 16
A MILAN MAIOLICA VASE, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS
Stima € 250 - 500

Questa ceramica rientra nella caratteristica produzione del gruppo di aziende che si stava radunando intorno alla Richard-Ginori, e che sotto la direzione di Gio Ponti (a partire dal 1923) diventava uno dei luoghi alti del cosiddetto "Classicismo italiano". Vengono chiamati a collaborare nomi come Salvatore Saponaro, Enzo Ceccherini, Bruno Innocenti, Fausto Melotti, Elena Diana, Mario Lorenzetti, Kurt Lauber, Tommaso Buzzi, Italo Griselli, Giuseppe Sciolli, Radames Brettoni, Olimpia Parini che contribuiranno sia alla produzione più elitaria (La Pittoria) che a quella maggiormente popolare (ma sempre aggiornatissima).
Negli anni Trenta inizia a collaborare con la manifattura Giovanni Gariboldi, che nel 1946 sostituirà Ponti come direttore artistico.



277
VASO IN TERRAGLIA INDUSTRIALE POLICROMA, FORNACE CIMA, PERUGIA, CIRCA 1930
biansato e decorato con figure di contadini sudamericani; poche usure, il coperchio rotto e ricomposto
Marche di fornace, inscritto "cacao perugina"
Alt. cm 28, larg. cm 21,5
A PERUGIA CERAMIC VASE, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN, THE COVER REATTACHED
Stima € 300 - 600

Il vaso illustrato è stato prodotto nel "C.I.M.A." (Consorzio Italiano Maioliche Artistiche) fondato nel 1925, e che riunisce diverse realtà locali preesistenti. Il miglior periodo di produzione è quello del ventennio fascista: la società chiuderà poi nel 1955.

278
FIGURA IN CERAMICA (O TERRACOTTA) PATINATA, FORNACE CACCIAPOUTI, NAPOLI, CIRCA 1930
rappresentante una giovane signora, montata su base in legno; qualche usura
Marca di fornace, etichetta cartacea di fornace
Alt. complessiva cm 27, larg. complessiva cm 28,5
A NAPOLI GLAZE TERRACOTTA FIGURE, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN
Stima € 200 - 500

279
GRANDE VASO IN MAIOLICA LUSTRATA, PROBABILMENTE FORNACE (ALFREDO) SANTARELLI, GUALDO TADINO, CIRCA 1920
decorato in gusto eclettico; poche usure
Marca di fornace
Alt. cm 37, diam. cm 24
A GUALDO TADINO LUSTRED MAIOLICA VASE, CIRCA 1920; SLIGHTLY WORN
Stima € 250 - 500

Ceramista di vaglia, Alfredo Santarelli apre nel 1900 un primo laboratorio privo di fornace, dove realizza ceramiche che cuoce presso un forno esterno: nel 1921 la fabbrica, ora "Santarelli Ceramiche", prende un grande sviluppo: interessante nella sua produzione il rinnovamento dei lustri metallici di antica tradizione, che si affiancano opere più moderne, dove il lustro si associa ai smalti opachi e a vernici ruvide dall'impatto assai contemporaneo.

280
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (ALFREDO) SANTARELLI, GUALDO TADINO, CIRCA 1920
biansato e di gusto ispano-moresco; poche usure
Marca di fornace
Alt. cm 40,6, larg. cm 28
A GUALDO TADINO MAIOLICA VASE, CIRCA 1920; SLIGHTLY WORN
Stima € 300 - 600

Vedi nota al lotto precedente.

281
PIATTO CAMPIONARIO IN MAIOLICA A LUSTRO, PROBABILMENTE FORNACE (ALFREDO) SANTARELLI, GUALDO TADINO CIRCA 1920
il cavetto e la falda con campionature di colore numerate; qualche usura
sigla del pittore, probabilmente per Alfredo Santarelli
Alt. cm 2,5, diam. cm 24,6
A GUALDO TADINO MAIOLICA PAINTING SPECIMEN DISH, CIRCA 1920; SLIGHTLY WORN
Stima € 400 - 600

Vedi nota al lotto 279

282
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (ALFREDO) SANTARELLI, GUALDO TADINO, CIRCA 1920-1930
a tre anse e con decoro a embricature neo-rinascimentali, unito ad UN ALBARELLO IN MAIOLICA POLICROMA; poche usure, uno con qualche restauro
Marca di fornace
Alt. massima cm 11, larg. massima cm 12
A GUALDO TADINO MAIOLICA VASE, CIRCA 1920-1930, TOGETHER WITH A MAIOLICA ALBARELLO; SLIGHTLY WORN, ONE WITH SOME RESTORATIONS (2)
Stima € 100 - 300

283
COPPA IN MAIOLICA POLICROMA, FORSE MANIFATTURA RICHARD-GINORI, CIRCA 1900
biansata e traforata e con decoro a grottesche di gusto eclettico, il cavetto con amorino su delfino; qualche usura e pochi restauri minori
Marca di fabbrica indecifrabile
Alt. cm 17, larg. cm 25,5
A MAIOLICA CUP, MAYBE RICHARD-GINORI, CIRCA 1900; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR RESTORATIONS
Stima € 300 - 600

Vedi nota al lotto 276.

284
SCATOLA PORTAGIOIE IN CERAMICA POLICROMA, MANIFATTURA AUSTRIACA, PRIMO QUARTO XX SECOLO
a forma di cuore e con decoro Sezession; poche usure
Marchi di fabbrica e numerali a matita
Alt. cm 8, larg. cm 15,5
AN AUSTRIAN CERAMIC JEWELS BOX, FIRST QUARTER 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 100 - 150

285
BROCCA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DELL'INIZIO DEL XX SECOLO,
a decoro vegetale stilizzato nei toni del bruno, unita a VASO BIANSATO IN CERAMICA; qualche mancanza minore e difetto
Marchi di fornace
Alt. cm 29 e 15,4
A MAIOLICA EWER TOGETHER WITH A VASE, EARLY 20TH CENTURY; SOME MINOR LOSSES AND DEFECTS (2)
Stima € 100 - 150

286
POT-POURRI IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA DI BOLLATE MILANESE (?), CIRCA 1930
esagonale e decorato a rilievo; poche usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 17, larg. mass cm 10
A PORCELAIN POT-POURRI, MAYBE MILAN CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN
Stima € 100 - 150

287
BUSTO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE FAENTINA O BOLOGNESE, CIRCA 1920
raffigurante una Madonna (?) in costume rinascimentale; poche usure
Etichette cartacee di collezione
Alt. cm 18,5, larg. cm 18,5
A MAIOLICA BUST, FAENZA OR BOLOGNA, CIRCA 1920; SLIGHTLY WORN
Stima € 200 - 500

288
MENSOLA IN MAIOLICA POLICROMA, FORSE FORNACE FAENTINA, CIRCA 1910
decorata in gusto neo-rinascimentale; qualche usura
Alt. cm 27, larg. cm 27
A MAIOLICA BRACKET, MAYBE FAENZA, CIRCA 1910; SLIGHTLY WORN
Stima € 100 - 150

289
ALTORILIEVO IN MAIOLICA POLICROMA, ANGELO BIANCINI, FAENZA, CIRCA 1960-1970
raffigurante Cristo portacroce montato in cornice a cassetta in velluto; poche usure e pochi difetti
Alt. cm 44, larg. cm 33,5
A FAENZA MAIOLICA HIGH-RELIEF, CIRCA 1960-1970; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS
Stima € 200 - 500

Per confronto si veda alla placca, raffigurante San Giuseppe, già sul mercato antiquario (Vendita Cambi, Milano, 27 febbraio 2018, lot 127).

290
GRANDE PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE PROBABILMENTE LIGURE DELLA FINE DEL XIX , INIZIO DEL XX SECOLO
con bordo mosso e rilevato e decorato con scena forse dall'antico; qualche difetto di cottura, una perdita al bordo ed una all'anello del piede
Marca di fornace non identificata
Alt. cm 8, diam. cm 62
A MAIOLICA DISH, PROBABLY LIGURIAN, LATE 19TH - EARLY 20TH CENTURY; SOME FIRING DEFECTS, BORDER AND ONE FOOT WITH LOSS
Stima € 500 - 700

291
GRANDE PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE FORNACE NAPOLETANA, CIRCA 1882
decorato con veduta aerea della baia di Napoli con putti che reggono il cartiglio "Giuseppe e Stefanina 1882", l'arma Borghese e l'arma Statella del Cassaro; poche usure, un restauro
Alt. cm 8, diam. cm 62
A MAIOLICA DISH, PROBABLY NAPLES, CIRCA 1882; SLIGHTLY WORN, A RESTORATION
Stima € 400 - 600

292
COPPIA DI PIATTI DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, BOTTEGA DELLA FINE DEL XIX - INIZIO DEL XX SECOLO
istoriati con scene di soggetto classico inscritti con monogrammi; qualche usura e differenza nello stampo, un piatto restaurato
Alt. cm 2, diam. cm 49,7
A PAIR OF MAIOLICA DISHES, LATE 19TH - EARLY 20TH CENTURY; WORN, PLATE SLIGHTLY DIFFERENT, A DISH RESTORED (2)
Stima € 300 - 600

Provenienza:
collezione principi Pacelli, Roma

293
COPPIA DI PIATTI DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (R.) FILOLI, DERUTA, CIRCA 1910
decorati rispettivamente con figura allegorica entro bordo a racemi: due amorini sostengono delle targhe inscritte "divinarer" e "notitia", e con altra figura allegorica e altri due putti tengono due targhe inscritte "numine" e "afflatur"; poche usure
Marca di fornace inscritta
Alt. cm 3,5, diam. cm 44,5
A PAIR OF DERUTA MAIOLICA ALLEGORICAL DISHES, CIRCA 1910; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 200 - 500

294
PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACE ICAP, GUALDO TADINO, CIRCA 1925
decorato con scena di storia romana ed ; qualche usura e difetto minore
Marca di fornace, inscritto "combattendo furiosamente Bruto e Arunte figlio di Tarquinio cadono entrambi morti sul campo di battaglia"
Alt. cm 11, diam. cm 53
A GUALDO TADINO LUSTRED MAIOLICA DISH, CIRCA 1925; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR DEFECTS
Stima € 200 - 500

Nel 1925 nasce la "I.C.A.P." (Industria Ceramica Angelo Pascucci) nuova denominazione della società fondata dalla famiglia Pascucci qualche anno prima:
specializzata nella produzione di ceramiche in stile tradizionale gualdese e copie dall'antico, la manifattura rimarrà attiva, con questa denominazione, fino al 1932.

295
DUE ALZATE IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACI DI GUALDO TADINO, FINE DEL XIX - INIZIO DEL XX SECOLO
su alto piede e decorate in gusto neo-rinascimentale, unito ad un VASO IN MAIOLICA LUSTRATA; poche usure e difetti, un'alzata con restauri
Alt. massima cm 22, diam. cm 16
TWO GUALDO TADINO LUSTRED MAIOLICA TAZZAS, LATE 19TH - EARLY 20TH CENTURY, TOGETHER WITH A LUSTRED MAIOLICA VASE; SLIGHTLY WORN AND FEW DEFECTS, A TAZZA WITH SOME RESTORATIONS (3)
Stima € 200 - 500

296
COPPA IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACE DI GUALDO TADINO, FINE DEL XIX SECOLO
biansata e decorata in gusto eclettico, attacco delle anse in forma di testa di Medusa, l'interno decorato con busto virile inscritto "Artemio"; poche usure, possibile restauro ad un'ansa
Marca di fornace
Alt. cm 33, diam. cm 36,5
A GUALDO TADINO LUSTRED MAIOLICA CUP, LATE 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, AN HANDLE MAYBE RESTORED
Stima € 200 - 500

297
PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, CIRCA 1900
a decoro araldico di gusto neo-gotico parzialmente a rilievo, qualche usura e difetto
Alt. cm 2,5, diam. cm 39,5
A MAIOLICA ARMORIAL DISH, CIRCA 1900; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS
Stima € 100 - 300

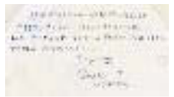
298
PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACE BOLZONETTI, FABRIANO, CIRCA 1930
decorato con figura di infante dentro fascia a motivi rinascimentali; qualche usura e difetto
Marca di fornace ed etichetta cartacea
Alt. cm 5, diam. cm 36
A FABRIANO LUSTRED MAIOLICA DISH, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS
Stima € 100 - 300

Questo piatto andrà attribuito al periodo (post 1923) quando Vincenzo Bolzonetti subentra nella proprietà della fornace Mannucci, fondata a Fabriano nel 1872.

299
PICCOLA COPPA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE DEL 1932 CIRCA
lobata e a decoro araldico con l'arma di Francia e iniziale H coronata e con motto; poche mancanze minori
Marca di fabbrica e datario IX, altro marchio abraso
Alt. cm 4,4, diam. cm 20
AN ARMORIAL MAIOLICA CUP, CIRCA 1932; FEW MINOR LOSSES
O.I.

300
PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (ALFREDO) SANTARELLI, GUALDO TADINO, CIRCA 1920
decorato con l'episodio di Massinissa e Sofonisba; qualche usura
Al verso marca di fornace ed inscritto con il soggetto
Alt. cm 3,5, diam. cm 41
A GUALDO TADINO MAIOLICA DISH, CIRCA 1920; SLIGHTLY WORN
Stima € 150 - 300

Vedi nota al numero 279.



301
PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACE DELL'INIZIO DEL XX SECOLO
decorato con scena di gusto classico; qualche usura
Alt. cm 3,5, diam. cm 38
A LUSTRED MAIOLICA DISH, EARLY 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 150 - 300

302
COPPIA DI PIATTI DA PARATA IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACE (BERNARDINO) PEPI, SIENA, TARDO XIX SECOLO
decorati con ritratti femminili di gusto rinascimentale; poche usure
Inscritti "Faustina" e "Bella Caecilia"
Alt. cm 4,5, diam. cm 38
A PAIR OF SIENA LUSTRED MAIOLICA DISHES, LATE 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 250 - 500

Provenienza:
eredi famiglia Pepi, Siena

303
ALZATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE (BERNARDINO) PEPI, SIENA, CIRCA 1890
istoriata con giochi di putti; poche usure e difetti minori
Alt. cm 3, diam. cm 26,3
A SIENA MAIOLICA TAZZA, CIRCA 1890; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR DEFECTS
Stima € 300 -600

Provenienza:
eredi famiglia Pepi, Siena

304
VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE SANTARELLI, GUALDO TADINO, CIRCA 1920-1930
biansato e decorato con figure allegoriche di gusto eclettico; poche usure
Alt. cm 53, larg. cm 25
A GUALDO TADINO MAIOLICA VASE, CIRCA 1920-1930; SLIGHTLY WORN
Stima € 200 - 500

Vedi nota al numero 279.

305
DUE PIATTI IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE PERNEZZI, BAGNACAVALLO, 1887
a decori diversi, uno inscritto con firma, l'altro con iniziali dipinte al verso della falda; qualche usura e difetto
Marca di fornace e datario
Diam. cm 28 e 26
TWO BAGNACAVALLO MAIOLICA DISHES, 1887; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS (2)
Stima € 100 - 300

Provenienza:
eredi Strocchi, Castel Bolognese

306
PIATTO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE FORSE FAENTINA DELLA SECONDA META' DEL XIX SECOLO
decorata nei modi neo-rinascimentali con il trionfo di Nettuno (?), unito ad UN BACILE IN MAIOLICA POLICROMA; qualche usura e difetto minore
Alt. massima cm 7, diam. massimo cm 30
A MAIOLICA DISH, MAYBE FAENZA, SECOND HALF 19TH CENTURY, TOGETHER WITH A MAIOLICA BASIN; SLIGHTLY WORN, FEW DEFECTS (2)
Stima € 100 - 300

307
DUE BROCCHE IN MAIOLICA LUSTRATA, FORNACI DI GUALDO TADINO, FINE DEL XIX-INIZIO DEL XX SECOLO
similmente decorate in gusto neo-rinascimentale con busti su fondo a grottesche; qualche difetto ed usura
Marche di fornace
Alt. cm 18,6 e 16,2
TWO GUALDO TADINO LUSTRED MAIOLICA EWERS, LATE 19TH - EARLY 20TH CENTURY; WORN, SOME DEFECTS (2)
Stima € 100 - 300

308
GRANDE PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE MERIDIONALE DEL 1910 CIRCA
decorato con il trionfo di Nettuno e Anfitrite entro un bordo a grottesche; qualche usura, una perdita di smalto e pochi difetti di cottura
Alt. cm 3, diam. cm 60
A SOUTHERN ITALY MAIOLICA DISH, CIRCA 1910; SLIGHTLY WORN, GLAZE WITH A LOSS, FEW FIRING DEFECTS
Stima € 500 - 700

309
GRANDE PIATTO DA PARATA IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE PROBABILMENTE NAPOLETANA DEL 1920 CIRCA
decorata con scena mitologica entro un'ampia falda a grottesche; poche usure e difetti minori
Marca di fornace
Alt. cm 5, diam. cm 73
A MAIOLICA MYTHOLOGICAL DISH, PROBABLY NAPLES, CIRCA 1920; SLIGHTLY WORN, FEW MINOR DEFECTS
Stima € 400 - 600

310
GRANDE VASO IN MAIOLICA POLICROMA, SOCIETA' COOPERATIVA CERAMICHE, IMOLA, CIRCA 1930
biansato con prese in forma di arpie e decorato con scene in riserva su fondo a grottesche, monogramma sul collo; qualche usura
Segnatura di fabbrica
Alt. cm 60, larg. cm 37
AN IMOLA MAIOLICA VASE, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN
Stima € 600 - 800

311
TRE OGGETTI IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACI DEL XX SECOLO
un piccolo vaso, un versatoio ed una lucerna di decori diversi; qualche usura
Marcato Procida
Alt. massima cm 20,5, larg. massima cm 17,5
THREE MAIOLICA ITEMS, 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (3)
Stima € 200 - 500

312
UN VASO IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE FORNACE ROMANA, CIRCA 1930
con bordo mosso e soggetto coloniale, unito ad UN PROFILO DI BENITO MUSSOLINI; poche usure
Il profilo con marca di fornace
Alt. massima cm 15, larg. massima cm 12
A MAIOLICA VASE TOGETHER WITH A MAIOLICA PROFILE, MAYBE ROME, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 100 - 300

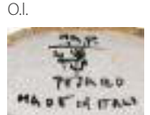
313
TRE VASI IN MAIOLICA LUSTRATA E GRAFFITA, FORNACI DELLA PRIMA META' DEL XX SECOLO
di forme e decori diversi; qualche usura
Marche di fornace
Alt. cm 19,8, larg. cm 14,5
THREE MAIOLICA VASES, FIRST HALF 20TH CENTURY; WORN (3)
Stima € 100 - 300

314
UN VASO E UNA BOTTIGLIA IN MAIOLICA POLICROMA, PROBABILMENTE FORNACI DI GUALDO TADINO, SECONDO QUARTO DEL XX SECOLO
decorati in gusto neo-rinascimentale; qualche usura e difetto
Alt. cm 16,8 e 13,5
A MAIOLICA BOTTLE TOGETHER WITH A VASE, MAYBE GUALDO TADINO, SECOND QUARTER 20TH CENTURY; WORN AND DEFECTS (2)
O.I.

315
PICCOLO VASO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACE CANTAGALLI, FIRENZE, CIRCA 1930
biansato e decorato nei modi rinascimentali, unito ad UNA TAZZA CON PIATTINO IN MAIOLICA LUSTRATA nei modi di Deruta; minimi difetti
Marche di fornace
Alt. cm 15 e 6,8
A FLORENCE MAIOLICA VASE TOGETHER WITH A MAIOLICA CUP AND SAUCER, CIRCA 1930: MINOR DEFECTS (2)
O.I.

Quando nel 1902 muore Ulisse Cantagalli, la fabbrica passa alla moglie Margareth Tod e alla figlia Flavia. E' un periodo, questo tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale assai fecondo per la manifattura. Molte le personalità interessanti che vengono chiamate a collaborare: tra il 1919 e il 1923 collabora Guido Balsamo Stella nel 1924 arriva Thewalt Hannasch, interessante artista e ceramista, mentre nel 1936 sono a Firenze Guido Gambone e Vincenzo Procida, che realizzano alcuni pezzi di ispirazione assolutamente aggiornati dal punto di vista stilistico.

316
TRE OGGETTI IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACI DELL'INIZIO DEL XX SECOLO
una zuccheriera, una piccola brocca ed un piattino a decoro araldico; qualche difetto, un restauro
Marche di fornace
Alt. mass cm 19,5, larg. piattino cm 13,2
THREE MAIOLICA ITEMS, A SUGAR POT, A TINY EWER AND AN ARMORIAL SAUCER; EARLY 20TH CENTURY; SOME DEFECTS, A RESTORATION (3)
O.I.



317
TRE TAZZE CON PIATTINO IN MAIOLICA POLICROMA, FORNACI DELL'INIZIO DEL XX SECOLO
a decori diversi, una con busto femminile ed iscritta "Erminia"; qualche usura e difetto
Alt. massima cm 3,9, larg. massima piattini cm 12,5
THREE MAIOLICA CUPS TOGETHER WITH SAUCERS, EARLY 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, DEFECTS (3)
O.I.

E' possibile pensare per queste maioliche ad una produzione Santarelli o Map: si vedano le note ai lotti 260 e 279.

318
CIOTOLA IN MAIOLICA LUSTRATA, PROBABILMENTE GUALDO TADINO, INIZIO DEL XX SECOLO
decorata con San Francesco che riceve le stimmate; poche usure
Alt. cm 4,8, diam. cm 12
A LUSTRED MAIOLICA BOWL, PROBABLY GUALDO TADINO, EARLY 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 100 - 300

319
CINQUE OGGETTI IN MAIOLICA POLICROMA E LUSTRATA, FORNACI DEL TARDO XIX SECOLO
di forme e decori diversi, un vaso coperto, un albarello, una chevrette, un vaso biansato ed un piccolo piatto di servizio; qualche usura
Marche di fabbrica
Misure diverse
FIVE MAIOLICA ITEMS, LATE 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (5)
O.I.

320
GOURDE IN TERRAGLIA POLICROMA, FORNACE DELLA FINE DEL XIX SECOLO
decorata a rilievo con figure di animali fantastici in gusto eclettico, unito ad UN ORCIOLO IN TERRAGLIA POLICROMA; qualche usura
Alt. massima cm 36, larg. massima cm 17,5
A PAINTED CREAMWARE GOURDE, LATE 19TH CENTURY, TOGETHER WITH A CREAMWARE POT; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 200 - 500

321
COPPIA DI PLACCHE IN MAJOLICA, PROBABILMENTE FORNACE FRANCESE DELLA SECONDA META' DEL XX SECOLO
decorate con busti di gusto rinascimentale a rilievo su fondo a volute; poche usure
Alt. cm 27, 2, larg. cm 20,2
A PAIR OF MAJOLICA PLAQUES, PROBABLY FRENCH, SECOND HALF 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 200 - 500

322
MODELLO DI CANNONE IN MAJOLICA, MANIFATTURA FRANCESE DELLA FINE DEL XIX, INIZIO DEL XX SECOLO
decorato a rilievo e con ruote in metallo, unito ad UNA PLACCA CON SCENA DI SACRIFICIO; poche usure
Marca di fabbrica a rilievo
Alt. cm 19,5, lung. cm 28
A FRENCH MAJOLICA CANNON MODEL, TOGETHER WITH A CERAMIC PLAQUE, LATE 19TH - EARLY 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 100 - 150

323
TRE OGGETTI IN CERAMICA, FORNACI DELLA PRIMA META' DEL XX SECOLO
due vasi e un fermacarte in forma di rana, decori diversi, uniti ad UNA BOTTIGLIA PORTA PROFUMI IN PORCELLANA POLICROMA; qualche usura, il coperchio della bottiglia non pertinente
Alt. massima cm 18, larg. massima cm 10
THREE CERAMIC ITEMS, FIRST HALF 20TH CENTURY, TOGETHER WITH A MOUNTED PORCELAIN PERFUME BOTTLE; SLIGHTLY WORN, THE COVER OF THE BOTTLE MATCHED (4)
O.I.

324
VASO IN PORCELLANA POLICROMA, MANIFATTURA ROSENTHAL, GERMANIA, CIRCA 1960
di forma oblunga e con decoro di farfalle e rami; minime usure
Marca di fabbrica e firma del decoratore
Alt. cm 20, larg. cm 20,3
A GERMAN PORCELAIN VASE, CIRCA 1960; VERY SLIGHTLY WORN
Stima € 100 - 300

325
VASO POT-POURRI IN PORCELLANA BIANCA, MANIFATTURA DI NYMPHENBURG, CIRCA 1940
a balaustro e con decoro di tralci fioriti a rilievo; poche minime perdite
Marche di manifattura e numerale impresso
Alt. cm 30,5, larg. cm 16
A NYMPHENBURG WHITE PORCELAIN VASE, CIRCA 1940; FEW VERY MINOR LOSSES
Stima € 100 - 300

326
COPPA IN VETRO INCISO, FORNACE FORSE MURANESE DEL 1930 CIRCA
di forma svasata e decorata con scena di parco pubblico animata; poche usure e minimi graffi
Alt. cm 20,5, larg. cm 27
AN ENGRAVED GLASS BOWL, MAYBE MURANO, CIRCA 1930; SLIGHTLY WORN, VERY MINOR SCRATCHES
Stima € 100 - 300

327
VASO IN VETRO A FONDO AZZURRO, FORNACE MURANESE DEL XX SECOLO
a balaustro e di forma costolata; una minima sbeccatura
Alt. cm 31, larg. cm 19
A MURANO GLASS VASE, 20TH CENTURY; A VERY MINOR CHIP
Stima € 100 - 300

328
VASO IN VETRO BLU, FORNACE DI MURANO, META' DEL XX SECOLO
con decoro a spruzzo dorato; minime usure
Alt. cm 31, diam. cm 15
A MURANO BLUE AND GILT GLASS VASE, HALF 20TH CENTURY; VERY SLIGHTLY WORN
Stima € 100 - 300

329
DUE PORTACENERI IN VETRO, FORNACI MURANESI, XX SECOLO
di forma e decori diversi, uniti ad UNA CIOTOLA IN CERAMICA POLICROMA; poche usure, coperchio della ciotola mancante
Marca di manifattura
Alt. massima cm 7, larg. massima 18,5
TWO MURANO GLASS ASHTRAYS TOGETHER WITH A CERAMIC BOX, 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, THE BOX COVER MISSING (3)
Stima € 100 - 300

330
BROCCA IN VETRO IRIDATO, FORSE FORNACE LOETZ, AUSTRIA, CIRCA 1930
con corpo costolato e presa lavorata, unita ad UN MISCELATORE DA COCKTAIL IN VETRO INCISO; poche usure
Alt. cm 24,5 e 19,5
A GLASS EWER, MAYBE AUSTRIA, CIRCA 1930, TOGETHER WITH A MURANO GLASS MIXER; SLIGHTLY WORN (2)
O.I.

331
COPPIA DI VASI IN OPALINE DIPINTA, FORNACE FRANCESE DEL 1920 CIRCA
con corpo a fasce orizzontali e decoro parzialmente dorato ed a gioiello; qualche usura alla doratura
Segnatura di fornace
Alt. cm 29,8, diam. cm 14
A PAIR OF FRENCH OPALINE VASES, CIRCA 1920; THE GILDING SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 200 - 500

332
BROCCA IN VETRO SMALTATO, PROBABILMENTE FORNACE TEDESCA DELLA FINE DEL XIX SECOLO
a balaustro e decorata con arma araldica di matrimonio, unita ad UNA LANTERNA DI GUSTO ISLAMICO; poche usure
Alt. cm 25,5 e 18,8
AN ARMORIAL GLASS EWER, PROBABLY GERMAN, TOGETHER WITH AN ISLAMIC STYLE GLASS LAMP, LATE 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 100 - 300

333
UNA PICCOLA BROCCA ED UN PICCOLO VASO, FORNACI MURANESI, FINE DEL XIX-INIZIO DEL XX SECOLO
la brocca in vetro rosa con spruzzature dorate e manico con serpente attorcigliato, il vaso biansato in vetro viola con spruzzi dorati e montante in forma di delfino; qualche usura, poche minime perdite
Alt. cm 22 e 20,5
A GLASS EWER TOGETHER WITH A GLASS VASE, BOTH MURANO, LATE 19TH - 20TH CENTURY; WORN, FEW VERY MINOR LOSSES (2)
Stima € 100 - 300

334
DUE PORTACENERI IN VETRO, FORNACI DI MURANO, SECONDA META' DEL XX SECOLO
a fondo parzialmente colorato e decoro in oro; poche usure
Larg. cm 19 e 20
TWO MURANO GLASS ASHTRAYS, SECOND HALF 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 100 - 300

335
BICCHIERE IN VETRO SMALTATO, FORNACE DEL 1880 CIRCA
decorato a racemi e volatili, unito a UNA BOCCETTA PORTA SALI in vetro con montatura metallica; qualche usura
Alt. cm 15,3 e 7,2
ENAMELLED GLASS BEAKER TOGETHER WITH A SNUFF BOTTLE, CIRCA 1880; SLIGHTLY WORN (2)
Stima € 100 - 300

336
VASO IN VETRO A DOPPIO STRATO, MANIFATTURA GALLE', NANCY, INIZIO DEL XX SECOLO
trilobato e con decoro a motivi floreali; poche usure
Marca di fabbrica
Alt. cm 19,8, larg. cm 6,5
A GALLE' GLASS VASE, EARLY 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN
Stima € 300 - 500

337
COPPA CENTROTAVOLA IN VETRO, FORNACE DI MURANO, FINE DEL XIX-INIZIO DEL XX SECOLO
in vetro blu e iridescente con spruzzature in oro, modellata in forma di cornucopia retta da un delfino, unita ad UNA COPPIA DI SALIERE in forma di cigni; poche usure
Alt. cm 20,5 e 6,5
A MURANO GLASS CENTRE PIECE TOGETHER WITH A PAIR OF SALT CELLARS, LATE 19TH - EARLY 20TH CENTURY; SLIGHTLY WORN (3)
Stima € 100 - 150

338
BICCHIERE IN VETRO E SMALTO, FORNACE DEL XIX SECOLO
di gusto tardo gotico ed unito a DUE PICCOLI VASI DIVERSI IN VETRO; un danno minore, poche usure,
Alt. massima cm 14,3, diam. massima cm 10
A GLAZED GLASS TOGETHER WITH TWO GLASS VASES, 19TH CENTURY; SLIGHTLY WORN, A MINOR CHIP (3)
O.I.

339
FIGURA IN VETRO IRIDATO, FORNACE VENINI, MURANO, CIRCA 1960
rappresentante un volatile; qualche graffio
Firma di fornace all'acido
Alt. cm 13, lung. cm 12
A MURANO GLASS FIGURE, CIRCA 1960; SOME SCRATCHES
Stima € 200 - 500

Paolo Venini (1895–1959) è certamente un personaggio centrale della storia del vetro muranese del secolo breve: negli anni Venti, dopo l'esperienza della Venini e Cappellini, fonda nel 1925 la "Vetri Soffiati Muranesi Venini & C.", affidando la direzione artistica a Napoleone Martinuzzi. Da qui in poi Venini diventa parte integrante di un ambiente culturale che comprende i milanesi Michele Marelli, Emilio Lancia, Tomaso Buzzi, come Gio Ponti (e la sua Domus) , una sintonia che continuerà con la "Venini s.a.", che vede di nuovo personalità come Tomaso Buzzi e Carlo Scarpa compagni nella elaborazione di forme e decori.

340
COPPA IN VETRO, FORNACE MURANESE, FORNACE VENINI, MURANO, CIRCA 1960
nei modi di Venini con decoro a fili in lattimo; qualche graffio
Alt. cm 8,5, diam. cm 19,6
A MURANO GLASS BOWL, CIRCA 1960; SOME SCRATCHES
Stima € 200 - 500

341
TRE VASSOI IN METALLO SMALTATO, MANIFATTURA DEL CIRCA 1960
di forme e decori diversi; graffi, usure e poche minime mancanze
Alt. massima cm 5, lung. massima cm 44
THREE METAL GLAZED TRAYS, CIRCA 1960; SLIGHTLY WORN, SOME SCRATCHES, FEW MINOR LOSSES (3)
Stima € 100 - 150

INFORMAZIONI IMPORTANTI PER GLI ACQUIRENTI

CONDIZIONI DI VENDITA

La partecipazione all'asta implica l'integrale e incondizionata accettazione delle Condizioni di Vendita riportate di seguito su questo catalogo. Si raccomanda agli acquirenti di leggere con attenzione questa sezione contenente i termini di acquisto dei lotti posti in vendita da WANNENES ART AUCTIONS.

STIME

Accanto a ciascuna descrizione dei lotti in catalogo è indicata una stima indicativa per i potenziali acquirenti. In ogni caso, tutti i lotti, a seconda dell'interesse del mercato, possono raggiungere prezzi sia superiori che inferiori ai valori di stima indicati. Le stime stampate sul catalogo d'asta possono essere soggette a revisione e non comprendono la commissione d'acquisto e l'IVA.

RISERVA

Il prezzo di riserva corrisponde al prezzo minimo confidenziale concordato tra WANNENES ART AUCTIONS e il venditore al di sotto del quale il lotto non sarà venduto. I lotti offerti senza riserva sono segnalati sul catalogo con la stima di colore rosso o con la dicitura O.I. e vengono aggiudicati al migliore offerente indipendentemente dalle stime pubblicate.

ESPOSIZIONE PRIMA DELL'ASTA

Ogni asta è preceduta da un'esposizione aperta al pubblico gratuitamente i cui orari sono indicati nelle prime pagine di questo catalogo. L'esposizione ha lo scopo di permettere a tutti gli acquirenti di effettuare un congruo esame dei lotti posti in vendita e di verificarne tutte le qualità, quali ad esempio, l'autenticità, lo stato di conservazione, il materiale, la provenienza, ecc.

ACQUISTO DI OROLOGI

Le descrizioni degli orologi in catalogo, siano essi da tasca, da polso, domestici o di altra natura, anche relativamente allo stato di conservazione e ad eventuali restauri, vengono fornite a titolo di orientamento per i potenziali acquirenti, ma non possono in nessun modo essere ritenute esaustive. Anche il *condition report*, che WANNENES ART AUCTIONS invierà su richiesta del potenziale acquirente, non riveste carattere di totale completezza e potrebbe non segnalare difetti o restauri. Tali *condition report* sono prodotti dai nostri Esperti dopo analisi al vero dei pezzi, ma su base soggettiva e non costituiscono ad alcun titolo elemento di dichiarazione o garanzia che possano sostituire l'esame diretto da parte degli interessati all'acquisto.
Tutti gli orologi dovranno quindi essere preliminarmente esaminati in modo adeguato dal potenziale acquirente per poterne completamente accertare lo stato, sia estetico che meccanico e funzionale. I lotti sono venduti nello stato di fatto e la mancata indicazione di un difetto o di un restauro non implica che tale difetto o restauro non possa sussistere. Gli orologi, in quanto beni di natura meccanica e di uso, sono per loro stessa natura oggetti utilizzati e manutenuti, e, se necessario, riparati, nel corso della loro esistenza: essi vengono analizzati dagli Esperti di WANNENES ART AUCTIONS in fase di preparazione dell'asta, ma la Casa d'Aste non assume alcuna garanzia circa il loro stato di funzionamento, la presenza di parti non originali o di restauri.
Nel caso di orologi da polso dichiarati dal produttore come impermeabili, il loro esame ne ha richiesto l'apertura: WANNENES ART AUCTIONS suggerisce pertanto che l'acquirente, prima di utilizzarli in condizioni di presenza d'acqua, li porti a un centro assistenza qualificato per la verifica della loro tenuta.
Nel caso di presenza di movimenti al quarzo non vengono date informazioni sullo stato di funzionamento, se la batteria interna, al momento della verifica da parte degli Esperti, risultasse scarica. I documenti relativi agli orologi, se non specificato diversamente, non sono presenti. I cinturini ed i bracciali, se non specificato diversamente, sono da ritenersi non originali. I cinturini, le custodie o le casse o altra parte degli involucri in materiale organico, eventualmente presenti, sono mostrati montati in fase di prevendita a puro scopo di presentazione: i potenziali acquirenti sono consapevoli che l'importazione in Paesi stranieri di materiali provenienti da specie in pericolo di estinzione, quali, a titolo di puro esempio, tartaruga ed avorio, è soggetta alla normativa internazionale CITES. E' quindi indispensabile che il potenziale acquirente provveda ad informarsi adeguatamente, in fase preliminare, relativamente a tali restrizioni, se intende partecipare all'asta per un lotto che contenga, anche solo in parte, materiali di questa tipologia. Le indicazioni relative al peso, se inserite in catalogo o presenti nel *condition report*, sono da intendersi al lordo e puramente indicative, così come le misure delle casse e l'effettiva natura e le caratture di eventuali pietre preziose o altri materiali di pregio presenti.

ACQUISTO DIPINTI

Partecipando all'asta l'acquirente esonera espressamente la Casa d'Asta da ogni e qualsiasi responsabilità e/o garanzia in relazione allo stato di conservazione delle cornici delle opere bandite fino al momento della consegna al compratore stesso.
In particolar modo il partecipante si dichiara perfettamente informato del fatto che la cornice non ha costituito né elemento per la formazione del prezzo né elemento decisionale per l'acquisto considerandosi la sua presenza, o meno, irrilevante.
A parziale modifica di quanto sopra la Casa d'Asta risponderà dello stato di conservazione della cornice solo ed esclusivamente se avrà fornito, a seguito di formale richiesta, un condition report (nei limiti della omessa indicazione di eventuali significative manchevolezze). L'acquirente esonera, altresì, espressamente la Casa d'Aste da ogni e qualsiasi responsabilità e garanzia in relazione alla cromia dei dipinti, che può essere differente rispetto a quella percepita da una visione dal vivo. Si consiglia, in ogni caso, di richiedere condition report e foto aggiuntive rispetto a quelle già presenti sul sito e in catalogo.

STATO DI CONSERVAZIONE

Le proprietà sono vendute nel loro stato attuale. Consigliamo quindi ai potenziali acquirenti di assicurarsi dello stato di conservazione e della natura dei lotti prendendone visione prima della vendita. Gli Esperti di WANNENES ART AUCTIONS saranno lieti di fornire su richiesta dei rapporti informativi sullo stato di conservazione dei lotti in vendita. Le descrizioni sui cataloghi rappresentano unicamente l'opinione dei nostri Esperti e potranno essere soggetti ad eventuali revisioni che saranno comunque comunicate al pubblico durante l'Asta.

PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

La partecipazione all'Asta può avvenire attraverso la presenza in sala ovvero attraverso offerte scritte e offerte telefoniche che WANNENES ART AUCTIONS sarà lieta di eseguire in nome e per conto dei potenziali acquirenti. Si ricorda che il servizio è gratuito e pertanto nessun tipo di responsabilità potrà essere addebitato a WANNENES ART AUCTIONS che non sarà responsabile per offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle stesse. I nuovi acquirenti devono fornire adeguate referenze bancarie a mezzo lettera di presentazione della propria Banca indirizzata a WANNENES ART AUCTIONS, piazza Campetto 2, 16124 Genova.

PARTECIPAZIONE IN SALA

Per la partecipazione in sala i potenziali acquirenti devono registrarsi e ritirare l'apposito numero di partecipazione compilando l'apposito Modulo di Partecipazione all'Asta fornendo un valido documento di identità e il codice fiscale. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo rilasciati al momento dell'assegnazione del numero di partecipazione e non potranno essere trasferiti ad altri nomi e indirizzi. Qualora un potenziale acquirente voglia partecipare in nome e per conto di terzi deve informare prima dell'Asta la direzione di WANNENES ART AUCTIONS.

OFFERTE SCRITTE E OFFERTE TELEFONICHE

Per la partecipazione attraverso offerte scritte e telefoniche i potenziali acquirenti devono compilare l'apposito Modulo di Offerta pubblicato in questo catalogo ed inviarlo via fax al numero +39 010 2517767 almeno 7 ore prima dell'inizio dell'asta. Le offerte devono essere in euro e sono al netto dei diritti d'asta e degli oneri fiscali previsti dalle leggi vigenti.
Le Offerte Scritte saranno eseguite per conto dell'offerente al minimo prezzo possibile considerati il prezzo di riserva e le altre offerte. Le Offerte Scritte effettuate sui lotti senza riserva (contrassegnati dalla stima di colore rosso) in assenza di un'offerta superiore saranno aggiudicati a circa il 50% della stima minima o alla cifra corrispondente all'offerta, anche se inferiore al 50% della stima minima.
Le Offerte Telefoniche saranno organizzate da WANNENES ART AUCTIONS nei limiti della disponibilità delle linee ed esclusivamente per lotti aventi una stima massima di almeno 500 euro. I collegamenti telefonici durante l'Asta potranno essere registrati. I potenziali acquirenti collegati telefonicamente acconsentono alla registrazione delle loro conversazioni.

ASTA *LIVE*

È possibile partecipare alle aste live sul nostro sito www.wannenesgroup.com nella sezione asta on air e seguendo tutte le istruzioni scritte.

AGGIUDICAZIONI

Il colpo di martello indica l'aggiudicazione del lotto e in quel momento il compratore si assume la piena responsabilità del lotto. Oltre al prezzo di aggiudicazione l'acquirente dovrà corrispondere a WANNENES ART AUCTIONS i diritti d'asta e gli oneri fiscali previsti dalle leggi vigenti.

PAGAMENTO

Gli acquirenti devono effettuare il pagamento dei lotti entro 10 giorni lavorativi dalla data dell'asta tramite:
A) Contanti per un importo inferiore a 4.999,99 euro
B) Assegno circolare italiano intestato ad Art Auctions S.r.l., soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione
C) Bonifico bancario intestato ad Art Auctions S.r.l.:
BNL Gruppo BNP Paribas, Largo Eros Lanfranco 2, 16121 Genova
SWIFT BNLIITRR – IBAN IT 61 G 01005 01400 000000004382
D) Alcune carte di credito/debito sono accettate in particolari sedi di Wannenes, con un ricarico del 3% sull'importo totale per le carte estere. Si prega di contattare Wannenes per maggiori informazioni.

WANNENES ART AUCTIONS ha la possibilità, previo accordo con il venditore, di offrire agli acquirenti che ritenga affidabili la facoltà di pagare i lotti acquistati a cadenze dilazionate. I potenziali acquirenti che desiderano accedere ad un pagamento dilazionato devono prendere contatto con la direzione di WANNENES ART AUCTIONS prima della vendita.

RITIRO DEI LOTTI

Gli acquirenti devono effettuare il ritiro dei lotti entro 15 giorni lavorativi dalla data dell'asta. Decorso tale termine, WANNENES ART AUCTIONS non sarà più tenuta alla custodia né sarà responsabile di eventuali danni che possano arrecarsi ai lotti che potranno essere trasferiti in un apposito magazzino. WANNENES ART AUCTIONS addebiterà all'acquirente i costi di assicurazione e magazzinaggio secondo la tabella a disposizione dei clienti presso la sede. Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire a WANNENES ART AUCTIONS un documento d' identità. Nel caso in cui l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di una delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità dell'acquirente. I lotti saranno consegnati all'acquirente o alla persona delegata solo a pagamento avvenuto.
In caso di ritardato ritiro dei lotti acquistati, la casa d'aste si riserva la possibilità di addebitare i costi di magazzinaggio (per mese o frazione di mese), di seguito elencati a titolo indicativo:
€ 100 + IVA per i mobili
€ 50 + IVA per i dipinti
€ 25 + IVA per gli oggetti d'arte

SPEDIZIONE DEI LOTTI

Il personale di WANNENES ART AUCTIONS sarà lieto di occuparsi della spedizione dei lotti acquistati seguendo le indicazioni comunicate per iscritto dagli acquirenti e dopo che questi abbiano effettuato per intero il pagamento. La spedizione avverrà a rischio e spese dell'acquirente che dovrà manlevare per iscritto WANNENES ART AUCTIONS da ogni responsabilità in merito. Il nostro personale è inoltre a disposizione per valutazioni e consigli relativi a tutti i metodi di spedizione e assicurazione dei lotti.

ESPORTAZIONE DEI LOTTI ACQUISTATI

Il Dlgs n. 42 del 22 gennaio 2004 regola l'esportazione di Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana. Il Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n. 2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001, regola invece l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori dell'Unione europea.
Per esportare fuori dall'Italia i Beni Culturali aventi più di 70 anni è necessaria la Licenza di Esportazione che l'acquirente è tenuto a procurarsi personalmente. WANNENES ART AUCTIONS non risponde per quanto riguarda tali permessi, né può garantire il rilascio dei medesimi. WANNENES ART AUCTIONS, su richiesta dell'acquirente, può provvedere all'espletamento delle pratiche relative alla concessione delle licenze di esportazione secondo il seguente tariffario:
- euro 200,00 + IVA per singolo lotto o per il primo di una pratica dal valore di aggiudicazione complessivo superiore a euro 5.000,00
- euro 100,00 + IVA per singolo lotto o per il primo di una pratica dal valore di aggiudicazione complessivo uguale o inferiore a euro 5.000,00

Il rimborso comprende la compilazione delle pratiche, le marche da bollo e la stampa delle fotografie a colori.
La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non può giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento, salvo diverso accordo preso prima dell'Asta con WANNENES ART AUCTIONS.
In riferimento alle norme contenute nell'art. 8, 1° comma, lettera B, del DPR 633/72, si informano i gentili acquirenti che, nel caso in cui volessero trasportare il bene fuori dal territorio comunitario e ottenere il rimborso dell'Iva, è necessario rispettare le seguenti procedure:
- completare le pratiche doganali e il trasporto fuori dal territorio U.E. entro 3 mesi a partire dalla data di fatturazione.
- far pervenire entro lo stesso termine la bolla doganale originale o documento equipollente direttamente a WANNENES ART AUCTIONS.

DIRITTO DI SEGUITO

Con Dlgs n. 118 del 13/2/2006 è in vigore dal 9 Aprile 2006 in Italia il "Diritto di Seguito" (Droit de Suite), ossia il diritto dell'autore (vivente o deceduto da meno di 70 anni) di opere di arti figurative e di manoscritti a percepire una percentuale sul prezzo di vendita degli originali delle proprie opere in occasione delle vendite successive alla prima. Tale diritto sarà a carico del Venditore e sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione uguale o superiore ai 3.000,00 euro.
Tale diritto non potrà comunque essere superiore ai 12.500,00 euro per ciascun lotto.
L'importo del diritto da corrispondere è così determinato:
- 4% per la parte del prezzo di vendita fino a 50.000 euro
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa fra 50.000,01 e 200.000 euro
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa fra 200.000,01 e 350.000 euro
- 0,50% per la parte del prezzo di vendita compresa fra 350.000,01 e 500.000 euro
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita oltre i 500.000 euro

Il diritto di seguito addebitato al Venditore sarà versato dalla WANNENES ART AUCTIONS alla SIAE in base a quanto stabilito dalla legge.

AVVERTENZA

Tutti i lotti contenenti componenti elettriche vengono messi in vendita come non funzionanti e da revisionare integralmente. WANNENES ART AUCTIONS si manleva da qualsiasi responsabilità verso chiunque per uso improprio dei lotti venduti o per la non osservanza delle avvertenze.
Si ricorda la necessità, prima dell'utilizzo dei lotti, di far verificare da personale esperto e di fiducia dell'acquirente, il corretto funzionamento di tutte le parti elettriche.
La dicitura "...anni..." oppure la data riportata nella descrizione del lotto indica il periodo di inizio produzione del lotto in oggetto, salvo diversamente specificato.
Le immagini descrittive in catalogo e sul sito potrebbero non rappresentare fedelmente i lotti proposti in asta. La Casa d'Aste consiglia sempre la visione diretta delle opere prima di effettuare offerte.
In caso non fosse possibile visionare i lotti di persona si può richiedere un *condition report* per ricevere immagini aggiuntive e dettagliate degli oggetti.
Parte acquirente espressamente autorizza Art Auctions s.r.l. al libero e gratuito utilizzo delle fotografie ritraenti i lotti oggetto dell'asta per qualsiasi fine nessuno escluso e/o eccettuato ivi compresi, in via esemplificativa ma non esaustiva, la pubblicità, la diffusione via internet e/o con qualsiasi altro mezzo, la pubblicazione su Magazine e/o riviste sia editate in proprio che da terzi.

TERMINOLOGIA

Le affermazioni riguardanti l'autore, l'attribuzione, l'origine, il periodo, la provenienza e le condizioni dei lotti in catalogo sono da considerarsi come un'opinione personale degli esperti e degli studiosi eventualmente consultati e non un dato di fatto.

TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è opera dell'artista.
ATTRIBUITO A TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è probabilmente opera dell'artista, ma non ve n'è certezza.
BOTTEGA DI TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è di un pittore non conosciuto della bottega dell'artista che può averla eseguita sotto la sua supervisione o meno.
CERCHIA DI TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è di un pittore non conosciuto, ma distinguibile, legato al suddetto artista, ma non necessariamente da un rapporto di alunnato.
STILE DI/SEGUACE DI TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è di un pittore, contemporaneo o quasi contemporaneo, che lavora nello stile dell'artista, senza essere necessariamente legato a lui da un rapporto di alunnato.
MANIERA DI TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è stata eseguita nello stile dell'artista, ma in epoca successiva.
DA TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è una copia di un dipinto dell'artista.
IN STILE...: l'opera, secondo la nostra opinione, è nello stile menzionato, ma di epoca successiva.
FIRMATO – DATATO – ISCRITTO: secondo la nostra opinione, la firma e/o la data e/o l'iscrizione sono di mano dell'artista.
RECANTE FIRMA – DATA - ISCRIZIONE: secondo la nostra opinione, la firma e/o la data e/o l'iscrizione sono state aggiunte.

Le dimensioni date sono prima l'altezza e poi la larghezza.

BUYING AT WANNENES

CONDITIONS OF SALE

Taking part in an Auction implies the entire and unconditional acceptance of the Conditions of Sale outlined in this Catalogue. Bidders are required to read carefully the section of the Catalogue containing the purchase terms of the Lots for sale by WANNENES ART AUCTIONS.

ESTIMATES

Beside each Lot description in the Catalogue there is an indication of the Estimate for potential Purchasers. In each case, all the Lots, in light of market interest, may achieve prices that are either superior to or inferior to the indicated Estimates. The Estimates published in the Auction Catalogue may be subject to revision and do not include the purchase commission (buyer's premium) and VAT.

RESERVE

The reserve price corresponds to the minimum price agreed upon between WANNENES ART AUCTIONS and the SELLER, beneath which the Lot will not be sold. Lots offered with no reserve are indicated in the Catalogue with the Estimate in RED and with the description O.1. These Lots are sold to the highest Bidder independently of the published Estimates.

VIEWING BEFORE THE AUCTION

Each Auction is preceded by a Viewing which is open, admission free, to the public. Opening times are shown in the first few pages of this Catalogue. The Viewing enables all Purchasers to undertake an appropriate examination of the Lots for sale and to verify all aspects related to the Lot, such as authenticity, state of preservation, materials and provenance etc.

WATCH AND CLOCK SALES

The descriptions in the catalogue for watches and clocks in relation to preservation and/or restorations are given as guidelines to the prospective buyer but may under no circumstance be considered all-inclusive.
The Condition Reports which WANNENES ART AUCTIONS may send, on request of a prospective buyer, do not reflect an exhaustive description and some restorations or imperfections may not be mentioned.
Condition Reports are statements of opinion given by our Experts and are purely subjective and do not constitute a guarantee that may substitute a direct examination by the prospective buyer.
Prospective buyers should personally inspect the condition of each lot in order to ascertain its effective state, both from the technical and the aesthetical points of view.
Lots are sold in their present state and the fact that an imperfection or a restoration is not mentioned does not imply that the imperfection or restoration does not exist. Watches, because of their mechanical and functional nature, are normally used and kept up and possibly repaired, in the course of their existence: they are examined by the Experts of WANNENES ART AUCTIONS prior to the sale, but WANNENES ART AUCTIONS gives no guarantee that they are in working order, free of repairs or in the presence of non-original parts.
Wristwatches in water-resistant cases have been opened to examine their movements: therefore, WANNENES ART AUCTIONS suggests that such a watch be controlled by an authorized dealer before using the same in conditions where water is present.
As concerns quartz movement watches, no information is given about working order if the battery, at the moment of examination, is discharged.
All documents regarding watches, if not otherwise specified, are not present.
All straps and bracelets, if not otherwise specified, are not to be considered original.
Straps made of organic material are associated with the watch for display purposes only: prospective buyers are aware that the importation to foreign countries of materials derived from endangered or otherwise protected species (purely as an example: tortoiseshell, ivory) are subject to CITES international rules.
Prospective buyers should therefore acquire the necessary information on such restrictions prior to their participation in the sale for lots containing, even though partially, materials falling under these rules.
Indications of weight, if included in the Condition Report, are to be considered gross and purely indicative, as are weights in carats of precious stones, indications of the nature of precious stones or other precious materials and measures of cases.

PAINTINGS PURCHASE

By participating in the auction, the buyer expressly releases the Auction House from any liability and / or warranty in relation to the state of preservation of the frames of the works auctioned until the time of delivery to the buyer.
In particular, the participant declares to be perfectly informed that the frame was neither an element for the formation of the price nor a decision-making element for the purchase, considering its presence, or its lack, irrelevant.
The Auction House will be responsible for the state of preservation of the frame only if it has provided, following a formal request, a condition report (within the limits of the omitted indication of any significant shortcomings).
The buyer expressly exempts the Auction House from any and all liability and guarantee in relation to the shade of the paintings, which may be different from that perceived by a live view. Anyhow, we suggest asking a condition report and photos in addition to those already present on the website and in the catalog.

STATE OF PRESERVATION

The Lots are sold in their current state. We recommend, therefore, that potential Purchasers check the state of preservation of the Lots/s, as well as the type of Lot/s being offered, before the Sale. The Experts of WANNENES ART AUCTIONS will be happy to provide upon request reports on the state of preservation of the Lots on sale. The descriptions in the Catalogues merely represent the opinion of our Experts and may be subject to further revisions that will, in due course, be given to the public during the Auction.

TAKING PART IN AN AUCTION

Taking part in an Auction may occur by means of the Bidder being present in the Auction Room, or by means of written or telephone Bids that WANNENES ART AUCTIONS will gladly carry out for potential Purchasers. This service is free of charge and, therefore, WANNENES ART AUCTIONS bears no form of responsibility for this service. WANNENES ART AUCTIONS will, therefore, not be responsible for any Bids inadvertently mislaid or for mistakes in relation to the latter. New Purchasers will have to provide sufficient bank references by means of a Presentation Letter supplied by the Purchaser's bank to WANNENES ART AUCTIONS, piazza Campetto, 2, 16124, Genoa.

BIDDING IN PERSON

In order to bid in person, potential Purchasers have to register and collect a bidding number by filling out the Bidding Form and providing a valid document of identification and tax code number. All Lots sold will be invoiced to the name and address supplied when collecting the Bidding Number and they will not be able to be transferred to other names and/or addresses. Should a potential Purchaser wish to bid on behalf of a third party, s/he should inform WANNENES ART AUCTIONS before the beginning of the Auction.

WRITTEN AND TELEPHONE BIDS

In order to bid by means of written or telephone Bids potential purchasers have to fill out the Bidding Form in this Catalogue and send it by fax to the number +39 010 2517767 at least SEVEN hours before the beginning of the Auction. Bids must be in euro and do not include Auction commissions and charges and taxation as laid down by the Law. Written Bids are carried out on behalf of the Bidder at the lowest price possible in consideration of the reserve price and the other Bids offered. In the absence of a higher Bid, written Bids undertaken on Lots without a reserve (indicated by the Estimate in RED) will be sold at approximately 50% of the lowest estimate or at the figure corresponding to the Bid, even though lower than 50% of the lowest Estimate. Telephone Bids are organised by WANNENES ART AUCTIONS according to the availability of the telephone lines being used and exclusively for Lots that have a maximum Estimate of at least 500 euro. Telephone calls during the Auction may be recorded. Potential purchasers who bid by telephone consent to the recording of their conversations.

ASTA *LIVE*

You can bid online going on our website www.wannenesgroup.com – on the on air sale section and following the instructions

HAMMER PRICE

The Hammer Price indicates that a Sale of a Lot has been made and at that moment the Purchaser assumes full responsibility for the Lot. As well as the hammer price the Purchaser has to recognise the commissions (buyer's premium) to be paid to WANNENES ART AUCTIONS and the taxes to be paid as laid down by the Law.

PAYMENT

Purchasers have to carry out payment for the Lot/s by 10 working days from the date of the Auction by means of:
A) Cash payments are accepted up to a maximum amount of 4.999,99 euro.
B) Italian bank drafts payable to ART AUCTIONS SRL
C) Credit transfer payable to ART AUCTIONS SRL:
BNL Gruppo BNP Paribas, Largo Eros Lanfranco 2, 16121 Genova
SWIFT BNLIITRR – IBAN IT 61 G 01005 01400 000000004382
If paying by bank transfer, the amount received after the deduction of any bank fee and/or conversion of the currency of payment to euro must not be less than the euro amount payable, as set out on the invoice
D) Certain credit/debit cards are accepted in some Wannenes offices, with a 3% surcharge on the total invoice value for foreign cards. Please contact Wannenes for more information.

WANNENES ART AUCTIONS may, upon agreement with the Seller, offer those Purchasers it deems reliable the possibility to pay for Lots in instalments. Potential purchasers who wish to undertake payment by instalments should contact the Management of WANNENES ART AUCTIONS before the Sale.

COLLECTION OF LOTS

Purchasers must collect the Lot/s by 15 working days from the date of the Auction. At the end of this span of time, WANNENES ART AUCTIONS will not be responsible either for the custody of the Lot/s or for any damage that may occur to the Lot/s upon their removal to an appropriate warehouse. WANNENES ART AUCTIONS will charge the Purchaser with the costs of insurance and storage as laid down in the Chart available to Customers in the headquarters of the Company. When collecting the Lot/s, the Purchaser must provide WANNENES ART AUCTIONS with a valid document of identity. Should the Purchaser request a Third Party to collect the Lot/s already paid for, the latter should possess a piece of written permission signed by the Purchaser and a photocopy of the Purchaser's document of identity. The Lot/s are given to the Purchaser or the Third Party only upon payment having taken place. If purchased Lot/s are collected after the above-mentioned time limit the Auction House may debit the costs of storage (by month or part of a month) as follows:
100 euro + VAT for Furniture
50 euro + VAT for Paintings
25 euro + VAT for Objects

THE SHIPPING OF LOTS

The Staff at WANNENES ART AUCTIONS will be glad to ship Lots purchased according to written instructions given by the Purchaser, following payment of the Lot/s concerned. Shipping will be at the risk and expense of the Purchaser who, by means of a written communication, will have to subtract WANNENES ART AUCTIONS from any responsibility concerning such an operation. Furthermore, our Staff is available for evaluations and advice in relation to the shipping methods employed and insurance of the Lot/s.

EXPORT OF THE LOTS PURCHASED

The Law Decree no. 42 of January 22nd 2004 regulates the export of cultural heritage and goods outside the Republic of Italy. The EU Regulation no. 3911/92 of December 9th 1992, as modified by EU Regulation no. 2469/96 of December 16th 1996 and by EU Regulation no. 974/01 of May 14th 2001, regulates the export of cultural heritage and goods outside the european Union. In order to export outside Italy cultural heritage and goods that are over 70 years old need an Export Licence that the Purchaser has to procure for him/herself personally. WANNENES ART AUCTIONS is not involved in the procurement of such permits and cannot therefore guarantee the relative issue of such permits. WANNENES ART AUCTIONS, upon the request of the Purchaser, may undertake the operations necessary for the granting of the Export Licence according to the following tarifs:
- Euro 200 + IVA for each single lot or the first lot of a total hammer price value of more than euro 5.000 for paperwork
- Euro 100 + IVA for each single lot or the first lot of a total hammer price value equal to euro 5.000 or less for paperwork
including form-filling, taxation stamps and photographic (colour) documentation.
Should the above-mentioned authorisation not be granted the Purchase of the Lot/s is not nullified, neither is the payment of the Lot/s, unless prior agreement with WANNENES ART AUCTIONS was made before the Auction. With reference to the regulations contained in art. 8, 1st paragraph, letter B DPR 633/72. Purchasers have to respect the following procedures should they wish to take the Lot/s outside the european Union and claim the VAT refund:
The completion of CUSTOMS forms/papers and transport outside the european Union within three months from the invoice date.
The sending - within the same term - of the ORIGINAL CUSTOMS TAXATION STAMP OR EQUIVALENT DOCUMENT directly to WANNENES ART AUCTIONS.

THE ARTIST'S RESALE RIGHT

The Artist's Resale Right has been in force in Italy since April 9th 2006 with the Law Decree no. 118 (13/02/2006). This represents the right of the Author/Artist (living or deceased within the previous seventy years) of figurative art works and manuscripts to perceive a percentage of the sale price of his/her original works upon those sales taking place following the initial sale of the work/s in question. Resale Royalties will be charged to the seller where the hammer prise is 3.000,00 euro or more and will not be superior to 12,500 euro per lot. The amount to be paid may thus be calculated:
4% for the sale price up to 50,000 euro.
3% for the sale price between 50,000,01 and 200,00 euro.
1% for the sale price between 200,000,01 and 350,000 euro.
0.5% for the sale price between 350,000,01 and 500,000,01 euro.
0.25% for the sale price above 500,000 euro.
The Artist's Resale Right charged to the seller will be paid by WANNENES ART AUCTIONS to the SIAE (The Italian Society for Authors and Editors) as laid down by the Law.

NOTICE

Every lot with any electric equipment is sold as "not working" and it should be totally re-conditioned. Wannenes Art Auctions is not responsible for any incorrect, wrong use of sold lots or for any non-compliance with instructions.

The words "….year. …." or the date cited in the lots description indicates the period from when the said lot was first produced, unless otherwise specified.

The descriptive image in the catalogue and website might not faithfully represent the lots at auction. The Auction House always recommends directly viewing the lots before making any bids. In case it is not possible to directly view the lots in person, a bidder may request a condition report in order to receive additional and detailed images of the lot/s. The Purchaser explicitly authorises Art Auctions s.r.l. to use freely and at no cost the photographs depicting the auction lots for any purpose whatsoever for exemplary - but not necessarily exhaustive purposes - in terms of publicity, internet usage or usage by any other means, as well as publication in the Magazine and/or magazines published by third parties.

TERMINOLOGY AND DEFINITIONS

Affirmations concerning the Author, attribution, origin, period, provenance and conditions of the Lot/s in the Catalogue are to be considered as the personal opinion of the Experts and Scholars who may have been consulted and do not necessarily represent fact.

TITIAN: in our opinion, the work is the work of the artist.
ATTRIBUTED TO TITIAN: in our opinion, the work is probably by the artist, but there is no absolute certainty.
TITIAN'S WORKSHOP/STUDIO: in our opinion, the work is by an unknown painter working in the artist's workshop/studio who may or may not have undertaken the painting under the artist's supervision.
TITIAN'S CIRCLE: in our opinion, the work is by an unknown painter who is in some way connected or associated to the artist, although not necessarily a pupil of the artist.
STYLE OF/FOLLOWER OF TITIAN: in our opinion, the work is by a painter who was contemporary or almost contemporary to the artist, working in the same style as the artist, without being necessarily connected to him by an artist-pupil relationship.
MANNER OF TITIAN: in our opinion, the work has been carried out in the style of the artist but subsequent to the period of the artist.
FROM TITIAN: in our opinion, the work is a copy of a painting by the artist.
IN THE STYLE OF...: in our opinion, the work is in the style mentioned but from a later period.
SIGNED – DATED – INSCRIBED: in our opinion, the signature and/or date and/or inscription are by the artist.
BEARING SIGNATURE – DATE – INSCRIPTION: in our opinion, the signature and/or date and/or inscription have been added.
The dimensions supplied are HEIGHT first, followed by WIDTH.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

Art. 1 I beni possono essere venduti in lotti o singolarmente ad insindacabile giudizio della WANNENES ART AUCTIONS (di seguito ART AUCTIONS o Casa d'Aste). Le aste saranno tenute in locali aperti al pubblico da ART AUCTIONS che agisce unicamente come mandataria nel nome e nell'interesse di ciascun venditore (il nome del quale è trascritto in tutti i registri previsti dalle vigenti leggi). Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul compratore e sul venditore. ART AUCTIONS non assume nessuna responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario, del venditore, o di qualsiasi altro terzo in genere.

Art. 2 Gli oggetti sono venduti/aggiudicati al miglior offerente, e per contanti. Nel caso in cui sorgessero delle contestazioni tra più aggiudicatari, il Banditore, a suo insindacabile giudizio, rimetterà in vendita il bene che potrà essere nuovamente aggiudicato nella medesima asta; in ogni caso gli aggiudicatari che avessero sollevato delle contestazioni restano vincolati all'offerta fatta in precedenza che ha dato luogo alla nuova aggiudicazione. In caso di mancata nuova aggiudicazione il Banditore, a suo insindacabile giudizio, comunicherà chi deve intendersi aggiudicatario del bene. Ogni trasferimento a terzi dei lotti aggiudicati non sarà opponibile ad ART AUCTIONS che considererà quale unico responsabile del pagamento l'aggiudicatario. La partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere accettata da ART AUCTIONS solo previo deposito presso gli Uffici della Casa d'Aste - almeno tre giorni prima dell'asta - di adeguate referenze bancarie e di una procura notarile ad negotia.

Art. 3 ART AUCTIONS si riserva il diritto di ritirare dall'asta qualsiasi lotto. Il banditore conduce l'asta iniziando dall'offerta che ritiene più opportuna, in funzione sia del valore del lotto presentato sia delle offerte concorrenti. Il banditore può fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte, fino al raggiungimento del prezzo di riserva. Il Banditore, durante l'asta, ha facoltà di accorpare e/o separare i lotti e di variare l'ordine di vendita. Il banditore può, a suo insindacabile giudizio, ritirare i lotti che non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra ART AUCTIONS ed il venditore.

Art. 4 Oltre al prezzo di aggiudicazione, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere ad ART AUCTIONS, per ciascun lotto, una commissione di acquisto comprensiva di I.V.A. pari al:
30% del prezzo di aggiudicazione fino a **€** 2.000
25% per la parte di tale prezzo da **€** 2.001 fino a **€** 2.000.000
22% per la parte di tale prezzo eccedente **€** 2.000.001
Per i lotti che fossero in temporanea importazione, provenendo da paesi non UE oltre ai corrispettivi d'asta di cui sopra l'aggiudicatario, se residente in un Paese UE, dovrà corrispondere ogni altra tassa conseguente, oltre a rimborsare tutte le spese necessarie a trasformare da temporanea a definitiva l'importazione (i beni interessati saranno indicati con il segno**). Si ricorda che qualora il venditore fosse un soggetto I.V.A. l'aggiudicatario dovrà corrispondere anche le imposte conseguenti (i beni interessati saranno contrassegnati dal segno °°).

Art. 5 Al fine di garantire la trasparenza dell'asta tutti coloro che sono intenzionati a formulare offerte devono compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie. ART AUCTIONS si riserva il diritto di verificare le referenze fornite e di rifiutare alle persone non gradite la partecipazione all'asta. All'atto della compilazione ART AUCTIONS consegnerà un cartellino identificativo, numerato, che dovrà essere esibito al banditore per formulare le offerte.

Art. 6 ART AUCTIONS può accettare mandati per l'acquisto (tramite sia offerte scritte che telefoniche) effettuando rilanci tramite il Banditore, in gara con le persone partecipanti in sala. In caso di offerte identiche l'offerta scritta preverrà su quella orale.

Art. 7 Nel caso di due offerte scritte identiche, che non siano superate da offerte in sala o telefoniche, ART AUCTIONS considererà aggiudicataria quella depositata per prima. ART AUCTIONS si riserva il diritto di rifiutare, a suo insindacabile giudizio, offerte di acquirenti non conosciuti e/o graditi. A parziale deroga di quanto sopra ART AUCTIONS potrà accettare dette offerte nel caso sia depositata una somma a garanzia di importo pari al valore del lotto richiesto, oltre commissioni, tasse, e spese. In ogni caso all'atto dell'aggiudicazione l'aggiudicatario comunicherà, immediatamente, le proprie complete generalità e i propri dati fiscali.

Art. 8 ART AUCTIONS agisce esclusivamente quale mandataria dei venditori declinando ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi ed in ogni altra pubblicazione illustrativa. Tutte le descrizioni dei beni devono intendersi puramente illustrative ed indicative e non potranno generare nessun affidamento di alcun tipo negli aggiudicatari. L'asta sarà preceduta da un'esposizione dei beni al fine di permettere un congruo esame degli stessi da parte degli aspiranti acquirenti, affinché quest'ultimi, sotto la loro totale e completa responsabilità, possano verificarne tutte le qualità, quali ad esempio, l'autenticità, lo stato di conservazione, il tipo, il materiale, la provenienza, dei beni posti in asta. Dopo l'aggiudicazione nessuno potrà opporre ad ART AUCTIONS od ai venditori la mancanza di qualsiasi qualità dei beni oggetto di aggiudicazione. ART AUCTIONS ed i propri dipendenti e/o collaboratori non rilasceranno nessuna garanzia di autenticità e/o quant'altro. Tutte le indicazioni sulla caratura ed il peso di metalli o pietre preziose, come sui relativi marchi, sono puramente indicative. ART AUCTIONS non risponderà di eventuali errori o della falsificazione effettuata ad arte. Nonostante il possibile riferimento ad elaborati di esperti esterni alla Casa d'Aste, ART AUCTIONS non ne garantisce né l'esattezza né l'autenticità.

Art. 9 Le stime relative al prezzo base di vendita, riportate sotto la descrizione di ogni bene sul catalogo, sono da intendersi al netto di ogni onere accessorio quale, ad esempio, diritti d'asta, tasse ecc. ecc. Poiché i tempi tipografici di stampa del catalogo richiedono la determinazione dei prezzi di stima con largo anticipo esse potranno essere oggetto di mutamento, così come la descrizione del bene. Ogni e qualsivoglia cambiamento sarà comunicato dal Banditore prima dell'inizio dell'asta sul singolo bene interessato; fermo restando che il lotto sarà aggiudicato unicamente in caso di raggiungimento del prezzo di riserva.

Art. 10 Il completo pagamento del prezzo di aggiudicazione, dei diritti d'asta, e di ogni altra spesa accessoria dovrà essere effettuato entro 10 giorni lavorativi dalla data dell'Asta, in valuta avente corso legale nella Nazione ove si è svolta l'asta. In caso di mancato pagamento, fermo restando il diritto a ottenere il diritto anche dei maggiori danni, ART AUCTIONS potrà: a) restituire il bene al mancato venditore ed esigere il pagamento dal mancato acquirente delle commissioni perdute; b) agire per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; c) vendere il lotto a trattativa privata, od in aste successive, comunque in danno del mancato compratore, trattenendo a titolo di penale gli eventuali acconti versati. Nel caso il lotto rimanesse custodito da ART AUCTIONS ciò avverrà a rischio e spese dell'aggiudicatario e del mancato venditore in solido. In ogni caso fino alla data di ritiro o restituzione l'aggiudicatario dovrà corrispondere ad ART AUCTIONS i costi di magazzinaggio (per mese o frazione di mese), di seguito elencati a titolo indicativo: **€** 100 + iva per i mobili; **€** 50 + iva per i dipinti; **€** 25 + iva per gli oggetti d'arte. Tale somma sarà dovuta a partire dal 16esimo giorno lavorativo dalla data dell'asta.

Art. 11 L'aggiudicatario, dopo aver pagato tutte le somme dovute, dovrà ritirare i lotti acquistati entro 15 giorni lavorativi dalla data dell'Asta a suo esclusivo rischio, cura e spese, rispettando l'orario a ciò destinato da ART AUCTIONS. Nel caso in cui l'aggiudicatario non dovesse ritirare i lotti acquistati entro il termine sopraindicato ART AUCTIONS li conserverà, ad esclusivo rischio e spese dell'aggiudicatario, nei locali oggetto dell'asta per altri cinque giorni lavorativi. Trascorso tale periodo ART AUCTIONS potrà far trasportare, sempre a rischio e spese dell'aggiudicatario, i beni presso un qualsiasi depositario, od altro suo magazzino, liberandosi, nei confronti dell'acquirente, con la semplice comunicazione del luogo ove sono custoditi i beni. Resta fermo il fatto che per ritirare il lotto l'aggiudicatario dovrà corrispondere, oltre al relativo prezzo con accessori, anche il rimborso di ogni altra spesa successiva.

Art. 12 In ogni caso ART AUCTIONS potrà concordare con gli aggiudicatari diverse forme di pagamento, di deposito, di vendita a trattativa privata, di assicurazione dei beni e/o la fornitura di qualsiasi altro servizio che fosse richiesto al fine del miglior andamento possibile dell'affare.

Art. 13 Tutti sono ovviamente tenuti a rispettare le leggi vigenti all'interno dello Stato ove è stata svolta l'asta. In particolare ART AUCTIONS non assume nessuna responsabilità in relazione ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, e/o in relazione a licenze e/o permessi che l'aggiudicatario potrà dover richiedere in base alla legge vigente. L'aggiudicatario non potrà richiedere alcun rimborso ne al venditore ne ad ART AUCTIONS nel caso che lo Stato esercitasse il suo diritto di prelazione, od altro diritto a lui riservato. I diritti maturati in relazione ad una aggiudicazione poi annullata a causa della negata autorizzazione all'esportazione del lotto per contrasto tra le diverse Soprintendenze, sono comunque dovuti dal mandante ad ART AUCTIONS se tale mancato permesso deriva dalla non comunicazione del mandante ad ART AUCTIONS dell'esistenza di una autorizzazione all'esportazione rilasciata dall'Ente competente su richiesta del mandante stesso.

Art. 14 In caso di contestazioni rivelatesi fondate, ed accettate da ART AUCTIONS a seguito della vendita di oggetti falsificati ad arte la Casa d'Aste potrà, a sua discrezione, dichiarare la nullità della vendita e, ove sia fatta richiesta, rivelare all'aggiudicatario il nome del venditore. L'acquirente potrà avvalersi di questo articolo solo ed esclusivamente nel caso in cui abbia notificato ad ART AUCTIONS, ai sensi degli articoli 137 e SS CPC la contestazione con le prove relative entro il termine di 15 giorni dall'aggiudicazione. In ogni caso, a seguito di un reclamo accettato l'aggiudicatario avrà diritto a ricevere esclusivamente quanto pagato per l'aggiudicazione contestata, senza l'aggiunta di interessi o qualsiasi altra somma per qualunque altro motivo.

Art. 15 Le presenti condizioni di Vendita sono accettate automaticamente alla firma della scheda di cui all'art 5 e comunque da tutti quanti concorrono alla vendita e sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza del foro di Genova

Art. 16 Legge sulla Privacy d. lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni (GDPR 2016/679). Titolare del trattamento è ART AUCTIONS S.r.l. con sede in Genova Piazza Campetto, 2. Il cliente potrà esercitare i diritti di cui al d. lgs. 196/03 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento ecc.ecc.), rivolgendosi ad ART AUCTIONS S.r.l.. GARANZIA DI RISERVATEZZA ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. 196/03 i dati sono trattati in forma automatizzata al solo fine di prestare il servizio in oggetto, o di altro servizio inerente l'oggetto sociale della società, con le modalità strettamente necessarie allo scopo. Il conferimento dei dati è facoltativo: in mancanza, tuttavia ART AUCTIONS non potrà dar corso al servizio. I dati non saranno divulgati. La partecipazione all'asta consente ad ART AUCTIONS di inviare successivi cataloghi di altre aste.

GENERAL CONDITIONS OF SALE

Art. 1 The objects may be sold in Lots or individually according to the final opinion of WANNENES ART AUCTIONS (here follows referred to as ART AUCTIONS or AUCTION HOUSE). The Auctions will be held in premises that are open to the public by ART AUCTIONS which acts simply as AGENT in the name and interests of each Seller (the name of the said Seller is written in all the Registers required by Law). The Sale directly concerns the Purchaser and the Seller. ART AUCTIONS does not assume any responsibility in relation to the Purchaser, the Seller or any Third Party concerned.

Art. 2 The objects are sold to the highest Bidder for cash. Should any disputes arise among more than one Purchaser, the Auctioneer (his/her decision is final) will put the object up for sale once more so it can be purchased again in the same Sale. In each case, the Purchasers who disputed the former Sale of the object in question are still bound by the initial Bid (which gave rise to the subsequent Sale of the object). Should the subsequent purchase fall through once again the Auctioneer (his/her decision is final) will decide which person may successfully purchase the Lot/s. Each transfer to Third Parties of the Lot/s purchased does not become the responsibility of ART AUCTIONS which considers the Purchaser as the sole person/s responsible for payment. Bidding at an Auction in the name of and for Third Parties may be accepted by ART AUCTIONS only after sufficient bank references as well as a power of attorney have been received by the AUCTION HOUSE at least three days before the Auction.

Art. 3 ART AUCTIONS reserves the right to withdraw any Lot/s from the Auction. The Auctioneer starts the Auction beginning with the Bid that s/he believes to be the most opportune, based upon both the value of the Lot/s as well as the competing Bids. The Auctioneer may make further Bids or in response to other Bids, until the reserve price is reached. The Auctioneer, during the Auction, may group together or separate Lot/s and vary the order of the Sale. The Auctioneer may – and his/her decision is final – withdraw Lot/s that do not reach the reserve price agreed upon between ART AUCTIONS and the Seller.

Art. 4 In addition to the hammer price, the Purchasers agree to pay to ART AUCTIONS a buyer's premium on the hammer price of each lot sold, V.A.T. included. On all lots we charge:
30% of the hammer price up to and including € 2.000
25% on that part of the hammer price over € 2.001 and up to and including € 2.000.000
22% on that part of the hammer price above € 2.000.001
For those Lots being temporarily imported and coming from non-EU States, apart from the above-mentioned detractions, the Purchaser – if resident in an EU member-State - will pay all other subsequent taxes, as well as refund all expenses required to transform the temporary import status of the object/s to a status that is permanent (the objects are indicated by the sign **). If the Seller is in possession of a VAT number the Purchaser will also pay all subsequent taxes (the objects are indicated with a °°).

Art. 5 In order to guarantee the highest levels of transparency during the Auction for all those who intend to make Bids, prospective Bidders are required to fill out a participation form with personal information and bank details. ART AUCTIONS reserves the right to make checks on the details/references provided and to refuse those who might not be welcome. Upon completion of the form ART AUCTIONS will supply a numbered identification paddle which will have to be shown to the Auctioneer in order to proceed with Bidding.

Art. 6 ART AUCTIONS may accept absentee Bids (by means both of written as well as telephone Bids) that will be undertaken by the Auctioneer, in direct competition with those present in the Auction Room. Should there be a case of identical Bids, the written Bid will prevail upon the oral Bid.

Art. 7 Should there be two written Bids that are not beaten by Bids made in the Auction Room or telephone Bids, ART AUCTIONS will consider the Purchaser to be the one who made the Bid first. ART AUCTIONS reserves the right to refuse – its decision is final – Bids made by Purchasers who are not known or welcome. ART AUCTIONS may, however, partially in reference to the above-mentioned, accept Bids if there is a guaranteed sum deposited equal to the value of the Lot that is requested, apart from commissions (buyer's premium), taxes and expenses. In each case, at the moment of Purchase, the Purchaser will immediately inform the AUCTION HOUSE of his/her personal information and taxation details.

Art. 8 ART AUCTIONS acts exclusively as the agent for the Sellers and bears no responsibility in terms of descriptions of the objects in the Catalogues or in any other illustrated publication. All the descriptions of objects are intended purely as illustrative and indicative. They may not generate any form of reliance as far as the Purchaser is concerned. The Auction will be preceded by a public viewing of the objects in order to allow for a careful examination of the objects on behalf of aspiring Bidders. In this way, potential Purchasers will have the opportunity to and be responsible for a complete examination of all the qualities of the object/s in question: for example, the authenticity, the state of preservation, the type, the material and the provenance of the objects being auctioned. Following the Purchase, no one will be able to dispute or criticise ART AUCTIONS or the Sellers for the lack of any form of quality in reference to the object being auctioned. ART AUCTIONS and its employees/consultants will issue no guarantee of authenticity. All those indications relative to the carats and the weight of metals or precious stones, as well as their relative marks, are merely indicative. ART AUCTIONS is not responsible for any potential errors or falsifications. Notwithstanding any potential reference to descriptions by experts external to the AUCTION HOUSE, ART AUCTIONS does not either guarantee the accuracy or the authenticity of such comments.

Art. 9 The Estimates relative to the initial sale price, indicated beneath the description of each object in the Catalogue, are intended as NET and do not include, for example, the commissions (buyer's premium), taxes etc. Since the printing time employed for the making of the Catalogue requires price Estimates in advance, these latter may be subject to change, as may also the description of the object. Each and every change will be communicated to the Auctioneer before the beginning of the Auction in relation to each object concerned. The Lot/s will, however, only be sold upon reaching the reserve price.

Art. 10 The entire payment of the hammer price, the commissions applied (buyer's premium) as well as all other expenses must be paid for within ten working days of the Auction date, in the legal currency of the State in which the Auction has taken place. In the case of lack of due payment, after full compensation of damages made to ART AUCTIONS, the AUCTION HOUSE may:
return the object to the Seller and demand full payment from the Purchaser of the due commissions/premium;
undertake action in order to forcefully obtain the obligations of purchase;
sell the Lot/s privately or in subsequent Auctions, to the disadvantage of the original Purchaser, treating any sums paid by the latter as a form of sanction. If the Lot/s is kept by ART AUCTIONS this will be at the risk and expense of the Purchaser and the original Seller. In each case, until the collection or return dates the Purchaser will pay ART AUCTIONS the costs of storage (by month or parts of month) as follows: 100 euro + vat for furniture, 50 euro + vat for paintings, 20 euro + vat for objects. This sum must be paid from the sixteenth day following the Auction.

Art. 11 The Purchaser, after having paid all the sums due, must collect the Lot/s acquired within fifteen working days of the Auction date, at his/her own risk and expense, in full consideration of the opening hours of ART AUCTIONS. Should the Purchaser not collect the Lot/s during the above-mentioned times ART AUCTIONS will keep them at the risk and expense of the Purchaser in the AUCTION HOUSE for a further five working days. Once this period has passed, ART AUCTIONS will remove the object/s (at the Purchaser's own risk and expense) to the storage space deemed most appropriate by the AUCTION HOUSE. The AUCTION HOUSE will inform the Purchaser of the place where the object/s are kept. Let it be clearly understood that in order to collect the object/s the Purchaser will have to pay, apart from the price plus commissions (buyer's premium) etc, any refund due to subsequent expenses incurred by the AUCTION HOUSE.

Art. 12 In each case, ART AUCTIONS may agree with the Purchaser/s upon different forms of payment, storage, private sale, insurance of the object/s and/or granting of any other service requested in order to achieve the most successful results possible.

Art. 13 Everybody has, obviously, to respect the current Laws within the State where the Auction is held. In particular, ART AUCTIONS assumes no responsibility in relation to potential restrictions concerning the export of purchased objects and/or in relation to licences or permits that the Purchaser might have to request on the basis of current Laws. The Purchaser will not be able to request any refund either from the Seller or from ART AUCTIONS should the State exercise its right to pre-emption or any other right it may possess. The rights that have matured in relation to the hammer price of a sale that has been annulled on account of it not receiving authorisation for export due to the lack of agreement of the cultural authorities concerned are, nevertheless, to be paid by the vendor to ART AUCTIONS if permission was not given because the vendor did not previously inform ART AUCTIONS of the existence of authorisation (for export) given by the relevant authority upon the request of the vendor him/herself.

Art. 14 In the case of disputes that are revealed to be well-founded and accepted by ART AUCTIONS subsequent to the sale of false objects, the AUCTION HOUSE may, at its own discretion, declare the sale null and void and, if requested, reveal the name of the Seller to the Purchaser. The Purchaser may make use of this Article (Article 14) only and exclusively in the case that s/he has notified ART AUCTIONS – according to Articles 137 and following in the Code of Civil Procedure – of the dispute in question with the relative proof within fifteen days of the Auction date. In each case, subsequent to an accepted claim the Purchaser has the right to receive exclusively what was paid as the disputed hammer price without the addition of interests or other sums for any other reason.

Art. 15 The current Sale Conditions are accepted automatically upon signing the form (see Article 5) and by all those individuals who take part in the Sale. The above-mentioned Conditions are at the disposal of any individual who requests to see them. Any case of controversy is within the jurisdiction of the Genoa Law Courts.

Art. 16 Privacy Law (Legislative Decree 196/03 including all subsequent amendments and supplements by GDPR 2016/679). Data Controller: ART AUCTIONS S.r.l. with headquarters in GENOA, Piazza Campetto, 2. The Customer may exercise his/her rights according to Legislative Decree 196/03 (access, correction, cancellation, opposition etc), by contacting ART AUCTIONS S.r.l. GARANZIA DI RISERVATEZZA according to Article 25 of Legislative Decree 196/03. The information is computerised with the sole intention of providing the above-mentioned service or any further service relative to the Company, in such a way that is strictly connected to the question at hand. The supply of data is optional: in default of which, ART AUCTIONS will not be able to perform the service required. Data will not be divulged. Participation in an Auction allows ART AUCTIONS to send subsequent Catalogues of other Auctions.

449

WANNENES

0323

MODULO PER LE OFFERTE /ABSENTEE BIDS FORM

bids.milano@wannenesgroup.com

A — IL SOTTOSCRITTO *I UNDERSIGNED*

NOME/COGNOME
NAME/SURNAME .....

INDIRIZZO
ADDRESS .....

CITTÀ
TOWN ..... CAP
ZIP CODE ..... STATO
COUNTRY .....

TELEFONO
PHONE ..... E-MAIL
E-MAIL .....

NATO A
BORN IN ..... (.....) IL
ON .....

CODICE FISCALE
(ONLY FOR ITALIAN CUSTOMERS) .....

IDENTIFICATO/A MEDIANTE
IDENTIFIED BY ..... **(allegare carta d'identità o passaporto)**
(attach identity card or passport)

PROFESSIONE/ESERCENTE L'ATTIVITÀ DI
PROFESSION/EXERCISING THE ACTIVITY OF .....

CONFERISCO INCARICO *I ASSIGN*

A Wannenes Art Auctions affinché effettui per mio ordine e conto delle offerte per l'acquisto dei lotti qui sotto elencati fino al prezzo massimo (oltre commissioni, tasse e/o imposte e quant'altro dovuto) indicato per ciascuno di essi, e/o prenda contatto telefonico con me al momento in cui saranno posti in vendita i lotti qui sotto elencati, al numero di telefono da me indicato. Dichiaro di conoscere ed accettare integralmente le condizioni di vendita stampate sul catalogo ed espressamente esonero Wannenes Art Auctions da ogni e qualsiasi responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente da Wannenes Art Auctions. Dichiaro inoltre di conoscere ed accettare che, in caso di aggiudicazione, i dati indicati sul presente modulo saranno quelli che verranno riportati in fattura e non saranno più modificabili.

IN CASO DI RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE TELEFONICA SI PREGA DI INDICARE SOLAMENTE IL NUMERO DI LOTTO, LA DESCRIZIONE E IL RECAPITO TELEFONICO
IN CASE OF REQUEST FOR TELEPHONE BIDDING, PLEASE INDICATE ONLY THE LOT NUMBER, DESCRIPTION AND TELEPHONE NUMBER

LOTTO LOT	**DESCRIZIONE** DESCRIPTION	**OFFERTA MASSIMA IN €/RECAPITO TELEFONICO** MAXIMUM BID IN €/PHONE NUMBER

DATA *DATE* .....

FIRMA *SIGNATURE* .....

RICHIAMO ALLE CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA E VARIE
1. Il presente elenco non è da considerarsi esaustivo ma, meramente, esemplificativo; il partecipante all'asta ha già preso visione delle condizioni generali di vendita che ha dichiarato di aver compreso ed integralmente gradito ed accettato.
2. Nel caso di parità tra un'offerta scritta ed una in sala prevarrà l'offerta scritta.
3. Nel caso di parità tra più offerte scritte prevarrà quella formulata per prima, purchè formulata in maniera completa (garanzie bancarie comprese).
4. Il proponente è perfettamente a conoscenza che il prezzo finale di acquisto sarà composto dalla somma offerta maggiorata dai diritti d'asta e da tutte le imposte e tasse conseguenti, nonché da tutte le voci di spesa chiaramente indicate nel catalogo.
5. Wannenes Art Auctions s'impegna a cercare di effettuare l'acquisto al prezzo più basso possibile.

LEGGE SULLA PRIVACY
Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/03 e successive modificazioni ed integrazioni (GDPR 2019/679) i dati saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati comunicati e per l'invio di comunicazioni commerciali e/o pubblicitarie (comunque esclusivamente per materie inerenti l'oggetto sociale della Wannenes Art Auctions). I dati potranno essere comunicati a persone ed enti che prestano servizi per conto di Wannenes Art Auctions , ivi compresi istituti di credito per l'espletamento delle formalità di pagamento. I dati potranno essere trattati anche con strumenti informatici.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15 delle Condizioni di Vendita.

FIRMA *SIGNATURE* .....

449

WANNENES

0323

MODULO PER LE OFFERTE /ABSENTEE BIDS FORM

bids.milano@wannenesgroup.com

Al fine di consentire a **ART AUCTIONS SRL** di ottemperare agli obblighi di adeguata verifica della clientela, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 22 del Dlgs. del 21 novembre 2007 n. 231 e ss. mm. (Obblighi del cliente in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo), sotto la propria responsabilità
In order to allow ART AUCTIONS SRL to comply with the obligations of adequate verification of the clientele, in accordance with the provisions of art. 22 of the Legislative Decree of 21st November 2007 no. 231 and subsequent modifications and integrations (Obligations of the client concerning prevention and contrast to money laundering and terrorism financing), under their own responsibility

A — IL SOTTOSCRITTO DICHIARA *I DECLARE THE FOLLOWING*

NOME/COGNOME
NAME/SURNAME .....

☐ **di non essere** persona politicamente esposta – PEP (nazionale o estera) *That I am not a politically exposed person - PEP1 (national or foreign)*
☐ **di essere** persona politicamente esposta - PEP (nazionale o estera) (indicare la carica pubblica ovvero il nome e il legame con il PEP nel caso di familiari o soggetti che con il medesimo si intrattengono stretti legami) *that I am a politically exposed person - PEP (domestic or foreign) (indicate the public office or the name and relationship to the PEP in the case of family members or close associates)*

B — NATURA E SCOPO DELL'OPERAZIONE *NATURE AND PURPOSE OF THE TRANSACTION*

La natura del rapporto / tipologia di prestazione resa dalla casa d'aste è *that the nature of the relationship / type of service provided by the auction house is*

☐ Compravendita di beni in asta *Purchase of goods at auction*

Lo scopo del rapporto / operazione è *that the purpose of the relationship/transaction is*

☐ Acquisto di beni per proprio uso e/o per la propria professione/attività commerciale *Purchase of goods for own use and/or for one's own profession/commercial activity*

C — DICHIARA ALTRESÌ *I ALSO DECLARE*

- che le informazioni fornite nel presente Modulo sono corrette, complete ed aggiornate *that the information provided in this Form is correct, complete and up-to-date*
- di assumere ogni responsabilità per le dichiarazioni fornite, consapevole delle responsabilità previste dal Decreto Legislativo n. 231/2007 *to assume all responsibility for the declarations provided, aware of the responsibilities provided for by Legislative Decree no. 231/2007*
- di essere stato informato della circostanza che il mancato rilascio di tutto o parte delle informazioni contenute nel presente modulo pregiudica la possibilità della casa d'aste di dare esecuzione alla prestazione/operazione richiesta *to have been informed of the circumstance that failure to provide all or part of the information contained in this form will prejudice the possibility of the auction house to execute the service/transaction requested*
- di aver letto e compreso l'informativa ex artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR (Pubblicata sul sito wannenesgroup.com) e di accettarne integralmente il contenuto, nonchè l'informativa sulle definizioni e sulle norme di cui al DLgs. n. 231/2007 allegate. *to have read and understood the information notice pursuant to articles 13 and 14 of Regulation (EU) 2016/679 GDPR (published on the website wannenesgroup.com) and to accept its content in full, as well as the information notice on the definitions and rules of Legislative Decree no. 231/2007 attached.*

SI IMPEGNA *I UNDERTAKE*

a comunicare senza ritardo ogni eventuale integrazione o variazione dei dati dopra indicati. *to communicate without delay any additions to or changes in the above data*

LUOGO E DATA *PLACE AND DATE* .....

FIRMA *SIGNATURE* .....

SOGGETTO CHE ESEGUE L'IDENTIFICAZIONE **(riservato alla Casa D'Aste)**

QUESTO MODULO SARÀ RITENUTO VALIDO SOLO SE PERVERRÀ PER E-MAIL O FAX ALMENO SETTE ORE PRIMA DELL'INIZIO DELL'ASTA
THIS FORM WILL BE ACCEPTED ONLY IF RECEVED BY E-MAIL OR FAX AT LEAST SEVEN HOURS BEFORE THE BEGINNING OF THE AUCTION
NON SI ACCETTANO OFFERTE TELEFONICHE SOTTO I 500 EURO DI STIMA MASSIMA *TELEPHONE BIDS LOWER THAN 500 EURO WILL NOT BE ACCEPTED*
LA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE TELEFONICA IMPLICA L' ACCETTAZIONE DI OFFERTA DEL PREZZO BASE
THE REQUEST OF TELEPHONE BIDDING IMPLIES THE ACCEPTANCE OF A BID AT THE STARTING PRICE
NON POSSIAMO ACCETTARE OFFERTE SOTTO IL PREZZO MINIMO DI STIMA *WE CANNOT ACCEPT BIDS LOWER THAN THE MINIMUM PRICE*

WANNENES

Propone in vendita
un elegante
appartamento
di rappresentanza
nel cuore
di GENOVA

Per maggiori informazioni

+39 02 72023790
properties@wannenesgroup.com

Foto/Photography
Roberto Ghiara
Matteo Zarbo
Paola Zucchi

Grafica/Graphic Design
Crea Graphic Design
www.crea.ge.it

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2023
Printed in Italy

WANNENES

wannenesgroup.com